COMUNE DI LONGONE AL SEGRINO
(PROVINCIA DI COMO)

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
L.R. N°. 12/2005

DOC. N° 4 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

ADOZIONE	N°	DEL
PUBBLICATO ALL'ALBO COMUNALE		IL
CONTRODEDUZIONI CONSILIARI	N°	DEL
DELIBERA DI APPROVAZIONE	N°	DEL

IL SINDACO
IL SEGRETARIO
IL PROGETTISTA

15 febbraio 2012

Indice:

PREMESSA

OSSERVAZIONI

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI

CONTRODEDUZIONI:

ELENCO OSSERVAZIONI

ELABORATI MODIFICATI IN ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

Note

Nn – Elaborati grafici controdedotti in accoglimento delle osservazioni

Nn – Parte dei Documenti e Relazioni controdedotte e integrate in accoglimento delle osservazioni

Nn **–** Parte dei Documenti e Relazioni controdedotte e cancellate in accoglimento delle osservazioni

PREMESSA

Il Consiglio Comunale di Longone al Segrino (LC) ha adottato il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) con Deliberazione di C.C. n°. 17 del 28 luglio 2011 pubblicata dal 20 agosto 2011 al 4 settembre 2011.
La Delibera è stata depositata in visione dal 28 settembre 2011 fino al 27 ottobre 2011 ed era possibile presentare le Osservazioni al P.G.T. entro il 25 novembre 2011.

OSSERVAZIONI

Entro il termine del 25 novembre 2011 sono state presentate 36 Osservazioni: successivamente sono state presentate fuori termine 2 Osservazioni.

E' stato quindi acquisito il parere dell'A.R.P.A. Dipartimento di Como , Prot. 155888.3.1.3 del 18 novembre 2011 con protocollo di ricevuta da parte del Comune n°. 3175 del 21 novembre 2011 e n. "A" come protocollo delle osservazioni.

E' stato quindi acquisito il parere del Parco Lago Segrino , Prot. 130 del 7 dicembre 2011 con protocollo di ricevuta da parte del Comune n°. 3487 del 16 dicembre 2011 e n. "B" come protocollo delle osservazioni.

E' stato acquisito anche il parere della Provincia di Como, Prot. 2548 del 26 gennaio 2012 con protocollo di ricevuta da parte del Comune n°. 284 del 26 gennaio 2012, e n. "C" come protocollo delle osservazioni con osservazioni in merito all'adozione del P.G.T. del Comune di Longone al Segrino.

Le osservazioni/pareri di A.R.P.A., Parco Lago Segrino e Provincia di Como, non sono comprese nelle 38 osservazioni di cui sopra, ma sono state numerate a parte.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI

Premessa

Si rileva la non corrispondenza delle superfici e del disegno geometrico delle aree di proprietà individuate nei fogli del catasto digitalizzato sia rispetto al catasto cartaceo sia, in modo ancora più marcato rispetto al Data Bate Topografico. La difficoltà di sovrapposizione del perimetro delle osservazioni dei mappali di proprietà crea difformità alla rappresentazione grafica del D.T.B. che può sembrare difforme rispetto alla conoscenza dei luoghi dei singoli proprietari.

Le controdeduzioni sono puntualmente riferite ai contenuti delle osservazioni, che non sempre coincidono con la rappresentazione grafica dei mappali del catasto digitalizzato.

Criteri

Dovendo procedere alle controdeduzioni alle osservazioni, si sono definiti dei criteri da seguire nel loro esame e controdeduzione.

Innanzitutto si è deciso di controdedurre anche a quelle arrivate fuori termine.

Verranno accolte le osservazioni che

1) consentano di verificare gli obiettivi ed i progetti che il Piano propone, eliminando disfunzioni, approssimazioni ed eventualmente errori di valutazione;
2) consentono di recepire i progetti di Cittadini e Imprenditori, singoli ed associati, se ed in quanto conformi ai principi ispiratori del Piano ed in quanto relativi a fabbisogni individuali ed a lotti già urbanizzati;
3) consentano la verifica degli strumenti del P.G.T.:
   a) a livello normativo, per chiarire, precisare ed adeguare le Norme Tecniche di Attuazione
   b) a livello cartografico, eliminando errori, disfunzioni e carenze
   c) a livello legislativo, per aggiornare il Piano in riferimento alle leggi e regolamenti nel frattempo eventualmete approvati
   d) a livello programmatco, per recepire Piani e/o Programmi di Enti superiori.

CONTRODEDUZIONI

Alla luce dei criteri citati l'Amministrazione Comunale propone:

- di accogliere completamente 4 Osservazioni,
- di accoglierne parzialmente 23 o parti di esse,
- di respingerne 13 o parti di esse,
- mentre 4 non danno luogo a procedere.

Le Osservazioni istituzionali di A.R.P.A., Parco Lago Segrino e Provincia di Como, sono state controdedotte dando le necessarie motivazioni.

Di seguito vengono precisate le modifiche delle N.T.A. (articoli e capitoli) e degli elaborati

Doc. n°. 3 – B = 1 – C - Norme Tecniche di Attuazione

1 - DEFINIZIONI			
Articolo		**Pagina**	**Osservazione**
Legenda		6	38
Legenda		8	Provincia
Definizioni		11	38
		11	A.R.P.A.
1		14	38
2		16	38
4		18	38
5b		21	12 – 13 – 22 - 28
6a		23	38
		24	38
6b	A - B- C	25	38
7		26	38
8	.b	28	38
11	.2	31	38
	.2	31	38
13		33	38
14	V	36	38
22		50	Parco Lago Segrino
2 – DOCUMENTO DI PIANO			
29	B/SU①	65	Provincia
	F/Ss	65	Provincia
		66	Provincia
30		66	38
	.3	77	Provincia
	.4	78	Provincia
31	.B.a.1	83	23 - 26
		88	38
37	.5	99	A.R.P.A.
38	.1	99	A.R.P.A.
All.	Scheda B/SU①	101	Provincia
	Scheda F/Ss	102	Provincia
3 – PIANO DELLE REGOLE			
39	.3	107	38
40	.a	108	38
	.b	108	38
	.c	109- 110	Provincia
44	.2	119	Provincia
		119	2 – 4 – 6 -9 – 10 – 15 – 19 – 33 – 35 – 36 - 37

	.3	120	2 – 4 – 6 -9 – 10 – 15 – 19 – 33 – 35 – 36 - 37
	.5	121	Provincia
45	.3	121	23 - 26
	.3	121	38
46	.7	125	38
48	.2	127	38
49	.1.c.1	129	2 – 4 – 6 -9 – 10 – 15 – 19 – 33 – 35 – 36 - 37
	.1.c.2	129	2 – 4 – 6 -9 – 10 – 15 – 19 – 33 – 35 – 36 - 37
	.1.d.4	131	2 – 4 – 6 -9 – 10 – 15 – 19 – 33 – 35 – 36 - 37
		131	2 – 4 – 6 -9 – 10 – 15 – 19 – 33 – 35 – 36 - 37
50	.3	132	Provincia
	.4	132	Provincia
52	.2	135	38
	.3	136	38
	.9	138	Provincia
	.12	138	38
53	.4	140	16
	.4	140	Provincia
54	.4	141	Provincia
55	.5	142	Provincia
		142	38
56	.5	145	Provincia
57	.2	146	Provincia
58	A.6	152	Provincia
	A.12	153	38
	A.14	153	Provincia
59		154	Parco Lago Segrino
		155	Parco Lago Segrino
60		155	Provincia
61		156	Provincia
62		156	Provincia
All. n°. 2		171	38

Doc. n°. 1 D - Documento di Piano: Relazione

Capitolo		Pagina	Osservazione
8	.4.a.1	51	Provincia

Doc. n°. 3 C – Piano delle Regole: Relazione Allegati 1-2-3-4

Elaborato	Pagina	Osservazione
All. 4: Scheda di Valutazione	51 (65)	Provincia

Doc. n°. 2 – Piano dei Servizi: Relazione

Capitolo		Pagina	Osservazione
10		61	Parco Lago Segrino

Doc. n°. 1 G - Valutazione Ambientale Strategica

Elaborato	Pagina	Osservazione
All. 1f	34	Parco Lago Segrino
	35	Parco Lago del Segrino

ELENCO OSSERVAZIONI

N.° Osservaz.	Data	N°.Protocollo	Accolta	Parzialmente accolta	Respinta	Non dà luogo a procedere	VARIANTI	
							Azzonamento	N.T.A.
OSSERVAZIONI ENTI								
A – A.R.P.A.	21-11-2011	prot. n°. 3175	X					X
B – Parco Lago Segrino	16-12-2011	prot. n°. 3487	X				X	X
C – Provincia di Como	26-01-2012	prot. n°. 284	X					X
OSSERVAZIONI PROTOCOLLATE ENTRO IL TERMINE DEL 25 NOVEMBRE 2011								
1	29-10-2011	prot. n°. 2902			X			
2 (ex 2a)	10-11-2011	prot. n°. 3013		X				X
3 (ex 2b)	10-11-2011	prot. n°. 3014			X			
4 (ex 3)	11-11-2011	prot. n°. 3041		X				X
5 (ex 4)	15-11-2011	prot. n°. 3098			X			
6 (ex 5)	18-11-2011	prot. n°. 3161		X				X
7 (ex 6)	19-11-2011	prot. n°. 3168			X			
8 (ex 7)	19-11-2011	prot. n°. 3169			X			
9 (ex 8)	21-11-2011	prot. n°. 3179		X				X
10 (ex 9)	22-22-2011	prot. n°. 3191		X	X			X
11 (ex 10)	22-11-2011	prot. n°. 3192			X			
12 (ex 11)	22-11-2011	prot. n°. 3197		X				X
13 (ex 12)	22-11-2011	prot. n°. 3198		X				X
14 (ex 13)	23-11-2011	prot. n°. 3214			X			
15 (ex 14)	23-11-2011	prot. n°. 3215		X				X
16 (ex 15)	23-11-2011	prot. n°. 3216		X			X	
17 (ex 16)	23-11-2011	prot. n°. 3217		X			X	
18 (ex 17)	24-11-2011	prot. n°.3230			X			
19 (ex 18)	24-11-2011	prot. n°. 3231		X				X
20 (ex 19)	24-11-2011	prot. n°. 3232			X			
21 (ex 20)	24-11-2011	prot. n°. 3233			X			
22 (ex 21)	24-11-2011	prot. n°. 3234		X				X
23 (ex 22)	24-11-2011	prot. n°. 3225		X				X
24 (ex 23)	24-11-2011	prot. n°. 3237				X		
25 (ex 24)	25-11-2011	prot. n°. 3245		X			X	
26 (ex 25)	25-11-2011	prot. n°. 3247		X				X
27 (ex 26)	25-11-2011	prot. n°. 3248		X			X	
28 (ex 27)	25-11-2011	prot. n°. 3249		X				X
29 (ex 28)	25-11-2011	prot. n°. 3254			X			
30 (ex 29)	25-11-2011	prot. n°. 3255				X		
31 (ex 30)	25-11-2011	prot. n°. 3259		X		X	X	
32 (ex 31)	25-11-2011	prot. n°. 3271		X		X	X	
33 (ex 32)	25-11-2011	prot. n°. 3272		X				X
34 (ex 33)	25-11-2011	prot. n°. 3280			X			
35 (ex 34)	25-11-2011	prot. n°. 3281		X				X
36 (ex 35)	26-11-2011	prot. n°. 3285		X				X
OSSERVAZIONI PROTOCOLLATE OLTRE IL TERMINE DEL 25 NOVEMBRE 2011								
37 (ex 36)	01-12-2011	prot. n°. 3329		X				X
38	12-02-2012	prot. 432	X					X
TOTALI			**4**	**23**	**13**	**4**	**7**	**21**

ELABORATI MODIFICATI IN ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI

Sulla base delle controdeduzioni svolte e delle varianti apportate, vengono elencati di seguito tutti i Documenti di P.G.T. con evidenziati in rosso gli elaborati modificati in accoglimento delle osservazioni.

Doc. n°. 1 – DOCUMENTO DI PIANO

- A - STATO DI FATTO

All. A	-	Carta d'uso del suolo (edificato, mobilità, paesaggio, agricoltura) – Ortofoto (#)	scala 1: 3000
All. B	-	Individuazione delle Istanze su P.R.G. vigente	scala 1: 3000
All. C	-	Urbanizzazioni esistenti (Piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo)	scala 1: 3000

- B - PROGETTO

Tav. 1	-	Previsioni di Piano (#)	scala 1: 2000
Tav. 2	-	Previsioni di Piano e Visualizzazione sintetica e funzionale delle principali azioni strategiche previste dal piano	scala 1:10.000
All. n°. 1	-	Viabilità - corografia	scala 1: 5000
All. n°. 2	-	Carta della sensibilità paesistica dei luoghi e del monitoraggio dello stato del paesaggio al 2010	scala 1: 3000
All. n°. 3	-	Sistema distributivo commerciale	scala 1: 3000

- C -NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (= DOC. 3B)

Art. 30.2 - ALLEGATI

All. n° 2a	-	Fondo mappe Carlo VI 1721 – 1722 - Rettifiche	
All. n° 2b	-	Catasto Lombardo Veneto 1857	
All. n° 2c	-	Cessato Catasto 1897	
All. n° 2a1	-	Stato di conservazione degli edifici – parte nord (#)	scala 1:1000
All. n° 2a2	-	Stato di conservazione degli edifici – parte sud (#)	scala 1:1000
All. n° 2b1	-	Altezza degli edifici – parte nord	scala 1:1000
All. n° 2b2	-	Altezza degli edifici – parte sud	scala 1:1000
All. n° 2c1	-	Destinazione d'uso degli edifici – parte nord	scala 1:1000
All. n° 2c2	-	Destinazione d'uso degli edifici – parte sud	scala 1:1000
All. n° 2d1	-	Epoca di costruzione – parte nord	scala 1:1000
All. n° 2d2	-	Epoca di costruzione – parte sud	scala 1:1000
All. n° 2e1	-	Tipologie edilizie, spazi liberi e schemi compositivi – parte nord	scala 1:1000
All. n° 2e2	-	Tipologie edilizie, spazi liberi e schemi compositivi – parte sud	scala 1:1000
All. n° 2f1	-	Modalità d'intervento – parte nord (#)	scala 1:1000
All. n° 2f2	-	Modalità d'intervento – parte sud (#)	scala 1:1000
All. n° 2g1	-	Sistema connettivo degli spazi aperti	scala 1:2000
All. n° 2h1	-	Documentazione fotografica	

- D – RELAZIONE del Documento di Piano

- G - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

1a	-	Documento di scoping	
1b	-	Vincoli esistenti sul territorio comunale	scala 1: 2000
1c	-	Grado di sostenibilità ambientale del territorio comunale	scala 1: 4000
1d	-	Azioni per la sostenibilità	scala 1: 2000
1e	-	Rapporto ambientale	
1e1	-	Sintesi non tecnica	
1f	-	Studio di incidenza preliminare - SIC "IT-2020010 – LAGO DI SEGRINO"	

Doc. n°. 2 – PIANO DEI SERVIZI

Piano dei servizi - Relazione

All. n°. 1	-	Previsioni del Piano dei Servizi e invarianti ambientali	scala 1:2000
All. n°. 2	-	Calcolo aree F (Standard) e dei servizi di livello sovracomunale e generale	

Doc. n°. 3 – PIANO DELLE REGOLE

- A - PROGETTO

Tav. 1	-	Azzonamento P.G.T. (#)	scala 1:2000
All. n°. 1	-	Individuazione degli Ambiti di Trasformazione urbanistica e degli ambiti di completamento (#)	scala 1:2000
All. n°. 2	-	Calcolo della capacità insediativa	

- B - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (= DOC. 1C)

All. n°. 1a	-	Metodologia del restauro
All. n°. 1b	-	Repertorio edilizio
All. n°. 1c	-	Piano del colore
All. n°. 2	-	Dimensionamento del P.G.T.

- C – RELAZIONE

All. n°. 1	-	Carta del paesaggio
All. n°. 2	-	Delimitazione delle aree agricole (art. 15.2 delle N.d.A. del P.T.C.P)
All. n°. 3	-	Adempimenti in materia commerciale
All. n°. 4	-	Scheda di valutazione – art. 38 del P.T.C.P.
		Tabelle di progetto – consumo del suolo
		Criteri premiali – art. 40 del P.T.C.P.
		Scheda di valutazione per la sostenibilità insediativa
All. n°. 5	-	Compatibilità del P.G.T. al P.T.R. e P.P.R

Doc. n°. 4 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

All. n°1 – Azzonamento - Individuazione delle osservazioni (#)		scala 1:2000
All. n°2 – Azzonamento - Variato (#)		scala 1:2000
All. n°3 – N.T.A. Variate		

N.B. – con (#) si indicano gli elaborati grafici con il D.B.T. aggiornato ad agosto 2011
– in rosso sono indicati gli elaborati controdedotti in accoglimento delle osservazioni ed evidenziati in giallo gli elaborati di progetto

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

Vengono di seguito controdedotte le Osservazioni presentate, il cui testo viene per più facile lettura, sintetizzato.

Le controdeduzioni sono tuttavia riferite al testo integrale dell'Osservazione, così come protocollata e non già alla sintesi proposta per le controdeduzioni.

Inoltre gli estratti di Azzonamento o di altri elaborati del P.G.T. allegati alle Controdeduzioni, illustano la sola osservazione controdedotta.

L'osservazione potrà essere accolta, con l'individuazione della o delle varianti che l'accoglimento comporta, a livello di Azzonamento e/o di N.T.A.

Analogamente le osservazioni parzialmente accolte vengono per il resto respinte in quanto contraddicono i principi ispiratori del P.G.T.

Un'osservazione potrà essere respinta con una motivazione di carattere generale (perché contraddice i principi ispiratori del P.G.T.) ed eventualmente a titolo collaborativo, con una o più motivazioni di carattere specifico.

Una osservazione può non dar luogo a procedere oltre che per motivazioni specifiche quando quanto richiesto è già consentito dal P.G.T. e/o conforme ai suoi orientamenti.

La modifica degli elaborati scritti è evidenziata in grassetto, mentre gli elaborati modificati a seguito delle controdeduzioni sono richiamati in rosso.
L'elenco degli elaborati modificati a seguito delle controdeduzioni, citati o non citati nelle controdeduzioni stesse sono quelli evidenziati in rosso nell'elenco degli elaborati del P.G.T. allegato.

N.B.: Le osservazioni vengono evidenziate sul Data Base utilizzato per il P.G.T. e non già sul catastale, in quanto i perimetri delle due mappe non corrispondono.

OSSERVAZIONE N°. “A”
DEL 1-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3175

A.R.P.A.
Dipartimento di Como
Via Ainaudi n°. 1
22100 Como

Contenuto osservazione:

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia
ARPA Dipartimento di Como

Comune di LONGONE al SEGRINO (CO)
N.0003176 in Arrivo del 21-11-2011
Categoria 10 Classe 9

Como, 18 NOV. 2011
Prot. n. 155888 . 3.1.3

PRAT. N.383/11/MVA (da citare nella risposta)

Spett. Comune di
22030 LONGONE AL SEGRINO
Trasmessa via fax 031[illegible] 619602

e p.c.
Spett.le Provincia di Como
Via Borgo Vico, 148
22100 COMO
Ufficio Territorio
Trasmessa via fax 031/230207

Oggetto: **Osservazioni**
P.G.T. comune di Longone al Segrino a seguito di adozione - art. 13 L.R. 12/05

In riferimento alla Vs. nota prot. ARPA n. 130805 del 30.09.11 (Vs. prot n. 0002512 del 28.09.11) di trasmissione degli elaborati del PGT di Longone al Segrino adottato;

- viste le Ns. precedenti osservazioni inviate con nota prot. ARPA n. 119238 del 25.08.2010, in occasione della seconda conferenza di VAS;
- vista la documentazione del Documento di Piano in formato digitale (CD), fornito in allegato alla nota di trasmissione;

si riportano le seguenti osservazioni utili a conseguire i principi di sostenibilità di cui all'art. 1 comma 2 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12.

Da quanto si apprende dalla relazione del documento di Piano, il numero di abitanti sul territorio di Longone al Segrino al 31.12.2010 risulta essere pari a 1.789 unità. La previsione demografica al 2021 è di 2.026 abitanti.

Si prende atto dalla lettura del Parere Motivato che l'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità Procedente, ha esaminato e recepito le osservazioni prot. ARPA n. 119238 del 25.08.2010 - (PRAT. N. 543/09/TAI).

Dall'esamina del documento di Piano si evidenziano le seguenti azioni:

Ambiti di Trasformazione
- n. 1 ambito per servizi urbani da attività produttive dismesse;
- n. 1 ambito standard per la fruizione delle attrezzature del centro scolastico alberghiero;
- n. 1 ambito standard per la realizzazione di una vasca di laminazione;
- n. 1 ambito per la realizzazione di un attraversamento protetto presso il polo scolastico sportivo;
- ambiti indicati all'art. 29 delle NTA.

Ambiti di riqualificazione
- ambiti indicati all'art. 30 delle NTA.

Reti fognarie e depurazione

Per tutti i nuovi ambiti con produzione di acque reflue dovranno essere previste reti fognarie di allontanamento verso l'impianto di depurazione. La progettazione, la costruzione e la manutenzione

delle reti fognarie dovrà essere effettuata adottando le migliori tecniche disponibili e che comportino costi economicamente ammissibili, tenendo conto, in particolare:

a) della portata media, del volume annuo e delle caratteristiche delle acque reflue urbane;
b) della prevenzione di eventuali fenomeni di rigurgito che comportino la fuoriuscita delle acque reflue dalle sezioni fognarie;
c) della limitazione dell'inquinamento dei ricettori, causato da tracimazioni originate da particolari eventi meteorici.

Al Depuratore di Merone inoltre recapitano notevoli quantità di acque estranee (rogge, tombinature, ecc.) Sarà importante che il Comune di Longone al Segrino in collaborazione con l'ente Gestore alla depurazione, individui ed allontani eventuali acque estranee presenti sul proprio territorio e prosegua l'attività di separazione delle acque piovane dalle acque reflue sulle reti di fognatura nuove ed esistenti. Per tali aspetti sarà opportuno adottare nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole le indicazioni tecniche delle seguenti normative:

- R.R. 24 marzo 2006, n.2, finalizzato a prevedere il riutilizzo delle acque piovane a scopi non potabili (Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua);
- D.g.r 29 marzo 2006 n. 8/2244 finalizzata a ridurre le portate delle acque meteoriche nelle fognature e nei corpi idrici superficiali (vedi art. 44 e appendice G in allegato alla D.g.r.)

Inquinamento atmosferico

L'Autorità competente per la VAS dovrà porsi come obiettivo il miglioramento nel tempo della qualità dell'aria sul territorio, proponendo azioni che tengano conto dei seguenti strumenti normativi:

- L.R. 24/04 (norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente)
- d.g.r. del 26 giugno 2007 – n. 8/5018 (risparmio energetico sugli edifici);
- d.g.r. del 11/07/08 – n. 8/7635 (misure alla limitazione della circolazione e contenimento dell'inquinamento da combustione di biomasse legnose)
- D.P.R. 412/93 così come modificato e integrato dal DPR 551/99, in merito ai controlli degli impianti termici.

Fasce di rispetto cimiteriali

Si ricorda che all'interno della fascia di rispetto possono essere realizzate esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale compatibili con il decoro e la riservatezza del luogo, come indicato dall'art. 8 del Regolamento regionale 9 novembre 2004 - n. 6,

Si fa presente inoltre che ai sensi dell'art. 8 del R.R. 9 novembre 2004, n. 6, la zona di rispetto cimiteriale potrà essere ridotta non oltre il limite di 50 m.

Aspetti geologici

Si ricorda che in classe di fattibilità geologica 4, dovrà essere esclusa qualsiasi nuova edificazione e per le restanti classi dovrà essere prodotta una relazione geologica di approfondimento, qualora richiesto dallo studio geologico a supporto del PGT stesso.

Inquinamento acustico

Il Comune di Longone al Segrino dovrà dotarsi di un piano di classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi della L.R. 13/01, armonizzato con il PGT.

Indicazioni di carattere generale

Si consiglia di considerare alcuni aspetti fondamentali per ottemperare ad indicazioni di norme e per conseguire i principi di sostenibilità ambientale:

- Redigere il Piano di illuminazione ai sensi della L.R. 17/2000;
- Adottare le indicazioni volte al risparmio energetico sugli edifici, come da delibera di giunta Regionale del 26 giugno 2007 – n. 8/5018.
- Redigere il Piano Urbano Generale Servizi Sottosuolo (PUGSS), ai sensi dell'art. 38 della L.R. 12 dicembre 2003, n. 26.

Si demanda alla Provincia di Como quale Ente competente, la verifica del calcolo sul consumo di suolo e la valutazione degli ambiti di trasformazione e riqualificazione rispetto al PTCP.

Rimanendo a disposizione si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente dell'U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali
e Responsabile del Procedimento
dott.ssa Monti Cinzia

Il Direttore del Dipartimento
dott. Paolo Carella

Il Responsabile dell'istruttoria: dott. Camillo Peschini (tecnico della prevenzione) - tel. 031.2743933

Controdeduzione:

Premesso che:

A - il Piano dei Servizi ha fissato in 2000 gli abitanti al 2022

B - si prende atto del riconoscimento di aver controdedotto e recepito la precedente osservazione A.R.P.A. in sede di V.A.S.

Tutto ciò premesso si controdeduce come di seguito

1) L'art. 6a subordina l'attuazione degli interventi edilizi al recapito in fognatura e da questa al collettore delle acque reflue.
2) In particolare lo stesso art. 6a promuove la separazione delle acque piovane e la loro dispersione in loco e la riduzione delle portate delle acque meteoriche in fognatura in attuazione dell'appendice "G" della D.G.R. 29 marzo 2006 n°. 8/2244.
   - Si integra l'art. 37.5, pag. 99, quarta alinea, seconda riga aggiungendo dopo " … della normativa vigente …" la frase ***" … (R.R. 24 marzo 2006, n°. 2) .."***
   - Si integra anche il glossario a pag. 11 inserendo ***" R.R. REGOLAMENTO REGIONALE"***
3) Si integra l'art. 38.1, pag. 99, aggiungendo dopo la quarta alinea, il seguente capoverso

   "L'osservatorio dovrà porsi come obiettivo il miglioramento nel tempo della qualità dell'aria sul territorio, proponendo azioni che tengano conto dei seguenti strumenti normativi:
   - **L.R. 24/04 (norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente)**
   - **D.G.R. del 26 giugno 2007 – n. 8/5018 (risparmio energetico sugli edifici);**
   - **D.G.R. del 11 luglio 2088 – n. 8/7635 (misure alla limitazione della circolazione e contenimento dell'inquinamento da combustione di biomasse legnose)**
   - **D.P.R. 412/93 così come modificato e integrato dal D.P.R. 551/99, in merito ai controlli degli impianti termici."**
4) L'art. 57.2 già attua il R.R. 9 novembre 2004, n°. 6.
5) L'art. 23 prescrive per ciascuna classe gli approfondimenti necessari.
6) L'art. 2 già elenca tra i Piani di Settore obbligatori per Longone al Segrino, anche la classificazione acustica del territorio.
   L'art. 11 prescrive comunque la documentazione di previsione di impatto acustico per i progetti più problematici.
7) Analogamente l'art. 2 elenca come obbligatori per Longone al Segrino il P.U.G.S.S. ed il Piano di Illuminazione.
   L'art. 34.6 subordina gli interventi al recepimento della D.G.R. 22 dicembre 2008 n°. 8/8745 "… efficienza energetica degli edifici …" così come sarà normato dal Regolamento Edilizo.

Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE N°. “B”
DEL 16-12-2011
PROTOCOLLO N°. 3487

Parco Lago Segrino
Via Vittorio Veneto n°. 16
22035 Canzi (CO)

Contenuto osservazione:

NATURA 2000
S.I.C. Lago di Segrino
IT2020010

PARCO LAGO SEGRINO
D.P.G.R.L. N° 802 / EC 6/12/84
Regione Lombardia Provincia di Como
EUPILIO CANZO LONGONE AL SEGRINO e COMUNITA' MONTANA TRIANGOLO LARIANO

PROT N. 130

Spett.le Provincia di Como
Via Borgovico, 148
22100 Como

Comune di LONGONE al SEGRINO (CO)
N.0003467 in Arrivo del 16-12-2011
Categoria 10 Classe 9

e p.c. Spett.le Comune di Longone al Segrino
Via Diaz, 27
22030 Longone al Segrino

OGGETTO: VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI LONGONE AL SEGRINO, IN RAPPORTO AL SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA IT2020010 LAGO DI SEGRINO. ESPRESSIONE DEL PARERE OBBLIGATORIO DI COMPETENZA.

Il sottoscritto, GEOM. ROBERTO VIGNARCA, Presidente del Parco Lago Segrino, in qualità di legale rappresentante dell'Ente di gestione del PLIS e SIC Lago di Segrino

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e successive modificazioni;

VISTO l'art. 25 bis della la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) così come modificata dalla legge regionale 5 febbraio 2010, n. 7, art. 32;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 7/14106 (Elenco dei proposti Siti d'Importanza Comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza);

PRESO ATTO CHE la citata deliberazione al comma 7 dell'art. 2 prevede che la valutazione di incidenza degli atti di pianificazione debba essere espressa previo parere obbligatorio dell'Ente gestore del Sito di Rete Natura 2000 interessato dalla pianificazione;

Sede legale
via Vittorio Veneto, 16 22035 Canzo
tel.+39 . 031 672000 - fax +39.031 670248

Sede operativa – Centro visitatori
via Valassina , 31 22030 Longone al Segrino
tel e fax + 39 031 641225

e.mail: parcolagosegrino@hotmail.com
www.parcolagosegrino.eu
cf: N° 91002710134

PARCO LAGO SEGRINO

D.P.G.R.L. N° 602 / EC 6/12/84

Regione Lombardia Provincia di Como

EUPILIO CANZO LONGONE AL SEGRINO e COMUNITA' MONTANA TRIANGOLO LARIANO

CONSIDERATO CHE il territorio comunale di Longone al Segrino risulta in parte interessato dal Sito della Rete Natura 2000 SIC IT2020010 "Lago di Segrino" e che inoltre è interessato dalla presenza di elementi della rete ecologica individuata a livello regionale e provinciale;

PREMESSO CHE il Parco Lago Segrino ha attuato negli anni 2009-2010, con il Parco della Valle del Lambro e la Riserva Naturale Sasso Malascarpa, il progetto di "Ripristino e potenziamento della rete Ecologica tra Aree Natura 2000";

VISTA la documentazione agli atti relativa al Documento di Piano, al Rapporto Ambientale ed allo Studio per la Valutazione di Incidenza del Piano di Governo del Territorio del Comune di Longone al Segrino;

PREMESSO CHE la normativa vigente in materia prevede che lo Studio per la Valutazione di Incidenza sia connotato da un elevato livello qualitativo dal punto di vista scientifico e pertanto redatto da professionisti con adeguata esperienza specifica e/o formazione in materia ambientale;

DATO ATTO CHE gli ambiti di trasformazione previsti dal Documento di Piano (F/Ss, V1, B/SU1 e F1) si localizzano esternamente al SIC IT2020010 "Lago di Segrino" e all'area vasta per la Valutazione di Incidenza;

RILEVA CHE

lo Studio per la Valutazione di Incidenza non è adeguato al livello specifico richiesto;

la documentazione pubblicata e messa a disposizione non comprende il Piano dei Servizi ed il Piano delle Regole ed i medesimi non vengono analizzati in modo approfondito nello Studio per la Valutazione di Incidenza;

pertanto non è possibile esprimere valutazioni in merito ad eventuali previsioni contenute negli stessi, con particolare riferimento alle aree del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole individuate nella Tavola Doc1B-Tav1-PREVISIONI DI PIANO,

ED ESPRIME

ai sensi dell'art. 2 comma 7 della d.g.r. 8 agosto 2003 n. 7/14106 e ss.mm.ii., parere favorevole a condizione che vengano recepite le seguenti prescrizioni/osservazioni.

Sede legale
via Vittorio Veneto, 16 22035 Canzo
tel.+39. 031 672000 - fax +39.031 670248

Sede operativa – Centro visitatori:
via Valassina ,31 22030 Longone al Segrino
tel e fax + 39 031 641225

e.mail: parcolagosegrino@hotmail.com
www.parcolagosegrino.eu
cf: N° 91002710134

S.I.C. Lago di Segrino
IT2020010

PARCO LAGO SEGRINO

D.P.G.R.L. N° 802 / EC 6/12/84

Regione Lombardia Provincia di Como

EUPILIO CANZO LONGONE AL SEGRINO e COMUNITA' MONTANA TRIANGOLO LARIANO

Aree edificabili o interventi che comportano consumo di suolo ricadenti nel SIC o nell'area vasta, anche facenti parte del Piano dei Servizi o del Piano delle Regole, dovranno essere assoggettatti e specifico Studio per la Valutazione di Incidenza, che dovrà valutare in dettaglio l'incidenza dell'intervento sulla conservazione degli habitat e delle specie presenti nel Sito e sulla rete ecologica.

L'Ente competente per l'espressione della Valutazione di Incidenza è il Parco Lago Segrino.

In particolare, andranno sottoposti a Studio per la Valutazione di Incidenza le previsioni del Piano dei Servizi ricadenti nell'area vasta individuata dal Piano di Gestione del Sito IT2020010 "Lago di Segrino" e qui sommariamente elencati:

- percorsi ciclopedonali G1;
- percorsi di interesse paesistico;
- interventi su aree per servizi e per impianti tecnologici F: di pubblico interesse (standard);
- interventi su aree per servizi di interesse generale (cimitero, acquedotto, pozzi);
- infrastrutture stradali G3;
- passaggio ecologico G5.

Inoltre, il progetto per il passaggio ecologico G5 dovrà essere redatto d'intesa con il Parco Lago Segrino.

Le tavole del Piano di Governo del Territorio del Comune di Longone al Segrino dovranno riportare l'area vasta individuata dal Piano di Gestione del Sito IT2020010 "Lago di Segrino", da utilizzare quale quadro territoriale di base per verificare se un dato intervento debba o meno essere sottoposto alla procedura di valutazione.

Distinti saluti.

Il Legale Rappresentante
Roberto Vignarca

Sede legale
via Vittorio Veneto,16 22035 Canzo
tel.+39. 031 672000 - fax +39.031 670248

Sede operativa – Centro visitatori
via Valassina ,31 22030 Longone al Segrino
tel e fax + 39 031 641225

e.mail: parcolagosegrino@hotmail.com
www.parcolagosegrino.eu

TOTALE P. 03

Controdeduzione:

Parere obbligatorio

Premesso che:

- L'estensore della Valutazione di Incidenza ha sommato una pluriennale esperienza professionale in materia ambientale, in quanto estensore di molteplici Rapporti Ambientali e Valutazioni di Incidenza dei S.I.C. della Regione Lombardia in riferimento in particolare ai problemi di pianificazione avviati dai P.G.T. posti dal Rapporto Ambientale e dai Piani di Gestione.

  In ogni caso lo Studio per la Valutazione ambientale di Incidenza preliminare è stato sviluppato secondo le procedure individuate dalla Provincia di Como, nella relazione dello Studio di Incidenza del P.T.C.P.
- Lo Studio di Incidenza preliminare " – S.I.C. IT – 2020010 – Lago del Segrino" esaminato dal Parco Lago del Segrino è appunto uno "Studio di incidenza preliminare" allegato al Rapporto Ambientale per la Valutazione del Rapporto Ambientale. Tale Studio viene ora integrato in recepimento delle prescrizioni/osservazioni del Parco.

Tutto ciò premesso

- si precisa che l'Area Vasta in quanto Area di riferimento per la valutazione di incidenza del S.I.C. è già individuata su tutti gli elaborati del P.G.T.
- si integra l'art.22, pag. 50 aggiungendo quest'ultimo capitolo

  "S.I.C. " IT – 2020010 – Lago del Segrino"

  Le aree edificabili o Interventi che comportano consumo di suolo ricadenti nel SIC o nell'Area Vasta, anche facenti parte del Piano dei Servizi o del Piano delle Regole, dovranno essere assoggettati a specifico Studio per la Valutazione di Incidenza, che dovrà valutare in dettaglio l'incidenza dell'intervento sulla conservazione degli habitat e delle specie presenti nel Sito e sulla rete ecologica.

  L'Ente competente per l'espressione della Valutazione di Incidenza è il Parco Lago Segrino.

  In particolare, andranno sottoposti a Studio per la Valutazione di Incidenza le previsioni del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole ricadenti nell'Area Vasta individuata dal Piano dì Gestione del Sito IT2020010"Lago di Segrino" e qui sommariamente elencati:

  - ***interventi in ambito A1 – Ville con Parchi e Girdini***
  - ***Interventi su aree per servizi e per impiantì tecnologici F: di pubblico interesse (standard);***
  - ***interventi in ambiti F3 – Tuela Ambintale e F4 - Boschi***
  - ***interventi su aree per servizi di Interesse generale F1 e di rispetto R (cimitero, acquedotto, pozzi);***
  - ***percorsi ciclopedonali G1;***
  - ***infrastrutture stradali G3;***
  - ***passaggio ecologico G5;***
  - ***percorsi di interesse paesistico.***

  In particolare il progetto per il passaggio ecologico G5 dovrà essere redatto d'intesa con il Parco Lago Segrino."
- si integra l'art. 59, pag. 154
- cancellando le prime cinque righe in quanto ripetitive dell'art. 40.b e sostituendole con la seguente frase ***"Si riportano di seguito l'art. 1 delle N.T.A. e il capitolo 5 del Piano di Gestione"***
  - riportando
    - l'art. 1 del Piano di Gestione:

      "ART. 1 - VALUTAZIONE DI INCIDENZA

      1. La vantazione di Incidenza si applica a tutti gli interventi, che

ricadono all'interno del SIC, non previsti dal Piano di Gestione, ad eccezione dei casi di cui all'All. C, art. 6, comma 6 della Deliberazione di Giunta Regionale del 08/08/2003 n° VII/14106.

2. ***La vantazione di Incidenza si applica agli interventi localizzati all'esterno del SIC e ricompresi nell'area vasta di riferimento qualora, per la loro natura, siano ritenuti suscettibili di produrre incidenze significative sulle specie e sugli habitat presenti nel Sito.***

   Rientrano, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di interventi:

   - ***Interventi che riducono la permeabilità dei suoli e pregiudicano la connettività ecologica del sito con le aree naturali adiacenti (ad esempio nuove infrastrutture stradali, insediamenti infrastnitturali..);***
   - ***Interventi che alterano in maniera significativa le condizioni ambientali del territorio in termine di rumore, inquinamento elettromagnetico o luminoso, inquinamento atmosferico (ad esempio nuovi insediamenti produttivi o ricettivi, nuove attività industriali o estrattive..);***
   - ***Interventi che alterano il regime delle acque superficiali e sotterranee (ad esempio sbarramenti, canalizzazioni, derivazioni...).***

3. ***Per gli interventi di limitata entità, localizzati all'esterno del SIC e ricompresi nell'area vasta di riferimento, la procedura di Valutazione di Incidenza può essere derogata e sostituita dalla procedura di esclusione da Valutazione di Incidenza, così come esplicato nel capitolo 5 del Piano di gestione a cui si rimanda."***

- l'intero capitolo "5" del Piano di Gestione, relativo ai Criteri per l'applicazione della procedura di Valutazione di Incidenza all'interno ed all'esteno del S.I.C. ed in particolare nell'Area Vasta:

"5.CRITERI PER L'APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

5.1 La Valutazione di Incidenza e ambito di applicazione (area vasta di riferimento)

La Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva Habitat, della Deliberazione della Giunta Regionale n.VII/14106 dell'8.08.2003 e secondo i contenuti minimi dell'allegato G del DPR 357/97 e successive modificazioni ed integrazioni, consiste nell'applicare un procedimento di carattere preventivo, al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano o progetto per verificare se vi siano incidenze significative nei confronti del sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

E' lo strumento per garantire il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra la conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie e l'uso sostenibile del territorio.

Si applica agli interventi che ricadono all'interno del Sito che non siano direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti e che possano avere incidenze significative sugli stessi, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi.

Si applica inoltre agli interventi localizzati all'esterno del Sito qualora, per localizzazione e natura, siano ritenuti suscettibili di produrre incidenze significative sulle specie e sugli habitat presenti nel Sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi. Rientrano, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di interventi:

- ***Interventi che riducono la permeabilità dei suoli e pregiudicano la connettività ecologica del sito con le aree naturali adiacenti (ad esempio nuove infrastrutture stradali, insediamenti infrastrutturali...);***
- ***Interventi che alterano in maniera significativa le condizioni ambientali del territorio in termine di rumore, inquinamento elettromagnetico o luminoso, inquinamento atmosferico (ad esempio nuovi insediamenti produttivi o ricettivi, nuove attività industriali o estrattive...);***
- ***Interventi che alterano il regime delle acque superficiali e sotterranee (ad esempio sbarramenti, canalizzazioni, derivazioni...).***

In generale, allo scopo di attuare concretamente un'azione di salvaguardia dell'integrità degli habitat e delle specie presenti entro il SIC, viene individuata nella cartografia allegata al presente piano "un'area vasta" di riferimento, da utilizzare quale quadro territoriale di base per verificare se un dato intervento debba o meno essere sottoposto alla procedura di valutazione.

La suddetta area è stata individuata quale sommatoria dei territori ove si ritiene, sulla base degli elementi conoscitivi raccolti, che l'attivazione di determinate tipologie d'interventi possa incidere significativamente sulle differenti componenti ecosistemiche del SIC (assetto idrogeologico, vegetazione, fauna).

L'ente gestore valuta entro 30 giorni dalla presentazione dello Studio di Incidenza dell'intervento e può chiedere chiarimenti qualora la documentazione presentata non abbia un dettaglio sufficiente alla corretta valutazione dell'istanza.

L'ente esprime la valutazione entro 60 giorni dalla presentazione dello studio. Nel caso di richieste di integrazioni, il termine per l'espressione della valutazione decorre nuovamente dalla data in cui le integrazioni pervengono all'ente gestore.

5.2 Procedura di Valutazione di Incidenza o di esclusione da Valutazione di incidenza

Caso 1: intervento localizzato all'interno del perimetro del SIC

Il piano di gestione del SIC prevede che, all'interno del perimetro del SIC, tutti gli interventi siano sottoposti a procedura di Valutazione di Incidenza.

La procedura di Valutazione di Incidenza può essere derogata solo in casi di cui all'Ali. C, art. 6, comma 6 della Deliberazione di Giunta Regionale del 08/08/2003 n° VII/14106 che prevede la presentazione di una dichiarazione da parte del soggetto proponente o del tecnico incaricato che dichiari, ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR 445/2000, che l'intervento proposto non abbia né singolarmente né congiuntamente ad altri interventi incidenze significative su aree Natura 2000.

All. C, art. 6, comma 6 della Deliberazione di Giunta Regionale del O8/08/2003 n° VII/14106.

Gli interventi che contengono solo previsioni di: opere interne, manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia, che non comportino aumento di volumetria e/o di superficie e/o modifiche di sagoma, sono esclusi dalla procedura di cui al comma 1 del presente articolo, a condizione che il soggetto proponente o il tecnico incaricato dichiarino, ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, che gli interventi proposti non abbiano, né singolarmente né congiuntamente ad altri interventi, incidenze significative sui SIC o pSIC. Sono fatte salve specifiche e particolari necessità evidenziate dai piani di gestione dei siti di Rete Natura 2000.

Articolo 38 (L-R) DPR 445/2000 - Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze

1. ***Tutte le istanze e le dichiarazioni da presentare alla pubblica amministrazione o ai gestori o esercenti di pubblici servizi possono essere in via te anche per fax e via telematica. (L)***
2. ***Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se sottoscritte mediante la firma digitale o quando il sottoscrittore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta di identità elettronica. (R)***
3. ***Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento e' inserita nel fascicolo. Le istanze e la copia fotostatica del documento di identità possono essere inviate per via telematica; nei procedimenti di aggiudicazione di contratti pubblici, detta facoltà e' consentita nei limiti stabiliti dal regolamento di cui all'articolo 15, comma 2 della legge 15 marzo 1997, n. 59. (L)***

Articolo 47 (R) DPR 445/2000 - Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. ***L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.***
2. ***La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.***
3. ***Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.***
4. ***Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o***

comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Caso 2: intervento localizzato all'esterno del perimetro del SIC ma compreso in quello dell'area vasta di riferimento

Per gli interventi che si localizzano tra il perimetro del SIC e quello dell'area vasta di riferimento, il piano di gestione stabilisce che, esclusivamente per i seguenti casi, si possa procedere presentando all'ente gestore istanza di esclusione da Valutazione di Incidenza, corredata da relazione sull'intervento e dalla dichiarazione di non incidenza, ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 445/2000:

1. ***Interventi e attività previste e regolamentate dal piano di gestione del SIC o dagli strumenti di pianificazione territoriale riconosciuti idonei a garantire le misure di conservazione necessarie, cioè che sono già stati sottoposti a Valutazione di Incidenza;***
2. ***Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, consolidamento statico, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, qualora compatibili con eventuali disposizioni più restrittive, a condizione che il soggetto proponente o il tecnico incaricato dichiarino, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, che gli interventi proposti non abbiano né singolarmente né congiuntamente ad altri interventi, incidenze significative sul Sito;***
3. ***Interventi riconducibili alle tipologie esposte di seguito, a condizione che il soggetto proponente o il tecnico incaricato dichiarino, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, che gli interventi proposti non abbiano né singolarmente né congiuntamente ad altri interventi, incidenze significative sul Sito.***

Interventi Edilizi

- ***Interventi di ristrutturazione edilizia di edifici e loro spazi accessori non finalizzati a destinazione produttiva, anche comportanti aumenti di superficie o di volume a condizione che gli stessi siano contenuti entro la soglia massima di 50 m^2 di Slp e che la proprietà non sia frazionata;***
- ***Ampliamento di fabbricati agricoli esistenti e loro spazi accessori aventi destinazione produttiva in adeguamento a specifiche norme igienico-sanitarie, contenuti entro la soglia massima di 50 m^2 di Slp e che la proprietà non sia frazionata;***
- ***Interventi di risanamento che prevedono uno scavo con asportazione limitata di terreno in aderenza del fabbricato;***
- ***Realizzazione di tettoie o porticati in aderenza a fabbricati esistenti di superficie coperta entro la soglia massima di 50 m^2 di Slp;***
- ***Realizzazione di opere di drenaggio finalizzate al consolidamento dei fabbricati esistenti, da attuarsi nell'area di pertinenza degli stessi;***
- ***Realizzazione di depositi per acqua o gas per utenze domestiche o agricole, se interrati comportanti scavi di alloggiamento non superiori a 15 mc, e posa delle relative condotte di allacciamento interrate;***

- ***Realizzazione di cordoli, recinzioni, muretti di contenuta dimensione e nelle aree pertinenziali dei fabbricati, pavimentazioni circostanti gli edifici o percorsi pedonali a condizione che non comportino perdita di habitat;***
- ***Opere di limitata entità per la regimazione idrica superficiale nell'area di pertinenza degli edifici.***

Interventi su infrastrutture

- ***Realizzazione di cunette laterali e di caditoie per la raccolta di acque di piattaforma su strade esistenti;***
- ***Contenuti elementi di protezione e per la sosta lungo i sentieri e le strade esistenti.***

Interventi agronomico/forestali

- ***Recinzioni a carattere provvisorio per il contenimento del bestiame al pascolo, purché siano a maglia larga;***
- ***Interventi di gestione forestale, purché in attuazione dei Piani di Indirizzo forestale e di Assestamento forestale che abbiano superato positivamente la Valutazione di Incidenza;***
- ***Interventi di pulizia e manutenzione ordinaria del bosco e del sottobosco;***
- ***Interventi urgenti finalizzati alla difesa fitosanitaria e alla conservazione del bosco;***
- ***Interventi previsti dai Piani antincendio boschivi che abbiano superato positivamente la Valutazione di Incidenza;***
- ***Interventi previsti dai Piani di sistemazione idrogeologica che abbiano superato positivamente la Valutazione di Incidenza.***

L'ente gestore valuta entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza di esclusione da Valutazione di Incidenza dell'intervento e può chiedere chiarimenti qualora la documentazione presentata non abbia un dettaglio sufficiente alla corretta Valutazione dell'istanza.

Qualora l'ente gestore verifichi la possibilità di incidenze significative, richiede lo studio di incidenza.

L'ente esprime la valutazione entro 60 giorni dalla presentazione dello studio.

Nel caso di richieste di integrazioni, il termine per l'espressione della valutazione decorre nuovamente dalla data in cui le integrazioni pervengono all'ente gestore."

- Si corregge in proposito l'All. n°. 2 del Doc. 1 B includendo la rimanente parte dell'area vasta nell'ambito di elevata sensibilità.
- Si integra l'All. n°. 1f del Doc. 1 G,
  - pag. 34 aggiungendo quest'ultimo capoverso:

"In particolare per quanto riguarda:

- ***il clima e la qualità dell'aria il P.G.T. affronta il tema della gerarchia stradale (All. n°. 1 – Doc. 1 B) al fine di ridurre l'inquinamento, non essendo previste nuove strade;***
- ***il suolo il P.G.T. di Longone al Segrino risulta essere a sviluppo zero, senza quindi ulteriore compromissione del territorio agricolo;***
- ***il sottosuolo l'art. 6a affronta il tema della fognatura (obbligatoria) e della rete idrica;***
- ***Flora e vegetazione il P.G.T. prevede l'istituzione del Parco Superiore Urbano per la salvaguardia della parte di territorio non compreso nel P.L.I.S. e quindi di flora e fauna compresa;***

- ***Fauna ed ecosistemi il P.G.T. prevede i passaggi ecologici per favorire la permeabilità tra i vari ambiti interni ed esterni al S.I.C.;***
- ***Paesaggio la carta della sensibilità classifica tutto il S.I.C. in ambiti di elevata sensibilità paesistica e l'area vasta in ambito a sensibilità molto elevata."***
- di seguito aggiungere il seguente capitolo:
  "Perché questi obiettivi non rimangano inattuati, il Piano dei Servizi al capitolo 10 prevede una spesa specifica "A2 – Spese per la realizzazione e la gestione del monitoraggio della V.A.S. e della V.I.C. "

- pag. 35
  - prima riga, dopo "Il Documento di Piano" aggiungere la frase ***"e quindi il P.G.T."***
  - dopo il terzo capoverso, aggiungere il seguente nuovo capoverso:
    "Il Piano delle Regole a sua volta
    - ***con l'art. 22 – S.I.C. " IT 2020010 – Lago del Segrino" prescrive la V.I.C. per gli interventi compresi nell'Area Vasta***
    - ***con l'art. 59 regola la procedura di V.I.A. degli stessi interventi in attuazione dell'art. 1 delle N.T.A. e del capitolo 5 del Piano di Gestione del S.I.C."***
  - alla prima riga del quarto capoverso dopo "Documento di Piano ha proposto" aggiungere la frase ***"ed il Piano delle Regole ha recepito .."***
  - prima delle "Conclusioni" aggiungere il seguente capoverso: ***"Tali compensazioni e mitigazioni sono anche finanziate dal Piano dei Servizi al Capitolo 10."***
- si integra in proposito il Piano dei Servizi, Cap. 10 pagina 61 aggiungendo al capoverso "A2" dopo " … V.A.S." la frase ***" e della V.I.C."***

Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta	☐
- viene parzialmente accolta	☐
- viene respinta	☐
- non dà luogo a procedere	☐

OSSERVAZIONE N°. “C”
DEL 26-01-2012
PROTOCOLLO N°. 284

Provincia di Como
Settore Pianificazione territoriale, trasporti e grande viabilità
Via Borgovico n°. 148
22100 Como

Contenuto osservazione:

26/01/2012 11:15 +39-031-230207 PAG 01/11

Comune di LONGONE al SEGRINO (CO)
N.0000284 in Arrivo del 26-01-2012
Categoria 10 Classe 9

PROVINCIA DI COMO

VIA BORGOVICO N. 148 – 22100 COMO
C.F. N. 80004650133 – P. IVA N. 00606750131

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TRASPORTI E GRANDE VIABILITA'

TEL. 031.230270 – 031.230282 – TELEFAX 031.230207

DESTINATARIO

SINDACO DEL COMUNE DI LONGONE AL SEGRINO

FAX N. 031/61.06.02

TRASMESSO DA

SIG.RA CODURI

OGGETTO:

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' DEL PGT CON IL PTCP:INVIO PROVVEDIMENTO.

FOGLI TRASMESSI COMPRESO IL PRESENTE: 20

DATA TRASMISSIONE 26/01/2012

N.B SE LA TRASMISSIONE E' ILLEGGIBILE O INCOMPLETA, SI PREGA DI COMUNICARLO TELEFONANDO AI NUMERI SUINDICATI.

Le informazioni contenute nella presente comunicazione e nei relativi allegati sono riservate e sono destinate esclusivamente alla persona e/o all'Ente sopraindicati. La diffusione, la distribuzione e/o la copiatura del presente documento, dei suoi allegati o di sue parti da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita, ai sensi dell'art. 616 c.p. e del D.Lgs. n. 196/2003. Se avete ricevuto questo messaggio per errore, Vi preghiamo di distruggerlo e di informarci telefonicamente. Grazie.

PROVINCIA DI COMO

VIA BORGOVICO N. 148 - 22100 COMO
C.F. N. 80004650133 - P. IVA N. 00606750131

Prot. n. 2548 **Como, 26 gennaio 2012**

Risposta al foglio n.

OGGETTO: Piano di Governo del Territorio (PGT). Valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.
Trasmissione provvedimento.

Al Signor Sindaco
del Comune di

22030 LONGONE AL SEGRINO (CO)

Con la presente si trasmette il provvedimento dirigenziale di valutazione di compatibilità del PGT con il PTCP.

A disposizione per qualunque chiarimento, si porgono i migliori saluti.

IL DIRIGENTE
(arch. Giuseppe Cosenza)

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TRASPORTI E GRANDE VIABILITA' - TEL. 031/230232 - 230270 - TELEFAX 031/230207 - email: infoterritorio@provincia.como.it

N. 2547 di protocollo
N. 01 di registro del 26 gennaio 2012

PROVINCIA DI COMO

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

OGGETTO: Piano di Governo del Territorio (PGT) adottato dal Comune di Longone al Segrino (CO) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 28 luglio 2011.
Provvedimento di valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

PROVINCIA DI COMO

IL DIRIGENTE
(arch. Giuseppe Cosenza)

IL DIRIGENTE

- Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 "Legge urbanistica" e successive modifiche e integrazioni.
- Visti gli artt. 19 e 20 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.
- Visto l'art. 13 "*Approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio*" della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche e integrazioni.
- Visti gli artt. 2, 3, 38 e 54 dello Statuto della Provincia di Como.

Premesso che:

- Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 59/35993 del 02 agosto 2006 la Provincia di Como ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).
- Con la pubblicazione della deliberazione di cui sopra sul BURL in data 20 settembre 2006, il PTCP ha acquistato efficacia.
- Ai sensi della L.R. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni, dalla data di decorrenza dell'efficacia del PTCP la Provincia esercita le funzioni amministrative attinenti la valutazione di compatibilità con il Piano stesso degli strumenti urbanistici comunali e sovracomunali e relative varianti.
- Con deliberazioni del Consiglio Provinciale rispettivamente n. 9/1821, n. 10/1833, n. 11/1847 del 12 febbraio 2007 sono stati approvati i regolamenti e i criteri attuativi del PTCP e in particolare:
  - "Regolamento di applicazione dei criteri premiali previsti dall'art. 40 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale";
  - "Regolamento per la definizione della documentazione necessaria ai fini della valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ai sensi dell'art. 7, comma 6, delle Norme Tecniche di Attuazione";
  - "Criteri e modalità per l'individuazione delle aree destinate all'attività agricola, ai sensi dell'art. 15, comma 2, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale".

Atteso che:

- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 30 aprile 2008, il Comune di Longone al Segrino ha dato avvio al procedimento relativo alla formazione del Piano di Governo del Territorio (PGT), mentre con deliberazione di Giunta Comunale del 30 aprile 2009 n. 30 ha dato avvio al procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano del PGT.
- Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 28 luglio 2011 il Comune medesimo ha adottato il Piano di Governo del Territorio (PGT).

- Con nota n. 0002513 del 28 settembre 2011, ricevuta da questo Ente in data 29 settembre 2011, il Comune ha trasmesso i relativi atti ed elaborati, chiedendo contestualmente l'attivazione della procedura di valutazione di compatibilità del PGT con il PTCP, ai sensi della L.R. n. 12/2005 e s.m.i..
- Con lettera n. 44610 del 04 ottobre 2011, la Provincia ha dato comunicazione al Comune interessato dell'avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 241/1990, avvisando anche i Settori interni all'Ente interessati.
- Con nota n. 45885 dell'11 ottobre 2011, è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento di cui sopra, ed è stato altresì richiesto il parere di competenza, al Parco del Lago del Segrino, nel cui territorio è ricompreso il Comune di Longone al Segrino.
- Con nota n. 130, trasmessa il 19 dicembre 2011, il suddetto Parco ha trasmesso il parere richiesto.
- Con lettera n. 47099 del 20 ottobre 2011, la Provincia ha richiesto al Comune di integrare la documentazione consegnata, che è stata prodotta con nota n. 0002862 in data 26 ottobre 2011.
- Con nota n. 54884 del 14 dicembre 2011, la Provincia ha indetto un incontro per il giorno 21 dicembre 2011, finalizzato a garantire un adeguato confronto tra Provincia e Comune, nel procedimento di valutazione di compatibilità in corso.
- L'incontro non ha avuto luogo, in quanto il Comune ha comunicato la propria impossibilità a parteciparvi, richiedendo tuttavia la convocazione di un nuovo incontro.
- Con lettera n. 56178 del 21 dicembre 2011, la Provincia ha pertanto comunicato al Comune che l'incontro di confronto Provincia/Comune sarebbe stato stabilito per il giorno 09 gennaio 2012.
- L'incontro di cui sopra ha avuto luogo nella data programmata.
- Il termine di legge per la valutazione di compatibilità con il PTCP dello strumento urbanistico in oggetto risulta essere il 26 gennaio 2012.

Dato atto che:

- Il presente provvedimento, formulato a seguito di istruttoria interna, riguarda esclusivamente la valutazione di compatibilità dello strumento urbanistico in oggetto con il PTCP.
- L'approvazione dello strumento urbanistico comunale e la relativa valutazione di conformità dello stesso con la vigente normativa è posta in capo all'Amministrazione Comunale.

Dato atto che:

- Il presente provvedimento, formulato a seguito di istruttoria interna, riguarda esclusivamente la valutazione di compatibilità dello strumento urbanistico in oggetto con il PTCP e la Valutazione d'Incidenza.
- L'approvazione dello strumento urbanistico comunale e la relativa valutazione di conformità dello stesso con la vigente normativa è posta in capo all'Amministrazione Comunale.

Considerato che:

- le valutazioni di compatibilità del PGT rispetto al PTCP contenute nel presente provvedimento riguardano:

A) **le previsioni aventi efficacia prevalente e prescrittiva, esplicitamente individuate nelle apposite cartografie e normative del PTCP, che il Comune è tenuto a recepire apportando le conseguenti modificazioni agli atti del PGT ai sensi dell'art. 13, comma 7 della L.R. 12/2005 e s.m.i..**

In linea generale tali valutazioni riguardano:

- il sistema paesistico-ambientale in relazione alla rete ecologica, alle aree protette, alle aree agricole;
- le risorse ambientali in relazione alla difesa del suolo intesa come salvaguardia delle risorse ambientali vulnerabili e alla prevenzione del rischio idrogeologico, idraulico e sismico;
- la sostenibilità insediativa in relazione al consumo del suolo non urbanizzato;
- le infrastrutture per la mobilità.

La dimostrazione del recepimento delle prescrizioni del PTCP e della coerenza con le direttive del PTCP costituisce condizione necessaria per l'espressione da parte della Provincia del parere favorevole di compatibilità dei nuovi strumenti urbanistici comunali.

B) **le indicazioni di alcuni elementi del PTCP che possiedono carattere di indirizzo e di direttiva e che intendono orientare l'azione pianificatoria del Comune lasciando libertà in ordine alle modalità di recepimento.**

LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ DEL PGT CON IL PTCP

1. La verifica dei contenuti del PGT con le norme del PTCP

Lo strumento urbanistico vigente

Il Comune di Longone al Segrino è dotato di PRG approvato con D.G.R. n. 49187 del 14 febbraio 2002 e modificato da successive varianti.
Le previsioni contenute nel PRG vigente non hanno trovato completa attuazione.

Le funzioni di rilevanza sovracomunale

Il PGT di Longone al Segrino attribuisce rilevanza sovracomunale al comparto del Beldosso all'interno del quale sono localizzate alcune attrezzature ospedaliere e un istituto scolastico per la formazione professionale. In particolare il comparto è inserito nell'ambito di trasformazione F/Ss che comprende anche la villa del Beldosso e le relative pertinenze per un totale di circa 93.828 mq.
Sia la scheda relativa all'ambito F/Ss, sia l'art. 52 del PGT – Ambiti F di pubblico interesse (Standard), non definiscono in modo puntuale indici e parametri urbanistici "*da stabilire secondo le necessità progettuali*", ad eccezione dell'altezza massima delle costruzioni che non potrà superare i 15 m, ma mettono in evidenza le potenzialità dell'ambito in relazione alle esigenze della popolazione residente in campo culturale, sportivo, di tempo libero, ecc., ed indicando l'opportunità di stipulare specifiche convenzioni che rendano possibile l'uso delle attrezzature presenti e/o di progetto anche ai cittadini di Longone al Segrino.
Atteso che il comparto è interessato da funzioni di rilevanza sovracomunale, ai sensi dell'art. 8 delle norme del PTCP, eventuali interventi non strettamente funzionali, a supporto e di completamento delle funzioni già insediate, dovranno essere demandati ad una successiva fase pianificatoria, con particolare riferimento alla promozione di accordo di pianificazione cui partecipa la Provincia.

Le aree urbanizzate ed il tessuto consolidato

La definizione dell'area urbanizzata, costituisce un elemento fondamentale per la valutazione della sostenibilità insediativa del PGT in relazione alla salvaguardia della rete ecologica del PTCP.
Il PGT ha in generale individuato in modo opportuno le aree urbanizzate.

Inoltre, in base all'art. 10, comma 1, della L.R. 11 marzo 2005, n. 12, il Piano delle Regole del PGT deve definire, "*gli ambiti del tessuto urbano consolidato, quale insieme delle parti di territorio su cui è già avvenuta l'edificazione o la trasformazione dei suoli, comprendendo in essi le aree libere intercluse o di completamento*".
Per tali ambiti, il medesimo Piano delle Regole deve identificare i parametri da rispettare negli interventi di nuova edificazione o sostituzione, quali le caratteristiche tipologiche, volumetrie, superfici lorde di pavimento, rapporti di copertura, altezze massime e minime, etc..
Gli ambiti del tessuto urbano consolidato individuati dal PGT, possono in generale ritenersi correttamente individuati per l'effettiva compresenza di edifici e di opere di urbanizzazione o per la loro caratteristica di aree intercluse o di completamento.

Gli ambiti di nuova espansione in relazione ai limiti del consumo di suolo non urbanizzato previsti dal PTCP

La normativa regionale stabilisce (art. 8, comma 2 della L.R. 12/2005) che il Documento di Piano del PGT determini sia gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo, tenendo conto della riqualificazione del territorio e della minimizzazione del consumo del suolo, sia le modalità di recepimento delle previsioni prevalenti contenute nei piani di livello sovracomunale.
I dati relativi alle dinamiche demografiche contenuti nel DdP stimano in 211 utenti/abitanti la crescita della popolazione determinata applicando al 2021 l'incremento demografico che si è verificato nei precedenti anni. La volumetria di progetto del PGT è stimata in circa 40.234 mc, di cui circa 27.430 mc destinati a coprire il fabbisogno legato alle previsioni di sviluppo demografico

su base decennale (ossia +211 abitanti al 2021), e circa 12.821 mc destinati al "*miglioramento dell'indice di affollamento*" nel periodo compreso tra l'approvazione del PGT e il 2021.
A tal proposito si fa presente che la LR 12/05 attribuisce al Documento di Piano un periodo di vigenza pari a cinque anni. Pur essendo modeste le previsioni di crescita contenute dal PGT, si ritiene che le stesse avrebbero dovuto essere commisurate al periodo di tempo stabilito dalla predetta legge regionale.
Il PTCP ha stabilito fra i suoi principali obiettivi, la sostenibilità insediativa in rapporto al consumo di suolo non urbanizzato, fissando in particolare (art. 38 delle norme) i limiti di espansione insediativa dei PGT rispetto al territorio urbanizzato.
Il PTCP classifica i comuni, per ogni Ambito territoriale, in cinque classi omogenee (da A a E), definite attraverso l'Indice del Consumo del Suolo (I.C.S.), che esprime il rapporto percentuale tra la superficie urbanizzata (A.U.) e la superficie territoriale del Comune (S.T.). Ad ogni classe corrisponde un valore del limite di espansione della superficie urbanizzata (L.A.E.), espresso in percentuale, che determina, in relazione all'area urbanizzata (A.U.), la superficie ammissibile delle espansioni (S.A.E.), oltre ad un eventuale incremento addizionale (I.Ad.) previsto dai criteri premiali.
La sostenibilità insediativa in relazione al consumo di suolo è esclusivamente finalizzata alla salvaguardia della rete ecologica.

La documentazione del PGT evidenzia i seguenti dati:

- Superficie territoriale del Comune (S.T.): 1.530.000 mq
- Superficie urbanizzata (A.U.) di calcolo: 878.259 mq
- Indice del Consumo del Suolo (I.C.S.): 57,40 %
  [I.C.S. = A.U. / S.T.]
- Ambito di PTCP di appartenenza: n. 4 "Triangolo Lariano"
- Classe di I.C.S.: E
- Limite di espansione della superficie urbanizzata (L.A.E.): 1,00 %
- Incremento addizionale (I.Ad.): 0,77 %
- Superficie ammissibile delle espansioni (S.A.E.): 15.545 mq
  [S.A.E = A.U. x (L.A.E.+I.Ad)]
- Superficie delle aree di espansione del PGT: **1.000 mq < S.A.E.**

Il PGT rispetta il limite fissato dall'art. 38 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTCP, per la sostenibilità insediativa in relazione al consumo del suolo non urbanizzato.

Criteri premiali

Con riferimento ai criteri premiali di cui all'art. 40 delle NTA del PTCP, si prende atto che il Comune ha attivato le modalità di applicazione degli stessi. In tal senso si è provveduto quindi ad attribuire il relativo punteggio.

La rete ecologica

Le norme del PGT (articolo 57) ammettono genericamente la realizzazione di parcheggi nelle aree di rispetto cimiteriale. Tale previsione interferisce con ampi ambiti appartenenti alla rete ecologica e inoltre comporterebbero consumo di suolo ai sensi dell'art. 38 del PTCP. Per tali motivazioni si prescrive di integrare la normativa di PGT limitando gli interventi previsti ai soli ambiti non appartenenti alla rete ecologica.

Per l'ambito *"E1-agricolo-florovivaistico"*, il PGT ammette un rapporto di copertura (Rc) del 40%. Si evidenzia che l'art. 59 della LR 12/05 ammette per le aziende orto-floro-vivaistiche un rapporto di copertura massimo del 20%, mentre per le serre tale rapporto non può superare il 40% della superficie aziendale. Le previsioni di PGT dovranno essere rese coerenti con le disposizioni regionali.

Le aree protette

L'articolo 12 delle norme tecniche di attuazione prevede che il PTCP:

a) recepisca gli strumenti di pianificazione approvati o adottati che costituiscono il sistema delle aree regionali protette, attenendosi, nei casi di piani di parco adottati, alle misure di salvaguardia previste in conformità alla legislazione in materia;
b) coordini, con i rispettivi enti gestori, la definizione delle indicazioni territoriali di cui all'articolo 15 della L.R. 12/2005, fermi restando i casi di prevalenza del PTCP di cui all'articolo 18 della medesima legge.

Il PTCP delinea strategie finalizzate a promuovere l'istituzione di aree protette che nascono da iniziative locali (parchi locali di interesse sovracomunale) o che tutelano aree di modesta estensione e rilevante pregio naturalistico - ambientale (riserve naturali, monumenti naturali, siti di importanza comunitaria, zone di protezione speciale).

Il territorio di Longone al Segrino è interessato dal PLIS Lago del Segrino, recentemente riconosciuto come Sito di Importanza Comunitaria (IT2020010-Lago Segrino).
Con riferimento alla previsione del PGT di istituzione di un *"Parco Urbano Superiore"*, si suggerisce di ampliare il PLIS Lago del Segrino fino a ricomprendere tale zona.

La valutazione di incidenza

L'art. 2 comma 5 della d.g.r. 8 agosto 2003, n. 7/14106, stabilisce che: *"Qualora il PTC provinciale sia stato approvato con valutazione d'incidenza positiva, la valutazione d'incidenza dei piani regolatori generali comunali è effettuata dalla Provincia competente in sede di verifica di compatibilità"*.

Il PTCP costituisce pertanto *"quadro di riferimento per la Provincia in ordine: [...] ai pareri e alle autorizzazioni nell'ambito delle procedure di valutazione d'incidenza nei Siti di Interesse Comunitario (SIC)."* (art. 10). La rete ecologica costituisce inoltre *"quadro di riferimento [...] per l'espressione dei pareri provinciali ed il rilascio di autorizzazioni nell'ambito dei procedimenti di valutazione d'incidenza."* (art. 11).

La Regione Lombardia con nota esplicativa del 1 luglio 2010 (n. F1.2010.0003374), precisava che: *"(...) I Comuni interessati dai Siti Rete Natura 2000, cioè che hanno nel proprio territorio o confinano con SIC e ZPS, verificate le possibili interferenze con gli stessi in sede di scoping, dovranno avviare, parallelamente alla procedura di VAS, la predisposizione, unitamente agli atti di PGT, anche dello studio d'incidenza (con i contenuti di cui all'Allegato F del DPR 357/97 e all'Allegato D della DGR 14106/2003). La mancanza di tale studio determinerebbe, infatti, una grave carenza procedurale, che potrebbe portare ad illegittimità rispetto alle normative comunitarie, con il rischio di apertura di una procedura di infrazione ... Gli atti di PGT*

comprensivi dello studio d'incidenza, dovranno essere trasmessi, successivamente alla loro adozione, alla Provincia per la verifica di compatibilità con il PTCP e per la Valutazione di Incidenza ed agli enti gestori dei Siti, tenuti a trasmettere il proprio parere alla stessa Provincia, per l'istruttoria di competenza relativa alla VIC ... La Valutazione di Incidenza verrà espressa, con specifico atto, dal competente Ufficio della Provincia, tenuto conto del parere degli Enti gestori dei Siti Natura 2000, in sede di formulazione del parere di compatibilità con il PTCP ... La valutazione di incidenza positiva e le eventuali prescrizioni sono vincolanti".

Successivamente entrava in vigore la **L.R. n. 12 del 4 agosto 2011**, modificativa e integrativa della L.R. 30 novembre 1983 n. 86, che all'art. 22 quinquies comma 1 lettera k) ha previsto quanto segue: "*Le province effettuano la valutazione d'incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti anteriormente all'adozione del piano, verificandola ed eventualmente aggiornandola in sede di parere motivato finale di valutazione ambientale strategica (VAS). In caso di presenza dei siti di cui al comma 3 lettera b), la valutazione ambientale del PGT è estesa al piano delle regole e al piano dei servizi, limitatamente ai profili conseguenti alla valutazione d'incidenza*".
Tale modifica procedurale non si applica tuttavia con riferimento ai PGT in istruttoria per i quali sia già stato espresso il parere di competenza in sede di VAS. Per tale motivazione la valutazione d'incidenza, nel presente caso, è condotta nel contesto della procedura di valutazione di compatibilità del PGT.

Per le finalità sopra menzionate si è provveduto ad esaminare in sede istruttoria la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal Comune di Longone al Segrino, sul cui territorio sono presenti aree protette ai sensi delle principali direttive comunitarie inerenti la Rete Natura 2000, e precisamente il Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) IT2020010 "Lago di Segrino", il cui Ente gestore è il Parco Locale di Interesse Sovracomunale Lago del Segrino.

In riferimento a quanto sopra, il Rapporto Ambientale risulta corredato dal relativo Studio d'Incidenza. Tale studio presenta i contenuti minimi previsti dalla d.g.r. 8 agosto 2003, n. 7/14106 e s.m.i..

Visto il Piano di Gestione del SIC IT2020010 "Lago di Segrino" approvato con deliberazione dell'assemblea consortile in data 03 giugno 2010, ritenuto di condividere, a seguito dell'esame della documentazione di Piano e dello Studio di Incidenza, le valutazioni e i contenuti dal parere positivo con prescrizioni espresso con nota dell'Ente gestore pervenuta in data 19 dicembre 2011, si esprime **valutazione d'incidenza comunitaria positiva** sulla proposta di PGT in esame, **subordinando l'esito della valutazione al rispetto delle seguenti prescrizioni**:

a) le tavole del PGT dovranno riportare l'area vasta individuata dal Piano di gestione del SIC "Lago di Segrino", indicante il territorio di riferimento per l'assoggettabilità a procedura di VIC;
b) i progetti definitivi degli interventi ricadenti nell'area di cui al punto a), previsti dal Documento di Piano, dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi, andranno soggetti alle mitigazioni previste dallo Studio d'Incidenza del PGT e sottoposti alla valutazione ed eventuale integrazione di quanto prescritto nel presente provvedimento, acquisito il parere obbligatorio del PLIS Lago del Segrino.

La comunicazione della Regione Lombardia del 11/11/2008 (prot. n. T1.2008.25117), precisa altresì che "*... una volta assolte le procedure di pubblicazione e prima dell'Atto di Accoglimento e Approvazione del PGT, da parte del Consiglio Comunale, nel caso in cui siano previste modifiche rispetto al documento adottato, lo strumento urbanistico, composto dai suoi articolati, dovrà essere*

inviato all'autorità preposta unitamente ad eventuali osservazioni che il Comune intende recepire e che interferiscono sui SIC e/o ZPS".

In sede di accoglimento delle osservazioni al PGT adottato, il Comune non potrà accogliere quelle che determinano interferenze significative, di natura diretta o indiretta, sul SIC e per le quali non sia stata valutata la sostenibilità nel contesto dello Studio d'Incidenza.

Gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

L'art. 15, comma 4, della L.R. n. 12/2005, stabilisce che *"Il PTCP, acquisite le proposte dei comuni, definisce, in conformità ai criteri deliberati dalla Giunta regionale, gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, analizzando le caratteristiche, le risorse naturali e le funzioni e dettando i criteri e le modalità per individuare a scala comunale le aree agricole, nonché specifiche norme di valorizzazione, di uso e di tutela, in rapporto con strumenti di pianificazione e programmazione regionali, ove esistenti."*.
L'art. 15, comma 5, stabilisce altresì che *"Tale individuazione ha efficacia prevalente ai sensi dell'articolo 18, nei limiti della facoltà dei comuni di apportarvi, in sede di redazione del piano delle regole, rettifiche, precisazioni e miglioramenti derivanti da oggettive risultanze riferite alla scala comunale."*.

Conseguentemente la definizione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, a prevalente destinazione agricola deve essere effettuata:

- con riferimento ai contenuti della DGR 8/8059 del 19/09/2008 *"Criteri per la definizione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico nel Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (comma 4 dell'art. 15 della L.R. 12/05)."*.
  In particolare la DGR Regionale stabilisce che debbano essere considerati *"ambiti agricoli strategici (...) quelle parti del territorio provinciale connotate da uno specifico e peculiare rilievo, sotto il profilo congiunto dell'attività agricole, dell'estensione e delle caratteristiche agronomiche del territorio. L'individuazione deve quindi avvenire sulla base dei seguenti elementi:*
  - *il riconoscimento della particolare rilevanza dell'attività agricola;*
  - *l'estensione e la continuità territoriale a scala sovracomunale (...).*

  Gli ambiti agricoli ricomprendono (...) quelle parti di territorio caratterizzate dagli elementi di particolare rilievo sopra indicati.
  Per l'identificazione la caratterizzazione degli ambiti agricoli strategici risultano utili i seguenti elementi di conoscenza:
  - *la valutazione della classe agroforestale;*
  - *gli aspetti socioeconomici del settore agro-silvo-pastorale;*
  - *la valutazione della vocazione turistico-fruitiva dell'attività agricola (presenza di agriturismi);*
  - *la valutazione delle interferenze con le aree urbanizzate e le infrastrutture per la mobilità e i grandi impianti industriali ed energetici."*.

In conformità con la sopracitata Legge Regionale n. 12/2005, l'art. 15 delle NTA del PTCP dispone, rispettivamente ai comma 2, 3 e 4, che:

- *"Il PTCP, considerate le specifiche funzioni di carattere culturale, paesaggistico, ecologico-ambientale e produttivo, identifica gli ambiti agricoli di cui all'art. 15 della L.R. n. 12/2005, corrispondenti al sistema della rete ecologica provinciale. La Provincia, entro 90 gior*

dall'approvazione del PTCP, definisce i criteri e le modalità per l'individuazione, da parte dei Comuni, delle aree destinate all'attività agricola.".

- *"Per le finalità di cui sopra gli strumenti urbanistici comunali e intercomunali individuano all'interno della rete ecologica le aree a vocazione agricola ovvero quelle che per collocazione, dimensioni, fertilità e facilità di meccanizzazione risultano particolarmente idonee allo svolgimento di un'attività agricola razionale e remunerativa. L'individuazione di tali aree deve essere effettuata evitando la frammentazione dei comparti agricoli e la formazione di aree residuali, mantenendo cioè unità di adeguata estensione e compattezza.".*
- *"In tali aree, per l'edificazione ai fini agricoli, si applicano le disposizioni della L.R. 12/2005.".*

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 15 delle norme del PTCP sopra richiamate, il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 11/1847 del 12 febbraio 2007 ha approvato i "*Criteri e modalità per l'individuazione delle aree destinate all'attività agricola ai sensi dell'art. 15, comma 2, delle Norme Tecniche di Attuazione*", da parte dei comuni.

In relazione al sistema agricolo, il PGT ha verificato l'assenza di ambiti che possiedono caratteristiche tali da individuarli quali aree destinate all'agricoltura con efficacia prevalente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 12/2005.

Con riferimento all'articolo 15 delle norme del PTCP, dovranno essere previste adeguate distanze per le nuove edificazioni previste in zone contigue agli ambiti agricoli in presenza di strutture agricole preesistenti.

Il paesaggio

L'articolo 10 del PTCP persegue l'obiettivo della tutela, della valorizzazione e del miglioramento del paesaggio attraverso:

- la conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità del paesaggio mediante "*indirizzi di tutela del paesaggio per la pianificazione comunale e sovracomunale*";
- il miglioramento della qualità paesaggistica ed architettonica degli interventi di trasformazione del territorio;
- la diffusione della consapevolezza dei valori paesistico-ambientali e la loro fruizione da parte dei cittadini.

Il PTCP costituisce inoltre elemento strategico del Piano del Paesaggio quale insieme degli atti a specifica valenza paesistica ed a tale scopo assume i seguenti contenuti:

- riconosce i valori ed i beni paesistici, intesi sia come fenomeni singoli sia come sistemi di relazioni tra fenomeni e come contesti od orizzonti paesistici;
- assume i suddetti valori e beni quali fattori qualificanti disciplinandone l'uso e le trasformazioni del territorio;
- dispone le azioni per mantenere e migliorare nel tempo la qualità del paesaggio.

Le indicazioni contenute nel PTCP assumono anche valenza di tutela paesistica e di verifica della compatibilità delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali, sia sotto il profilo dell'accertamento dell'inesistenza di contrasto con gli obiettivi di tutela, sia dell'idoneità a rappresentare adeguatamente i valori paesistico - ambientali.

Il PTCP, in riferimento ai contenuti paesaggistici ed ambientali, definisce e individua su apposita cartografia:

- la rete ecologica provinciale quale strumento per la salvaguardia della biodiversità;

PROVINCIA DI COMO

- il paesaggio quale strumento per la salvaguardia e la conservazione del valore intrinseco e relazionale delle emergenze paesistico-ambientali;
- le aree assoggettate al vincolo di cui al D. Lgs. 42/2004, facendo propri i contenuti del Sistema Informativo Beni Ambientali (S.I.B.A.) della Regione Lombardia.

Ai sensi dell'art. 34 della "Normativa" del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) i comuni nella redazione dei PGT impostano le scelte di sviluppo urbanistico locale in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi di tutela paesaggistica contenuti nel Piano del Paesaggio. Il PGT per il quale sia stata verificata la rispondenza agli obiettivi di tutela paesaggistica, una volta approvato, assume ai sensi dell'art. 6 del PTR e dell'art. 10 del PTCP la natura di *"atto a maggiore definizione"* dove per livello di definizione si intende *"la scala e l'articolazione delle rappresentazioni, la capacità di riconoscere gli specifici beni e valori che caratterizzano il paesaggio locale, la puntualità degli indirizzi di tutela che vi sono contenuti, la specificità delle disposizioni e delle eventuali indicazioni progettuali"*(art. 6 PPR).

Il riconoscimento di un PGT quale "atto a maggiore definizione" presuppone l'espressione da parte della Provincia di una valutazione positiva circa l'effettiva capacità del PGT medesimo di garantire un maggior grado di riconoscimento e tutela dei valori paesaggistici rispetto alla disciplina paesaggistica previgente, prendendo conoscenza a tal fine di tutti gli atti di PGT.

Il PGT comprende una carta della sensibilità paesistica dei luoghi e la carta del paesaggio come previsto dal Piano Territoriale Paesistico Regionale.

E' inoltre riportata l'indicazione della Torre Medioevale, elemento di rilevanza paesaggistica del PTCP.
Per quanto riguarda i tracciati di interesse paesaggistico individuati dal PGT, si riscontra la mancanza di una norma di salvaguardia e tutela di tali percorsi che pertanto dovrà essere inserita nelle norme di PGT. A tal proposito occorrerà fare riferimento alla disciplina dettata dall'art. 26 delle norme del Piano Paesaggistico Regionale.

Ingegneria naturalistica

L'articolo 31 delle norme di PTCP prevede che gli strumenti urbanistici comunali e intercomunali dettino apposite disposizioni in materia di ingegneria naturalistica, avvalendosi degli elementi conoscitivi forniti dalle principali pubblicazioni in materia ed utilizzando prioritariamente le specie arboree ed arbustive comprese in apposito elenco allegato alla relazione del PTCP.

A tale riguardo il PGT prevede le suddette disposizioni ed è pertanto coerente con le norme del PTCP.

Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico e artistico

Il PTCP (art. 18) persegue tale obiettivo mediante le seguenti disposizioni per gli strumenti urbanistici comunali e intercomunali:

- delimitazione e classificazione dei beni territoriali di interesse storico-culturale, prevedendo, ove necessario, specifiche norme di tutela integrative dei vincoli di legge gravanti su tali beni;

- individuazione di adeguate aree di rispetto attorno ai beni storico-culturali in relazione al valore intrinseco di tali beni, al rapporto morfologico con il paesaggio circostante ed ai criteri di visibilità e fruibilità controllata, vietando nuove edificazioni all'interno di tali aree di rispetto;
- individuazione degli ambiti di interesse archeologico e archeologici e delle relative aree di rispetto compreso apposite normative delle stesse.

Il PGT individua i beni di interesse storico-culturale di seguito elencati:
- la torre medioevale vincolata con decreto del 21 agosto 1913 ed elemento di rilevanza paesaggistica del PTCP;
- la Chiesa Parrocchiale di San Fedele;
- la Chiesa di Santa Maria del Prato;
- la Chiesa di San Rocco.

Si segnalava tuttavia la necessità di indicare negli elaborati di PGT anche il masso-avello vincolato con decreto del 30 luglio 1914.

La viabilità

Le norme del PTCP dispongono che gli strumenti urbanistici comunali e intercomunali debbono:
a) riprodurre su scala adeguata le reti viarie esistenti e le proposte di nuovi tracciati, potenziamento e riqualifica, compreso le relative fasce di rispetto, degli interventi previsti dal PTCP;
b) definire la riorganizzazione della rete viaria locale e, ove interferente, garantire la tutela della sentieristica storica

Il comune di Longone al Segrino non è interessato da interventi previsti dal PTCP relativi a proposte di nuovi tracciati.
Il PGT prevede tuttavia due interventi lungo la strada provinciale n° 41, in relazione ai quali segnala quanto segue:

Intersezione SP 41 (via Diaz) – via Parini – via Fontanella
La soluzione proposta nel PGT non appare realizzabile in funzione della situazione altimetrica dei luoghi, caratterizzata dalla pendenza di via Parini in corrispondenza della S.P. 41. La realizzazione della rotatoria, che deve essere posta alla medesima quota della provinciale, non garantisce la possibilità di riconnettere via Parini, stante la forte differenza di quota nel punto in cui si trova la rotatoria interseca l'asse di via Parini. Inoltre anche la prevista bretella di connessione tra via Fontanella e via Parini sarebbe caratterizzata da una forte pendenza, nell'ordine del 12-15% circa.

Intersezione SP-41 al confine con Eupilio (Lago Segrino)
Le dimensioni previste non sono compatibili con quantità e tipologia di traffico che interessa la strada provinciale.

Considerate le criticità sopra evidenziate, si suggerisce di attribuire agli interventi citati valore indicativo. Inoltre si fa presente che gli interventi sulla rete viaria provinciale dovranno essere concordate con l'Ufficio viabilità della Provincia di Como.

L'art. 57 "Ambiti R di rispetto" delle norme di PGT consente la realizzazione di parcheggi e di impianti di distribuzione carburanti nelle fasce di rispetto stradale . Allo scopo di rendere coerente i

contenuti del citato articolo con le NTA del PTCP, occorre limitare gli interventi consentiti ai soli tratti stradali non interessati dalla rete ecologica.

La navigazione e le aree del demanio lacuale

Gli strumenti urbanistici comunali e intercomunali devono contenere ai sensi dell'art. 51 del PTCP, apposite previsioni per favorire il potenziamento e la riqualificazione delle infrastrutture di servizio alla navigazione lacuale quali approdi e parcheggi di interscambio con i mezzi di trasporto pubblico su gomma e ferro.

Con riferimento al Piano dei Servizi (PdS), ed al solo scopo di collaborazione tra enti, si evidenzia che il secondo il comma 18 della D.G.R. 6 agosto 2008 - n. 8/7967 "Direttive per l'esercizio della delega di funzioni amministrative ai Comuni e alle loro gestioni associate in materia di demanio della navigazione interna – Modifiche alla D.G.R. n. 10487/2002" prevede che nel PdS "*Le aree demaniali non possono essere computate negli atti di pianificazione urbanistica comunale al fine della dimostrazione del rispetto di standard previsti dalla vigente legislazione in materia urbanistica.*".

Si suggerisce pertanto di rivedere il calcolo della superficie destinata alla dotazione di standard stralciando dal conteggio medesimo le aree ricadenti sul demanio lacuale.

Il sistema distributivo commerciale

Il PTCP (art. 56 delle norme) provvede alla suddivisione del territorio provinciale in settori nord e sud per i quali applica distinte prescrizioni.
In base alla suddivisione commerciale definita al PTCP nel Comune di Longone al Segrino (settore nord) è consentito l'insediamento di medie strutture con superficie di vendita massima pari a 800 mq per il settore alimentare e per quello non alimentare.

L'art. 62 delle norme del PGT non ammette la possibilità di insediare grandi strutture di vendita e centri commerciali nel territorio di Longone al Segrino e prevede che la localizzazione di medie strutture con superficie di vendita superiore a 600 mq debba trovare validazione attraverso idonei approfondimenti in sede di impatto viabilistico, con analisi del traffico e risoluzione dell'accessibilità diretta alla nuova struttura.
Diversamente da quanto stabilito dall'art. 56 del PTCP, l'art. 62 delle norme di PGT ammette la localizzazione di medie strutture con superficie di vendita fino a 1.500 mq. Allo scopo di rendere coerenti le previsioni del PGT con le norme del PTCP, occorre limitare l'insediamento di medie strutture commerciali alle sole strutture con superficie di vendita non superiore a 800 mq.

Inoltre la previsione dell' art. 61 del PGT riguardante la possibilità generica di insediare negli ambiti B/SU medie strutture di vendita, non risulta coerente con l'art. 33 delle norme del PGT, che consente nei medesimi ambiti la realizzazione di medie strutture commerciali fino a 800 mq di superficie di vendita.
A tal proposito si chiede di rendere coerenti le norme di PGT relative agli ambiti B/Su consentendo l'apertura di strutture commerciali con superficie di vendita non superiore a quanto stabilito dall'art. 56 delle norme del PTCP (800 mq).

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., "*Norme in materia ambientale*" stabilisce (art. 11, comma 5) che: "*La VAS costituisce per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni del presente decreto, parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge*".

Relativamente al PGT in oggetto si prende atto che:
- il Comune ha avviato il procedimento di formazione del PGT il 30/04/2008 dopo l'entrata in vigore del D.lgs. 152/2006 e della DGR 6420/2007 e s.m.i.;
- sono state svolte due conferenze di valutazione (20 luglio 2009 e 13 settembre 2010);
- la Provincia di Como ha espresso il parere in occasione della seconda conferenza di valutazione (prot. n° 42472 del 07 settembre 2010);
- è stato espresso il parere motivato (parere del 22/07/2011) e redatta la dichiarazione di sintesi;
- che costituiscono parte integrante della delibera di adozione del PGT;
- i sopra citati documenti sono stati messi a disposizione del pubblico e dei soggetti interessati dal procedimento come richiesto dalla normativa vigente.

Componente geologica, idrogeologica e sismica

Il Comune di Longone al Segrino è dotato di uno Studio Geologico redatto ai sensi della d.g.r. n. 8/1566 del 22 dicembre 2005 s.m.i. nel 2008 e successivamente aggiornato nel 2010
Regione Lombardia, con nota del 17 giugno 2010 protocollo Z1.2010.001410, esprimeva parere di conformità ai criteri di attuazione della l.r. 12/05 e alle disposizioni dell'art. 18 delle N.d.A. del PAI concernenti la verifica di compatibilità. A tal proposito si raccomanda di adempiere a quanto riportato nella citata nota regionale.

Il Comune di Longone al Segrino è inoltre dotato di Studio del Reticolo Idrico Minore valutato favorevolmente da Regione Lombardia come da nota del 10 settembre 2010.

Lo Studio Geologico in oggetto si configura come nuova componente geologica a supporto del Piano di Governo del Territorio. Dal confronto tra le "Carte di Fattibilità" (tav. 7.1 e 7.2bis) e la tavola "Doc. n. 3 – Piano delle Regole – All. 1", emerge che gli ambiti B/SU1, F/Ss ed F1 ricadono in parte in classe di fattibilità 4. L'attribuzione di tale classe di fattibilità è dovuta alla presenza di una fascia di rispetto fluviale, presente più o meno marginalmente in tutti gli ambiti che impone di attenersi oltre alle N.T.A. dello studio geologico, anche alle N.T.A. dello Studio del Reticolo Idrico minore.

Si ricorda infine che nella deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione definitiva del PGT lo Studio Geologico dovrà essere attentamente dettagliato con l'elencazione totale degli allegati che lo compongono.

2. Il Sistema Informativo Territoriale (SIT)

La LR 12/2005 e s.m.i. prevede la realizzazione di un SIT integrato in cui vengono conferite le informazioni e le elaborazioni degli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale

diverso livello, finalizzate a disporre di elementi conoscitivi necessari alla definizione delle scelte di programmazione generale e settoriale.
La pubblicazione (e quindi dell'efficacia) dei PGT approvati dai Comuni è subordinata alla trasmissione in forma digitale, alla Regione ed alla Provincia degli atti del PGT. L'art. 13 della medesima Legge Regionale stabilisce infatti che "*Ai fini della realizzazione del SIT di cui all'articolo 3, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione è subordinata all'invio alla Regione ed alla provincia degli atti del PGT in forma digitale*".

A tale scopo la Provincia mette a disposizione dei Comuni i livelli informativi in proprio possesso mediante alcuni passaggi di seguito descritti:

- trasmissione al Comune dei livelli informativi riguardanti gli "*Ambiti delle aree urbanizzate della rete ecologica*" ed i "*Limiti amministrativi dei Comuni*".
- elaborazione del Comune dei dati alla scala locale, evidenziando eventuali modifiche necessarie e restituendo alla Provincia le elaborazioni eventualmente modificate.
- verifica Provinciale e rielaborazione di tutti i livelli informativi restituiti ed invio ai Comuni di tutti i dati disponibili per il territorio in oggetto.

Ai fini dell'aggiornamento del SIT, ed in particolare della rete ecologica del PTCP, rispetto alle nuove previsioni contenute nel PGT, è di fondamentale importanza che il Comune restituisca alla Provincia gli strati informativi debitamente compilati.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO:

A) attesta ai sensi della normativa vigente che il PGT del Comune di Longone al Segrino adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 28 luglio 2011 è compatibile con il PTCP, a condizione che vengano recepite le seguenti prescrizioni apportando le conseguenti modificazioni ai relativi atti:

1. La verifica dei contenuti del PGT con le norme del PTCP

1.1 Le funzioni di rilevanza sovracomunale

Riguardo al comparto "Beldosso", classificato come ambito F/Ss, atteso che il comparto è interessato da funzioni di rilevanza sovracomunale, eventuali interventi non strettamente funzionali, a supporto e/o di completamento delle funzioni già insediate, dovranno essere demandati ad una successiva fase pianificatoria, con particolare riferimento alla promozione di accordo di pianificazione cui partecipa la Provincia di Como, ai sensi dell'art. 8 delle norme del PTCP.

1.2 La rete ecologica

- Considerato che la previsione di parcheggi nell'area di rispetto cimiteriale (art. 57 delle norme di PGT) interferisce con ambiti appartenenti alla rete ecologica e dovrebbe essere

conteggiata come consumo di suolo con i limiti imposti dall'art. 38 del PTCP, si prescrive di integrare la normativa di PGT limitando i predetti interventi alle sole aree non appartenenti alla rete ecologica.

- Dovranno essere rese coerenti le norme del PGT relative al rapporto di copertura negli ambiti "E1-agricolo-florovivaistico" (art. 50 delle norme) con quanto ammesso dall'art.59 della L.R. 12/05 s.m.i..

1.3 La valutazione d'incidenza

- Con riferimento al Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) IT2020010 "Lago di Segrino", l'esito positivo della valutazione è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:
  a) le tavole del PGT dovranno riportare l'area vasta individuata dal Piano di gestione del SIC "Lago di Segrino", indicante il territorio di riferimento per l'assoggettabilità a procedura di VIC;
  b) i progetti definitivi degli interventi ricadenti nell'area di cui al punto a), previsti dal Documento di Piano, dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi, andranno soggetti alle mitigazioni previste dallo Studio d'Incidenza del PGT e sottoposti alla valutazione ed eventuale integrazione di quanto prescritto nel presente provvedimento, acquisito il parere obbligatorio del PLIS Lago del Segrino.

- In sede di accoglimento delle osservazioni al PGT adottato, il Comune non potrà accogliere quelle che determinano interferenze significative, di natura diretta o indiretta, sul SIC e per le quali non sia stata valutata la sostenibilità nel contesto dello Studio d'Incidenza

1.3 Gli ambiti destinati all'attività agricola

- Con riferimento all'articolo 15 delle norme del PTCP, dovranno essere previste adeguate distanze per le nuove edificazioni previste in zone contigue agli ambiti agricoli in presenza di strutture agricole preesistenti.

1.4 Il paesaggio

- Si prescrive di inserire nelle norme di PGT una specifica norma di salvaguardia e di tutela dei tracciati di interesse paesaggistico individuati dal PGT. A tal proposito occorrerà fare riferimento alla disciplina dettata dall'art. 26 delle norme del Piano Paesaggistico Regionale.

1.5 Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico e artistico

- Dovrà essere indicato negli elaborati di PGT anche il masso-avello vincolato con decreto del 30 luglio 1914.

1.6 La viabilità e le fasce di rispetto

- Allo scopo di rendere coerente i contenuti dell'art. 57 delle norme del PGT con le NTA del PTCP, dovrà essere limitata la realizzazione di parcheggi e impianti di distribuzione carburante ai soli tratti stradali non interessati dalla rete ecologica.

1.7 Il sistema distributivo commerciale

- Allo scopo di rendere coerenti le previsioni del PGT con l'art. 56 del PTCP, si prescrive di limitare l'insediamento di medie strutture commerciali alle sole strutture con superficie di vendita non superiore a 800 mq.

- Si chiede di rendere coerenti le norme di PGT relative agli ambiti B/Su, consentendo l'apertura di strutture commerciali con superficie di vendita non superiore a quanto stabilito dall'art. 56 delle norme del PTCP (800 mq).

2. Il Sistema informativo Territoriale (SIT)

- Ai fini dell'aggiornamento del SIT, ed in particolare della rete ecologica del PTCP, rispetto alle nuove previsioni contenute nel PGT, è di fondamentale importanza che il Comune restituisca alla Provincia gli strati informativi debitamente compilati.

B) Formula le seguenti segnalazioni affinché il Comune possa assumere, ove necessario, le relative determinazioni:

1. La verifica dei contenuti del PGT con le norme del PTCP

1.1 Le aree protette

- Con riferimento alla previsione del PGT di istituzione di un "*Parco Urbano Superiore*", si suggerisce di ampliare il PLIS Lago del Segrino fino a ricomprendere tale zona.

1.2 La viabilità

- Con riferimento all'intersezione SP41-Via Diaz-via Fontanella e all'intersezione sulla SP 41 a confine con Eupilio previste dal PGT, considerate le criticità riportate in narrativa, si suggerisce di attribuire agli interventi citati valore indicativo.

1.3 La navigazione e le aree del demanio lacuale

- Per le motivazioni espresse in narrativa, si suggerisce di rivedere il calcolo della superficie destinata alla dotazione di standard stralciando dal conteggio medesimo le aree ricadenti sul demanio lacuale.

1.4 Componente geologica, idrogeologica e sismica

- Relativamente allo Studio Geologico si raccomanda di adempiere a quanto riportato nella nota regionale del 17 giugno 2010 protocollo Z1.2010.001410

- Con riferimento agli ambiti B/SU1, F/Ss ed F1 che ricadono in parte in classe di fattibilità 4 per la presenza più o meno marginale di una fascia di rispetto fluviale, si fa presente che

occorre attenersi oltre che alle N.T.A. dello Studio Geologico, anche alle N.T.A. dello Studio del Reticolo Idrico minore.

- Nella deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione definitiva del PGT occorrerà elencare gli elaborati che compongono lo Studio Geologico.

Si evidenzia che il mancato adeguamento alle prescrizioni provinciali sopra riportate, con le conseguenti modificazioni agli atti di PGT, comporta, ai sensi dell'art. 13, comma 7 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, l'inefficacia degli atti assunti.

Il presente provvedimento viene trasmesso al Comune per gli ulteriori adempimenti di competenza, segnalando che in sede di approvazione definitiva del PGT, il Comune non dovrà accogliere le osservazioni in contrasto con il presente provvedimento e con i contenuti e le norme del PTCP.

Gli atti relativi all'approvazione definitiva del PGT dovranno essere trasmessi alla Provincia unitamente alla documentazione modificata rispetto a quella adottata.

IL DIRIGENTE
(arch. Giuseppe Cosenza)

PROVINCIA DI COMO

367

Mod. K. K. (367)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Visto l'art. 5 della Legge 20 Giugno 1909, N. 364;

Sulla richiesta del Ministero della Istruzione Pubblica io sottoscritto messo comunale di Longone (Como)

Ho notificato al Nob. Signor Sentina Miglio

Ved. Spreghiardi

in Longone

che il Pruasso-avello nel fondo Finaga

ha importante interesse ed è sottoposto alle disposizioni contenute negli articoli 1, 2, 5, 6, 7, 12, 13, 14, 29, 31, 34 e 37 della citata Legge.

E affinchè abbiasi di ciò conoscenza a tutti gli effetti di Legge ho rimesso copia della presente all'indirizzo di cui sopra, consegnandola nelle mani di

LONGONE AL SEGRINO, li 30 luglio 1914

IL MESSO COMUNALE

Carlo Passteggia

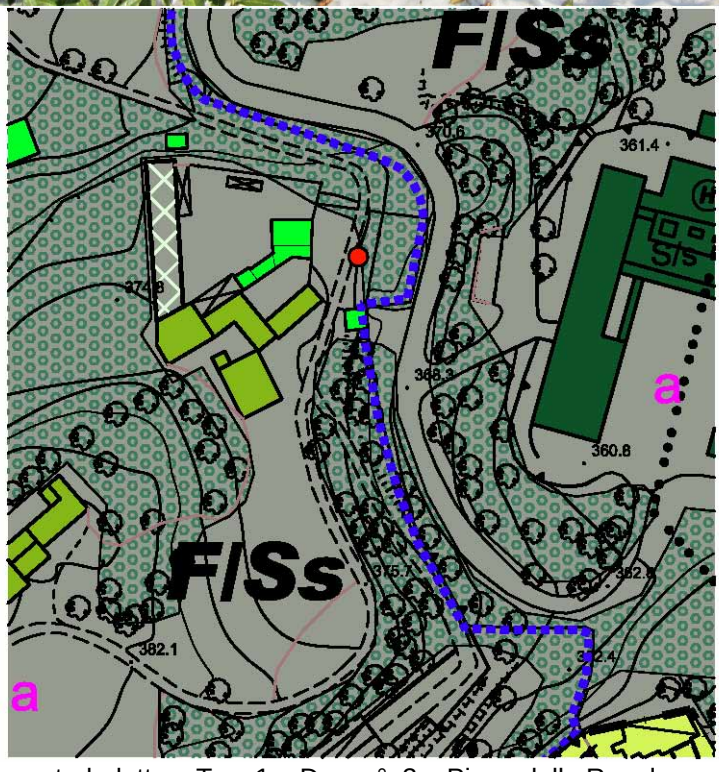
SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI DI LOMBARDIA

Bollo dell'Ufficio

COMUNE DI LONGONE AL SEGRINO

Bollo del Comune

Rilievo fotografico – Masso funerario in località fondo Finagra



Individuazione Masso funerario in località fondo Finagra

P.G.T. contodedotto – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

Controdeduzione: A – **Prescrizioni** 1.1 Si integra l'art. 29 F/Ss,

- pag. 65
- premettendo all'articolo questa frase ***"Atteso che l'Ambito è interessato da funzioni di rilevanza sovracomunale, che vengono confemate, questa …"***
- pag. 66, quart'ultima riga si cancella "che rendano disponibili" e si scrive ***"in via provvisoria per l'immediato ed attraverso una successiva fase pianificatoria con particolare riferimento alla promozione di un accordo di pianificazione cui partecipa la Provincia di Como, ai sensi dell'art. 8 delle N.d.A. del P.T.C.P., per rendere disponibili in futuro in via definitiva, …"***

1.2 Si integra l'art. 57.2, pag. 146 con questo penultimo capoverso:
"Tutti gli interventi ammessi nella fascia di rispetto cimiteriale (strutture mobili, parcheggi e verde pubblico, ampliamento e cambio di destinazione, ecc.) sono vietate nella parte di fascia di rispetto appartenente alla rete ecologica.
In particolare per gli ambiti …"
Per quanto riguarda la Verifica del Consumo del suolo di cui all'art. 38 delle N.d.A. del P.T.C.P., si aggiorna l'All. n°. 4 del Doc. n°. 3 – C Relazione, a pag. 51, correggendo l'incremento previsto dal P.G.T. da 0,00 mq. a ***900 mq.***, inferiore comunque ai 8.782,59 mq. della sup. incremento massimo ammissibile.
Si integra l'art 50.4.a

- cancellando all'ultimo capoverso da " … su lotti di Sf …" a " .. come F3 e F4.."

Si integra l'art. 50.4.b

- Rc cancellando "per le Aziende … 40%" e scrivendo
- ***" – 20% dell'intera superficie aziendale per le attrezzature e le infrastrutture produttive necessarie per lo svolgimento delle attività***
  – 40% per le serre"
- dopo l'ultimo indice DS, aggiungere quest'ultimo capoverso: ***"Per le Aziende esistenti alla data di approvazione del P.G.T., i parametri di cui sopra, sono incrementati del 20%."***

1.3 Le tavole del P.G.T. già riportano l'area vasta di assoggettabilità alla procedura di V.I.C., mentre gli artt. 44, 52, 53, 55, 56, 57 delle N.T.A. Doc. 1C relativamente ad Ambiti e/o zone comprese nell'area vasta, riportano la seguente frase:
"*Per gli ambiti "—" compresi nell'Area di riferimento per la Valutazione di Incidenza del S.I.C. lago di Segrino, si applicano le prescrizioni di cui all'art. 1 delle Norme di Attuazione e di cui al capitolo 5 del Piano di Gestione del SIC IT 2020010* ."

- alla prima riga dopo "Area" aggiungere la parola ***"Vasta"***
- alla penultima riga dopo " Attuazione" aggiungere la frase ***" .. e di cui al capitolo 5"***
- dopo " … 2020010" aggiungere la frase ***" (art. 59 delle presenti norme)"***

Tale frase potrebbe essere opportunamente integrata aggiungendo il seguente capoverso:
"In particolare i progetti definitivi degli interventi previsti dal P.G.T. e ricadenti nell'Area Vasta andranno soggetti alle mitigazioni previste dallo Studio d'Incidenza del P.G.T. così

come controdedotto in accoglimento del parere obbligatorio del P.L.I.S. Lago di Segrino."

Tali prescrizioni vanno anche ripetute per l'art. 58a pag. 153 aggiungendo un'apposito capitolo

"***14 - <u>Valutazione d'incidenza</u>***

Per gli ambiti "V" compresi nell' "Area Vasta di riferimento per la Valutazione di Incidenza del S.I.C." lago di Segrino, si applicano le prescrizioni di cui all'art. 1 delle Norme di Attuazione e di cui al capitolo 5 del Piano di Gestione del SIC IT 2020010 (art. 59 delle presenti norme).

In particolare i progetti definitivi degli interventi previsti dal P.G.T. e ricadenti nell'Area Vasta andranno soggetti alle mitigazioni previste dallo Studio d'Incidenza del P.G.T. così come controdedotto in accoglimento del parere obbligatorio del P.L.I.S. Lago di Segrino.

1.3 Non sono previsti nuovi insediamenti "in zone contigue" all'unica zona E1 destinata esclusivamente ad attività agricolo – florovivaistico.

Si integra tuttavia l'art. 50.3 aggiugendo quest'ultimo capoverso ***"Dall'ambito E1 esistente sono escluse tutte le altre destinazioni di cui all'art. 8c ed in particolare le attività di allevamento che determinano distanze di salvaguardia così come disposto dal Regolamento d'Igiene."***

1.4 L'art. 58.6 regola i percorsi di interesse paesistico e storico, così come evidenziati sugli elaborati grafici del P.G.T. (Azzonamento e viabilità in particolare)

Si integra tuttavia l'art 58.6, pag. 152 al punto a, aggiungendo quest'ultimo capoverso ***"Per i percorsi di interesse paesistico valgono le prescrizioni di cui all'art. 26 delle norme del P.P.R."***

Si integra

- la Relazione del Documento di Piano a pag. 51. al capitolo 8.4.a1, facendo precedere a "Napoleonica" la denominazione ***"Carolingia – "***
- le N.T.A. art. 30.3, pag. 77 aggiugendo prima di " – <u>Rete Ecologica</u>" la alinea ***" – alla via Carolingia – Napoleonica (percorso n°. 57) di cui all'art. 26 delle norme del P.P.R."***

1.5 Si allega copia del Decreto Ministeriale del 30 luglio 1914 relativo all'imposizione del vincolo sul masso – avello.

1.6 Si precisa che la F2 individuata non rientra nella Rete Ecologica.

Si integra l'art. 54.4, aggiungendo dopo il terzo capoverso, il seguente nuovo capoverso ***"I distributori e gli impianti di cui sopra sono in particolare esclusi da tutti gli ambiti compresi nella Rete Ecologica, regionale e provinciale."***

1.7 Si corregge l'art. 62, pag 156, cancellando "1500" e scrivendo ***"800"*** (due volte)

Si corregge l'art. 61, pag, 156, quarta riga, aggiungendo dopo " .. vendita commerciale" la frase ***"di S.V. massima di 800 mq. .."***

2. Si provvederà all'aggiornamento del S.I.T. una volta approvato definitivamente il P.G.T.

B – **Segnalazioni**

.1 Si integra l'art. 30.4, pag. 78 al capitolo "<u>Obiettivo</u>" aggiungendo

quest'ultimo capoverso "***L'individuazione del Parco Superiore Urbano corrisponde anche alla possibilità/opportunità di ampliare il P.L.I.S. Lago del Segrino a comprendere anche il Parco Superiore Urbano, qualora tutti i Comuni interessati dovessero concordare."***

.2 L'art. 58.A2.G.3 infrastrutture stradali prescrive che le infrastrutture stradali individuate potranno essere "definite, modificate o integrate, in sede di progetto esecutivo" ovviamente avendo " concordato con i competenti uffici provinciale" (art. 58.11) le soluzioni operative.

.3 Si integra l'art. 52.9, pag. 138 aggiugendo il seguente capitolo
" e – Le aree F eventualmente ricadenti sul demanio lacuale non sono conteggiate per la verifica dello standard comunale e necessitano per la loro utilizzazione oltre che della V.I.C. di cui al precedente capitolo anche di una specifica autorizzazione paesaggistica da parte della Provincia, in attuazione dell'art. 80 della L.R. n°. 12/2005."

.4 Si allega la dichiarazione del Geologoco circa la conformità dello Studio alle prescrizioni regionali.
Si integra l'art. 29
- paragrafo "B/SU① pag. 65 aggiungendo prima di "Prescrizioni", dopo " … 3 e 4 .." la frase ***"e del Reticolo Idrico Minore …"***
- paragrafo F/Ss, pag. 66, aggiungendo alla penultima riga dopo "interessata" la frase ***" .. dal Reticolo Idrico Minore e …"***

.5 Nella Delibera di Consiglio Comunale di approvazione del P.G.T. si farà l'elenco degli elaborati dello Studio Geologico.

N.B.: - Si cancella a pag. 155 l'elenco degli articoli delle N.d.A. del P.T.C.P. in quanto già elencati dall'art. 40.c, integrando l'articolo aggiungendo alla terza riga dopo " … N.T.A. del P.G.T." la frase ***" , così come evidenziato dall'art. 40.c."***
- Si integra l'art. 40.c, pag. 109 - 110 aggiungendo gli articoli delle N.T.A. del P.G.T. corrispondente.

Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

Dott. Flavio Rossini
Geologo

Albavilla li, 10/01/2012

Spett.le Comune di
LONGONE AL SEGRINO
Via Diaz, 27
LONGONE AL SEGRINO (Co)
e Architetto Redaelli

Oggetto : Lettera Provincia di Como n° 01 del 26/01/2012 – N. Protocollo 2548 Piano di Governo del Territorio (PGT) adottato dal Comune di Longone al Segrino (Co) con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 28 Luglio 2011
Provvedimento Dirigenziale di valutazione di compatibilità del PGT con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Nella Nota di cui all' oggetto , all' art. 1.4 - Componente geologica, idrogeologica e sismica (pg. 17-18 del P.D.) , viene raccomandato l' adempimento a quanto riportato nella nota regionale del 17/06/2010 , protocollo Z1.2010.001410 ; tali raccomandazioni sono già state recepite ed hanno portato alla redazione di ulteriori Tavole Cartografiche indicate negli elaborati progettuali dello Studio geologico Comunale con il suffisso " bis ".
In accordo a quanto indicato nel Provvedimento Dirigenziale si concorda con le indicazioni formulate in merito alla necessità di doppia lettura , per gli ambiti interessati , sia delle N.T.A. dello Studio della Componente Geologica Comunale che dello studio del Reticolo Idrico Minore .
Da ultimo si fanno proprie le indicazioni della Provincia di allegate al PGT l' elenco completo degli elaborati che compongono lo Studio Geologico .

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento , distintamente saluto

Dott. Geologo Flavio Rossini

Studio: 22031 Albavilla (Co) - Via ai Monti,26 - Tel. 031/62.61.16 - Dom.Fisc.: 22031 Albavilla (Co) - Via ai Monti,26/a - Tel. 031/62.90.75
Cod. Fisc. RSS FLV 54P04 A143E - Part. IVA 01455540136

OSSERVAZIONE N°. 01
DEL 29-10-2011
PROTOCOLLO N°. 2902

Sigg. Castelnuovo Domenico
Pozzoni Ernestina
Via per Erba n°. 34
Eupilio (CO)

Contenuto osservazione: in qualità di proprietaria dei terreni siti nel Comune di Longone al Segrino, mapp. 1475 (ex 563/b), 1476 (ex 563/c) e 1477 (ex 572/b) 1478 (ex 572/c), per un totale di mq. 3830, inseriti nel Piano di Governo del Territorio del Comune di Longone al Segrino in zona con destinazione "A1" si richiede la possibilità di poter ottenere l'edificabilità dei suoli, ricadente sui succitati terreni, tali da poter prevedere una volumetria sufficiente alla formazione di n°. 2 abitazioni singole, con un indice fondiario pari a 0,3 mc./mq. (3830 mq. x 0,30 = 1.149,00 mc.).

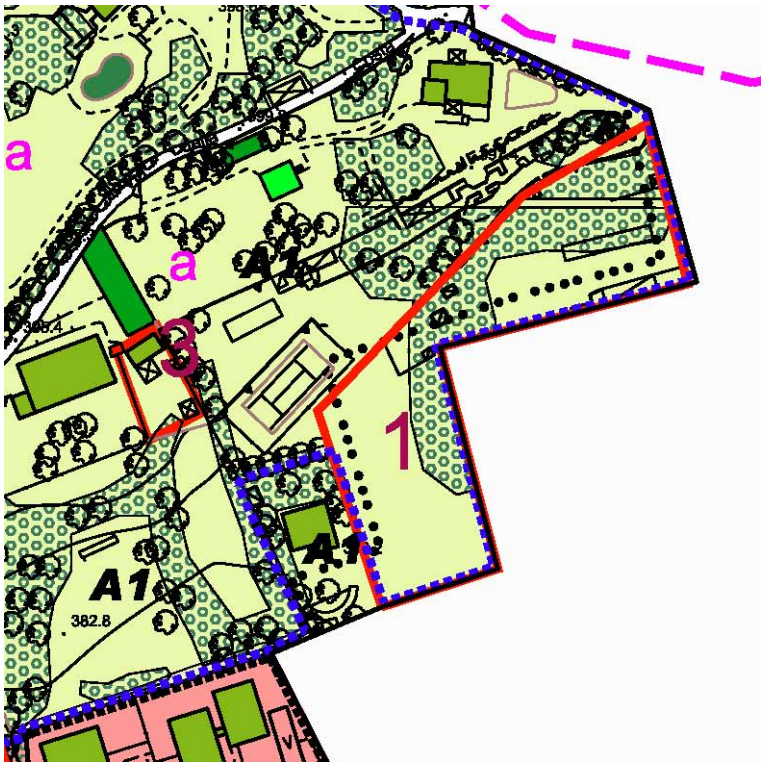
Vincoli presenti: P.G.T. A1 – Ville con parchi e giardini
(art. 44 – N.T.A. – P.G.T.)
Centro storico e nucleo di antica formazione IGM 1888
Classe 2 di fattibilità geologica
Giardino piantumato in ambiti di antica formazione (IGM 1888) e di completamento

Controdeduzione: L'osservazione viene respinta in quanto contraddice i principi ispiratori del P.G.T.
Si precisa in particolare che l'area è attualmente in parte piantumata ed era parte integrante del Parco Storico di Villa Belvedere compresa nel perimetro della Zona A1 in quanto preesistente al 1888.

Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 1



P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

Estratto - Cessato Catasto 1897

All.2c - Doc. 1C- Documento di Piano

ESTRATTO LEGENDA

CENTRI STORICI E NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE - prima levata IGM 1888 - (art. 18 delle N.T.A. del P.T.C.P.)

A1: VILLE CON PARCHI E GIARDINI
- I.G.M. 1888
- edificati al 1942 - Legge 1150/42 -
- (Art. 44 - N.T.A - P.G.T.)

GIARDINO PIANTUMATO IN AMBITI DI ANTICA FORMAZIONE (I.G.M. 1888) E DI COMPLETAMENTO

CLASSI DI FATTIBILITA' GEOLOGICA, SISMICA E IDROGEOLOGICO - delle azioni di piano

Classe 2

Fattibilità con modeste limitazioni

OSSERVAZIONE N°. 02 (ex 2a)
DEL 10-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3013

Sig.ra Rini Anna Vittoria
c/o Arch. Rigamonti Walter
Via Roma n°. 6
Lecco (LC)

Contenuto osservazione: in qualità di proprietaria degli immobili siti nel Comune di Longone al Segrino in Via Provinciale per Lecco e Via Fontanelle, mapp. (ex 450) 450 sub 703 – 704 – 708 – 709 – 710 – 711 – 452 con destinazione "VP – residenziale giardini privati e zona agricola" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "A1" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, si richiede che all'interno della proprietà indicata venga concessa una edificabilità a scopo residenziale con volumetria complessiva di circa 2000 mc. così distribuita:

- 450 sub 703 – 704 – 708 : mc. 200 per ampliamento della villa esistente
- 450 sub 709: mc. 450 per costruzione nuova villetta
- 450 sub 710: mc. 450 per costruzione nuova villetta
- 450 sub 711: mc. 450 per costruzione nuova villetta

Vincoli presenti: P.G.T. A1 – Ville con parchi e giardini
(art. 44 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica
Giardino piantumato in ambiti di trasformazione e di completamento

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta modificando:

- l'art. 44.2, pag. 119
  - premettendo ai primi due capoversi rispettivamente ***"A –"*** e ***"B –"***
  - primo capoverso A, seconda riga, aggiungendo dopo " … al 1888" la frase ***" … e/o compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***
  - secondo capoverso "B – ", dopo "(antecedenti al 1942…" aggiungere la frase ***"e successivi al 1888 e non compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***
  - alla terza riga cancellare "*12*" e scrivere ***"2"***
  - alla terzultima riga, cancellare prima di "tutela" la "*e*" e scrivere ***","*** e dopo ***"ed integrazione"***
- prima della riga dell'art. 44.3, pag. 120, "D.f. – mc./mq. esistente" scrivere la frase ***"A - per gli edifici antecedenti al 1888 e/o compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***

  al termine del capitolo scrivere

  "B – per gli edifici antecendenti al 1942 e successivi al 1888 e non compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C.

  - DENSITÀ EDILIZIA V ***è costituito dal volume esistente e da un volume per l'ampliamento degli edifici monofamiliari esistenti calcolato applicando la Df di 0,20 mc./mq. per un incremento massimo di 400 mc., in attuazione ed alle prescrizioni di quanto disposto dall'art. 49.1.d.4.***

  Df ***Per i lotti già frazionati e non edificati e***

privi dei vincoli di cui all'art. 15 alla data di adozione del P.G.T., è assegnato un indice di densità fondiaria 0,50 mc./mq. per un massimo di 400 mc. in attuazione ed alle prescrizioni di quanto disposto dall'art. 49.1.d.4.

Rc 40%

Sd 40%

H così come definita dal successivo art. 45.4

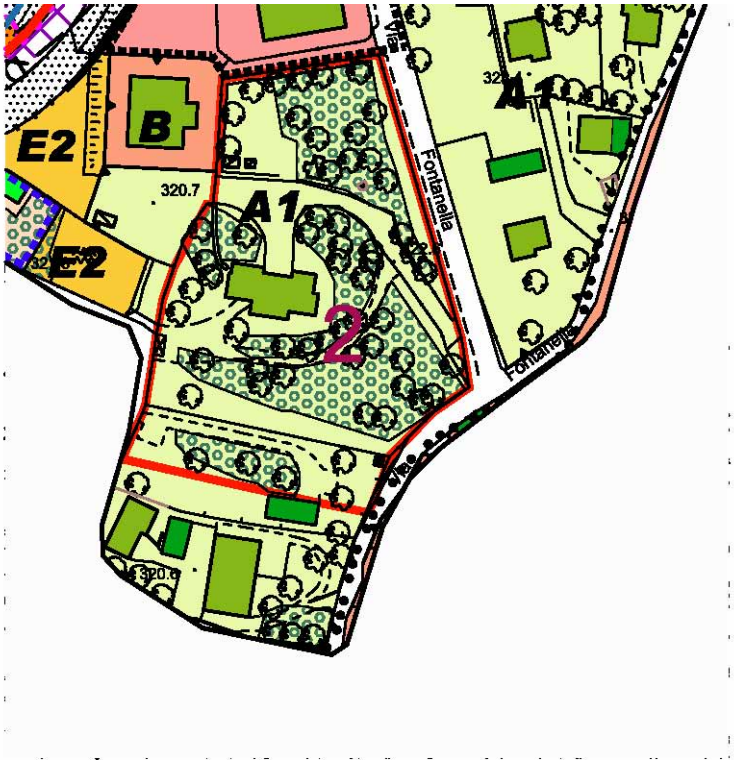
DISTANZE così come definite dal successivo art. 45.5"

- l'art. 49.1.c, pag. 129,
  - al primo capoverso, prima riga, cancellare "*A2,*"
  - al secondo capoverso, prima riga, cancellare "*A2 e*" ed alla terza riga cancellare "*300*" e scrivere ***"400"***
- l'art. 49.1.d.4, pag. 131
  - seconda riga, dopo " … 1c e d" aggiungendo *la frase* ***" …, per le integrazioni volumetriche di cui agli artt. 44 e 45 …"***
  - al paragrafo "Prescrizioni", punto 1
    - penultima riga dopo " … C2 e d1 …" aggiungendo la frase ***" e le integrazioni volumetriche di cui agli artt. 44 e 45, …"***
    - ultima riga dopo " … sottotetti" aggiungendo la frase ***" … di cui alla L.R. n°. 12/2005. A questo scopo l'ultimo piano abitabile degli edifici interessati dalle operazioni/integrazioni di cui sopra, avranno un solaio di copertura inclinato."***

Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 2



P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

OSSERVAZIONE N°. 03 (ex 2b)
DEL 10-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3014

Sig.ra Gerli Gabriella
Via della Costa n°. 2
Longone al Segrino
c/o Arch. Rigamonti Walter
Via Roma n°. 6
Lecco (LC)

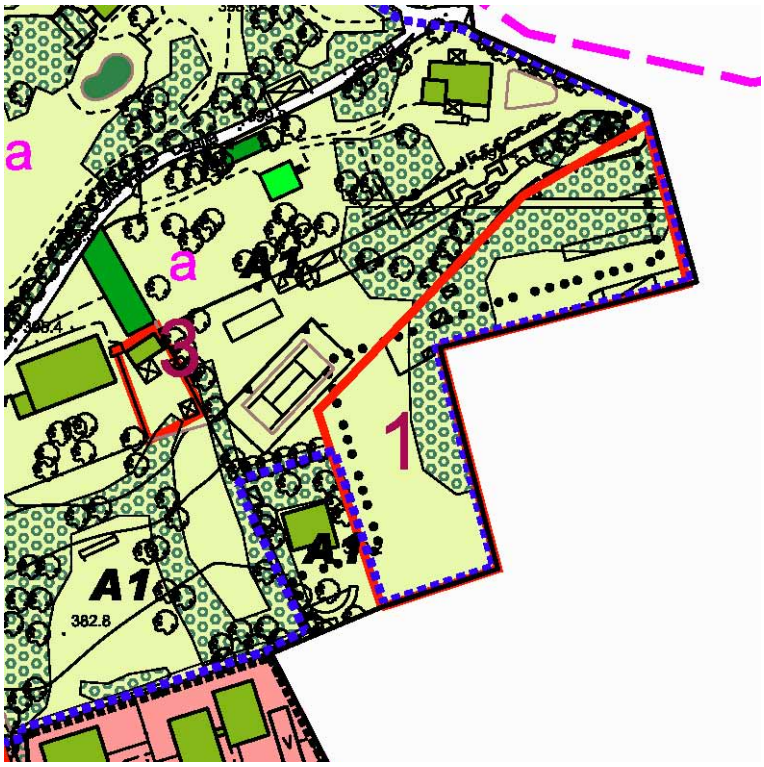
Contenuto osservazione: in qualità di proprietaria degli immobili siti nel Comune di Longone al Segrino in Via della Costa n°. 2, mapp. 634 partita 51 fg. 4 e mapp. 1335 – 1385 – 1387 fg. 4, con destinazione "GVP – Ville e giardini privati" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "A1/a" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, si richiede la possibilità di edificare sul terreno libero di proprietà sopra citato destinando una volumetria di circa 300,00 mc., possibilmente portando la distanza dai confini di proprietà dai 6,00 mt. attualmente previsti ai canonici 5,00 mt. (come illustrato nella planimetria allegata con bozza di progetto).

Vincoli presenti: P.G.T. A1 – Ville con parchi e giardini
(art. 44 – N.T.A. – P.G.T.)
Centro storicoe nucleo di antica formazione IGM 1888
Classe 2 di fattibilità geologica
Giardino piantumato in ambiti di antica formazione (IGM 1888) e di completamento

Controdeduzione: L'osservazione viene respinta in quanto contraddice i principi ispiratori del P.G.T.
Si precisa in particolare che l'insediamento era parte integrante di un insediamento precedente ed esistente al 1888.

Proposta di controdeduzione: L'osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 3



P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

Estratto - Cessato Catasto 1897

All.2c - Doc. 1C- Documento di Piano

ESTRATTO LEGENDA

CENTRI STORICI E NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE - prima levata IGM 1888 - (art. 18 delle N.T.A. del P.T.C.P.)

A1: VILLE CON PARCHI E GIARDINI
- I.G.M. 1888
- edificati al 1942 - Legge 1150/42 -
- (Art. 44 - N.T.A - P.G.T.)

GIARDINO PIANTUMATO IN AMBITI DI ANTICA FORMAZIONE (I.G.M. 1888) E DI COMPLETAMENTO

CLASSI DI FATTIBILITA' GEOLOGICA, SISMICA E IDROGEOLOGICO - delle azioni di piano

Classe 2

Fattibilità con modeste limitazioni

OSSERVAZIONE N°. 04 (ex 03)
DEL 11-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3041

Sigg. Corti Maurizio
Ostini Luigi e Moretti Gabriella
(Moretti Raffaella, Moretti Rosario, Rigamonti M. Pierina, Travella Rosa,
Selva Angelica, agli eredi di Ostino Mario ed agli eredi di Travella Giuseppe)
Via Oltolina n°. 20/d - Asso (CO)

Contenuto osservazione: in qualità di proprietari del terreno sito nel Comune di Longone al Segrino in Via Fontanella n°. 16, mapp. 1856 (ex mapp. 1084 – 1088) fg. 9, con destinazione "GVP – Giardini e ville private" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "A1 – Ville con parchi e giardini" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, si richiede in sintesi che in sede di approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio, si possa attribuire alla proprietà in oggetto una destinazione urbanistica che sia, dal punto di vista degli indici edificatori, quantomeno riferibile a quelle degli ambiti già edificati (e anche di recente espansione residenziale) prevalenti nella zona immediatamente circostante all'ambito interessato (prevalentemente in Ambiti "B")

Vincoli presenti: P.G.T. A1 – Ville con parchi e giardini
(art. 44 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica
Classe 4 di fattibilità geologica

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta modificando:

- l'art. 44.2, pag. 119
  - premettendo ai primi due capoversi rispettivamente ***"A –"*** e ***"B –"***
  - primo capoverso A, seconda riga, aggiungendo dopo " … al 1888" la frase ***" … e/o compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***
  - secondo capoverso "B – ", dopo "(antecedenti al 1942…" aggiungere la frase ***"e successivi al 1888 e non compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***
  - alla terza riga cancellare "*12*" e scrivere ***"2"***
  - alla terzultima riga, cancellare prima di "tutela" la "*e*" e scrivere ***","*** e dopo ***"ed integrazione"***
- prima della riga dell'art. 44.3, pag. 120, "D.f. – mc./mq. esistente" scrivere la frase ***"A - per gli edifici antecedenti al 1888 e/o compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***

  al termine del capitolo scrivere

  "B – per gli edifici antecendenti al 1942 e successivi al 1888 e non compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C.

  - DENSITÀ EDILIZIA V ***è costituito dal volume esistente e da un volume per l'ampliamento degli edifici monofamiliari esistenti calcolato applicando la Df di 0,20 mc./mq. per un incremento massimo di 400 mc., in attuazione ed alle prescrizioni di quanto disposto dall'art. 49.1.d.4.***

  Df ***Per i lotti già frazionati e non edificati e privi dei vincoli di cui all'art. 15 alla data***

di adozione del P.G.T., è assegnato un indice di densità fondiaria 0,50 mc./mq. per un massimo di 400 mc. in attuazione ed alle prescrizioni di quanto disposto dall'art. 49.1.d.4.

Rc 40%

Sd 40%

H così come definita dal successivo art. 45.4

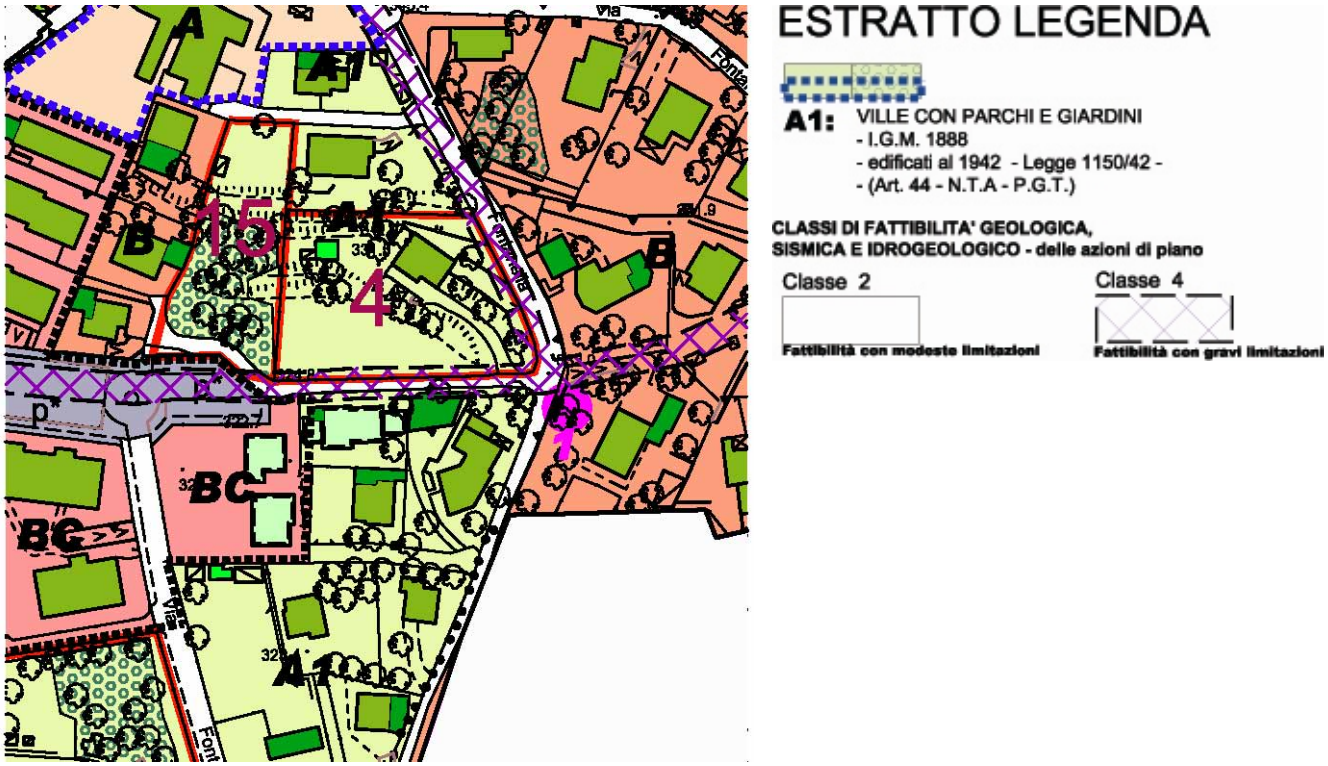
DISTANZE così come definite dal successivo art. 45.5"

- l'art. 49.1.c, pag. 129,
  - al primo capoverso, prima riga, cancellare "*A2,*"
  - al secondo capoverso, prima riga, cancellare "*A2 e*" ed alla terza riga cancellare "*300*" e scrivere ***"400"***
- l'art. 49.1.d.4, pag. 131
  - seconda riga, dopo " … 1c e d" aggiungendo *la frase* ***" …, per le integrazioni volumetriche di cui agli artt. 44 e 45 …"***
  - al paragrafo "Prescrizioni", punto 1
    - penultima riga dopo " … C2 e d1 …" aggiungendo la frase ***" e le integrazioni volumetriche di cui agli artt. 44 e 45, …"***
    - ultima riga dopo " … sottotetti" aggiungendo la frase ***" … di cui alla L.R. n°. 12/2005. A questo scopo l'ultimo piano abitabile degli edifici interessati dalle operazioni/integrazioni di cui sopra, avranno un solaio di copertura inclinato."***

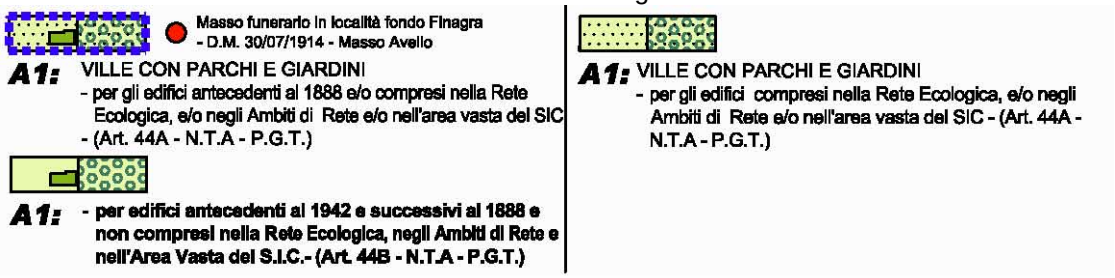
Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 4



P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole



P.G.T. controdedotto – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

OSSERVAZIONE N°. 05 (ex 04)
DEL 15-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3098

Sigg. Fusi Giovanni
Fortina Giuliana
Via Bressanella n°. 9
Longone al Segrino (CO)

Contenuto osservazione: in qualità di proprietari dell'immobile sito nel Comune di Longone al Segrino in Via Bressanella n°. 9, mapp. 1543 fg. 4, con destinazione "GVP – Giardini e ville private" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "A1 – Ville con parchi e giardini" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, si richiede una maggiore edificabilità, anche con concessione di volumetria una tantum, onde consentire la realizzazione di villa bifamigliare avente una superficie lorda di piano di circa mq. 400, in aggiunta a quanto già edificato.

Vincoli presenti:

P.G.T. A1 – Ville con parchi e giardini
(art. 44 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica
Giardino piantumato in ambiti di trasformazione e di completamento

P.T.C.P. Aree sorgenti di biodiversità di primo livello – CAP
(art.11 – N.T.A. – P.T.C.P.)

Controdeduzione: L'osservazione viene respinta in quanto contraddice i principi ispiratori del P.G.T.

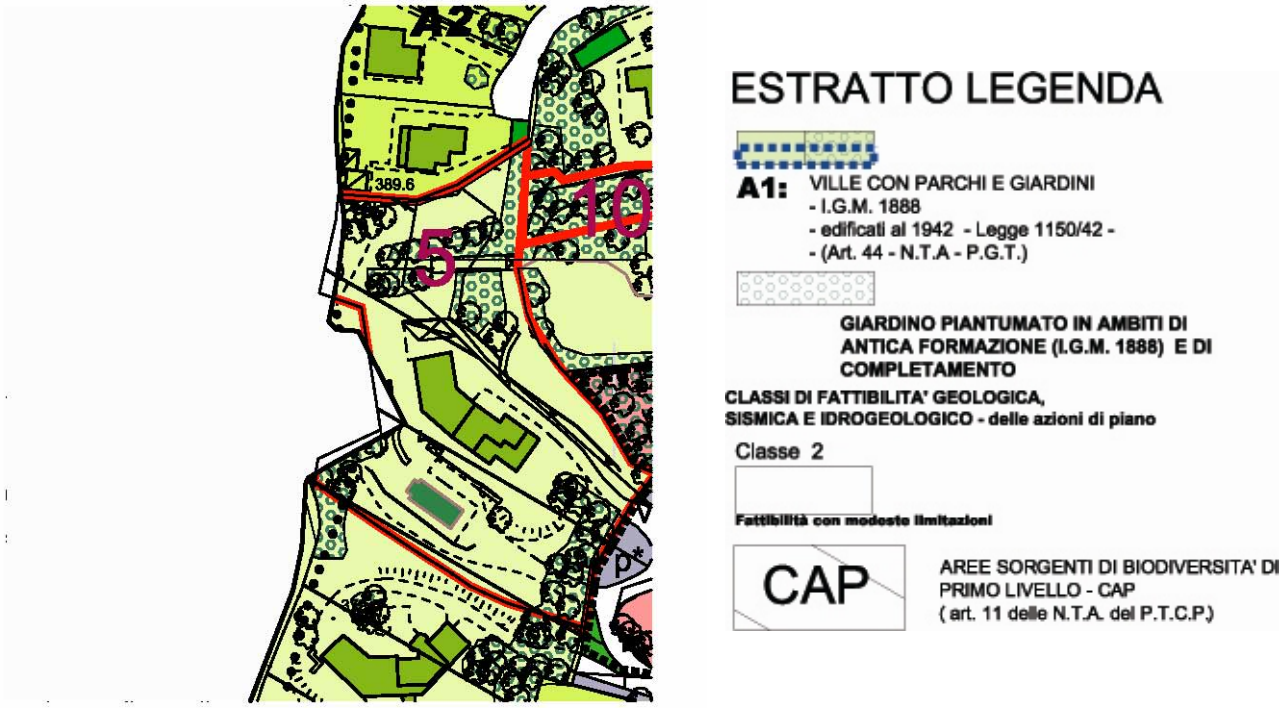
Si precisa in particolare che

- pur essendo l'insediamento in ambito A1, l'area è interessata dalla Rete Ecologica Provinciale (R.E.P.) di competenza della Provincia che ha già espresso il parere di congruità;
- il P.R.G. vigente aveva già salvaguardato gli insediamenti preesistenti (villa con giardino), a tutela dell'immagine di Longone al Segrino che il P.G.T. ha a sua volta tutelato.

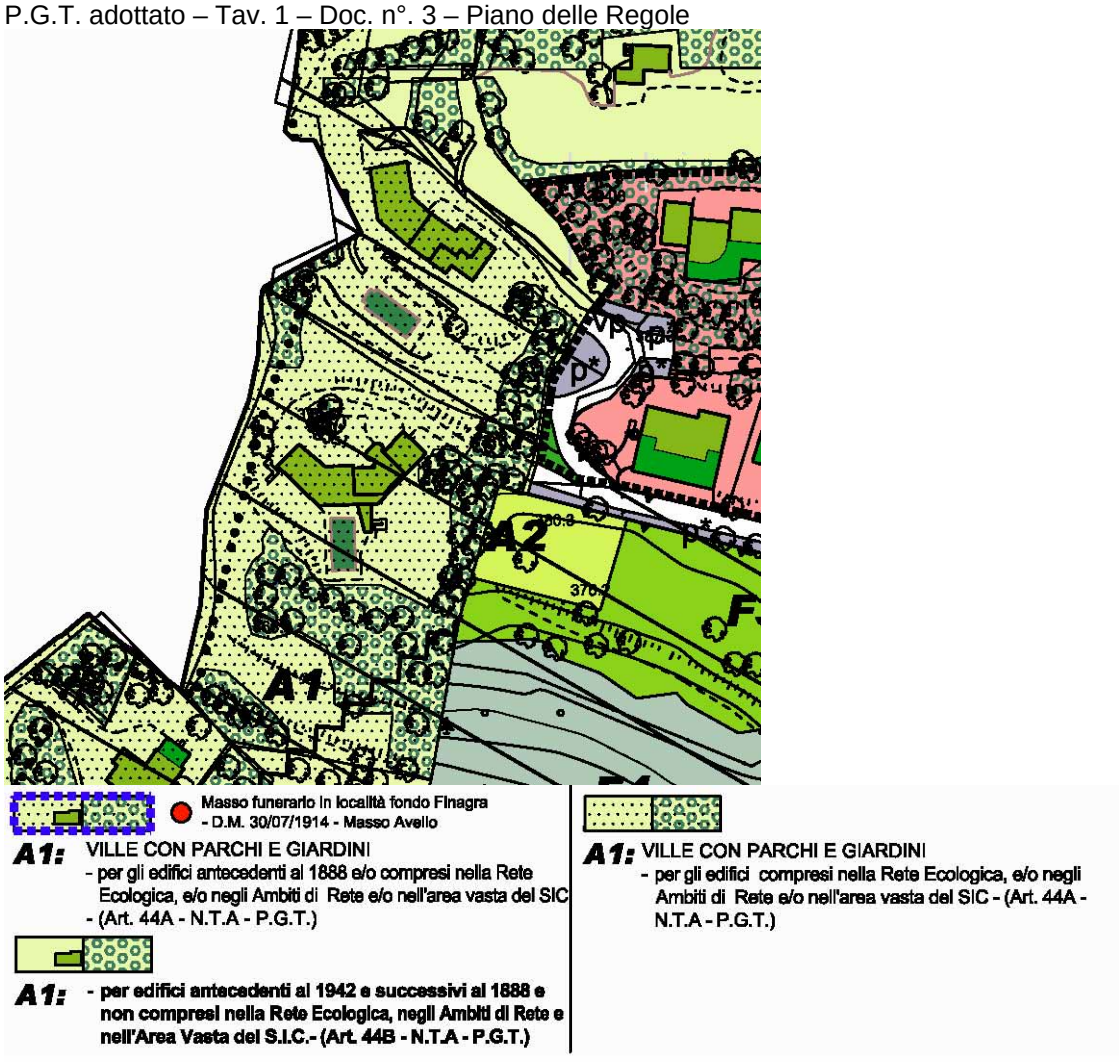
Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 5



P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole



P.G.T. controdedotto – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

OSSERVAZIONE N°. 06 (ex 05)
DEL 18-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3161

Sig. Vospini Giancarlo
Via Monticelli n°. 12
Longone al Segrino (CO)

Contenuto osservazione: in qualità di proprietario degli immobili siti nel Comune di Longone al Segrino in Via Monticelli n°. 12, mapp. 258i), 258f) fg. 4b, con destinazione "Zona C3" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "A1 – Ville con parchi e giardini" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, in considerazione all'azzonamento delle aree adiacenti la Via Beldosso, classificati in zona "B" e "BC" propongo che i mappali in oggetto, 258i) e 358f), al fine di garantire un corretto rispetto verso il paesaggio circostante, vengano classificati in zona"A2"

Vincoli presenti: P.G.T. A1 – Ville con parchi e giardini
(art. 44 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica
In parte è presente Rischio sismico Z4a – Amplificazione litologiche e geometriche

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta modificando:

- l'art. 44.2, pag. 119
  - premettendo ai primi due capoversi rispettivamente ***"A –"*** e ***"B –"***
  - primo capoverso A, seconda riga, aggiungendo dopo " … al 1888" la frase ***" … e/o compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***
  - secondo capoverso "B – ", dopo "(antecedenti al 1942…" aggiungere la frase ***"e successivi al 1888 e non compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***
  - alla terza riga cancellare "*12*" e scrivere ***"2"***
  - alla terzultima riga, cancellare prima di "tutela" la "*e*" e scrivere ***","*** e dopo ***"ed integrazione"***
- prima della riga dell'art. 44.3, pag. 120, "D.f. – mc./mq. esistente" scrivere la frase ***"A - per gli edifici antecedenti al 1888 e/o compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***

  al termine del capitolo scrivere

  "B – per gli edifici antecedenti al 1942 e successivi al 1888 e non compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C.

  - DENSITÀ EDILIZIA V ***è costituito dal volume esistente e da un volume per l'ampliamento degli edifici monofamiliari esistenti calcolato applicando la Df di 0,20 mc./mq. per un incremento massimo di 400 mc., in attuazione ed alle prescrizioni di quanto disposto dall'art. 49.1.d.4.***

  Df ***Per i lotti già frazionati e non edificati e privi dei vincoli di cui all'art. 15 alla data di adozione del P.G.T., è assegnato un***

indice di densità fondiaria 0,50 mc./mq. per un massimo di 400 mc. in attuazione ed alle prescrizioni di quanto disposto dall'art. 49.1.d.4.

Rc 40%

Sd 40%

H così come definita dal successivo art. 45.4

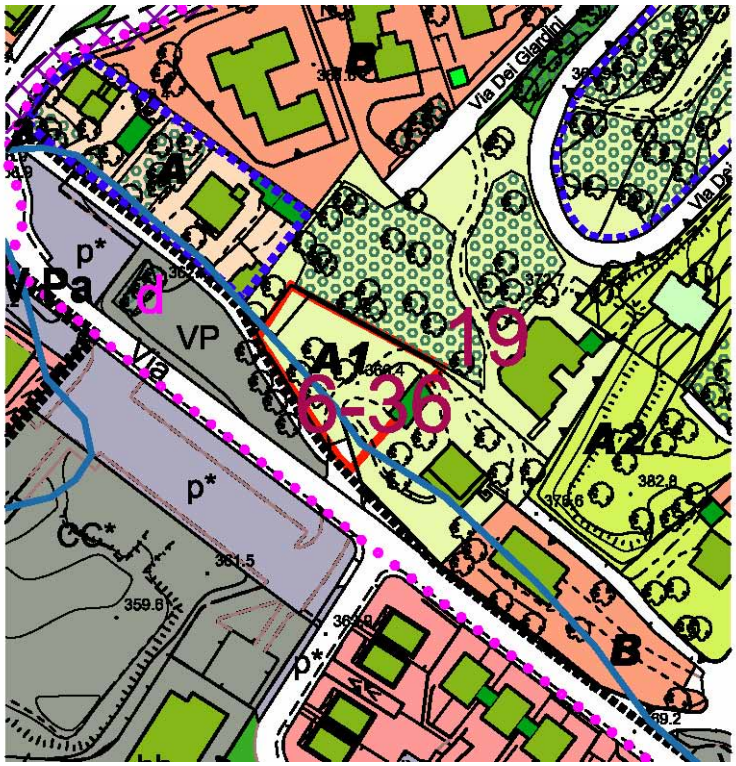
DISTANZE così come definite dal successivo art. 45.5"

- l'art. 49.1.c, pag. 129,
  - al primo capoverso, prima riga, cancellare "*A2,*"
  - al secondo capoverso, prima riga, cancellare "*A2 e*" ed alla terza riga cancellare "*300*" e scrivere ***"400"***
- l'art. 49.1.d.4, pag. 131
  - seconda riga, dopo " … 1c e d" aggiungendo *la frase* ***" …, per le integrazioni volumetriche di cui agli artt. 44 e 45 …"***
  - al paragrafo "Prescrizioni", punto 1
    - penultima riga dopo " … C2 e d1 …" aggiungendo la frase ***" e le integrazioni volumetriche di cui agli artt. 44 e 45, …"***
    - ultima riga dopo " … sottotetti" aggiungendo la frase ***" … di cui alla L.R. n°. 12/2005. A questo scopo l'ultimo piano abitabile degli edifici interessati dalle operazioni/integrazioni di cui sopra, avranno un solaio di copertura inclinato."***

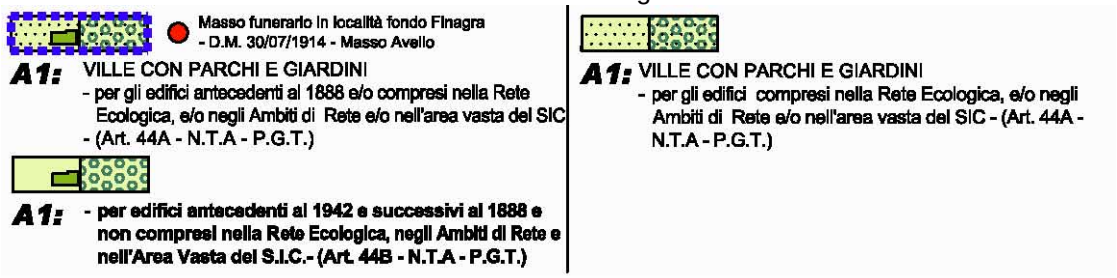
Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 6



P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole



P.G.T. controdedotto – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

OSSERVAZIONE N°. 07 (ex 06)
DEL 19-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3168

Sigg.re Nava Gabriella e Nava Adriana
Viale Vittorio Veneto n°. 22
Milano
c/o Geom. Cattaneo Giuseppe
Piazza Matteotti n°. 13
Erba (CO)

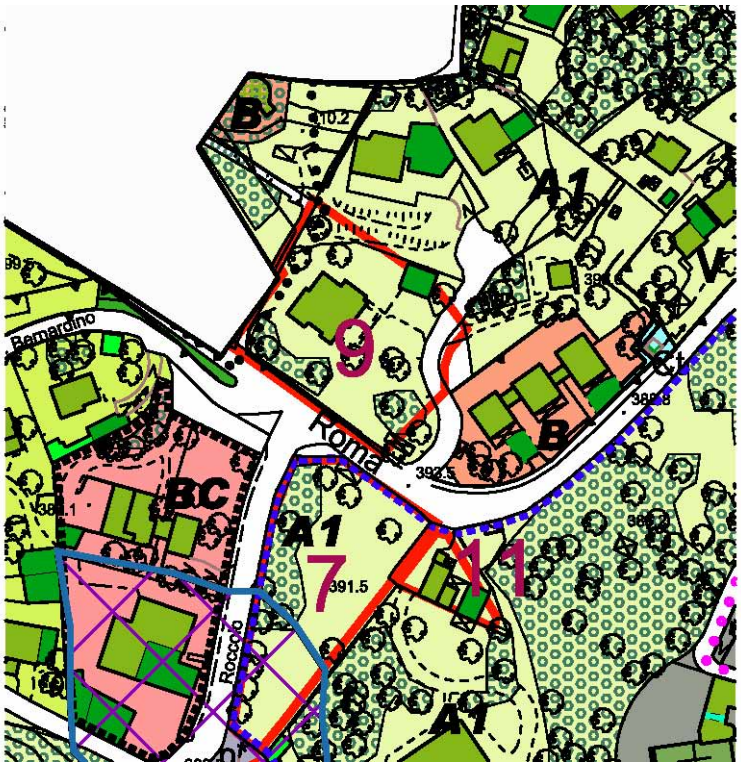
Contenuto osservazione: in qualità di proprietarie dell'immobile sito nel Comune di Longone al Segrino in Via Roma, mapp. 1437 fg. 4, con destinazione "GVP – Giardini e ville private" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "A1 – Ville con parchi e giardini" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, evidenzia che il mappale 1437, pur essendo della stessa proprietà dell'adiacente villa con parco ai mapp. 233 e 1940, di fatto costituisce un lotto autonomo, non edificato, del tutto esterno al parco e separato dallo stesso da muro di recinzione in pietra; si chiede che al mappale 1437 oggetto della presente osservazione, venga riservata la destinazione urbanistica ad edilizia residenziale, più consona e coerente con lo stato dei luoghi, analoga a quella del contesto residenziale esistente in coerenza di ovest sopra citato.

Vincoli presenti: P.G.T. A1 – Ville con parchi e giardini
(art. 44 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica
Classe 3 di fattibilità geologica
Giardino piantumato in ambiti di trasformazione e di completamento
In parte è presente Rischio sismico Z2 – Cedimenti e/o liquefazioni

Controdeduzione: L'osservazione viene respinta in quanto contraddice i principi ispiratori del P.G.T.
Si precisa in particolare che l'insediamento era parte integrante di un insediamento precedente ed esistente al 1888.

Proposta di controdeduzione: L'osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

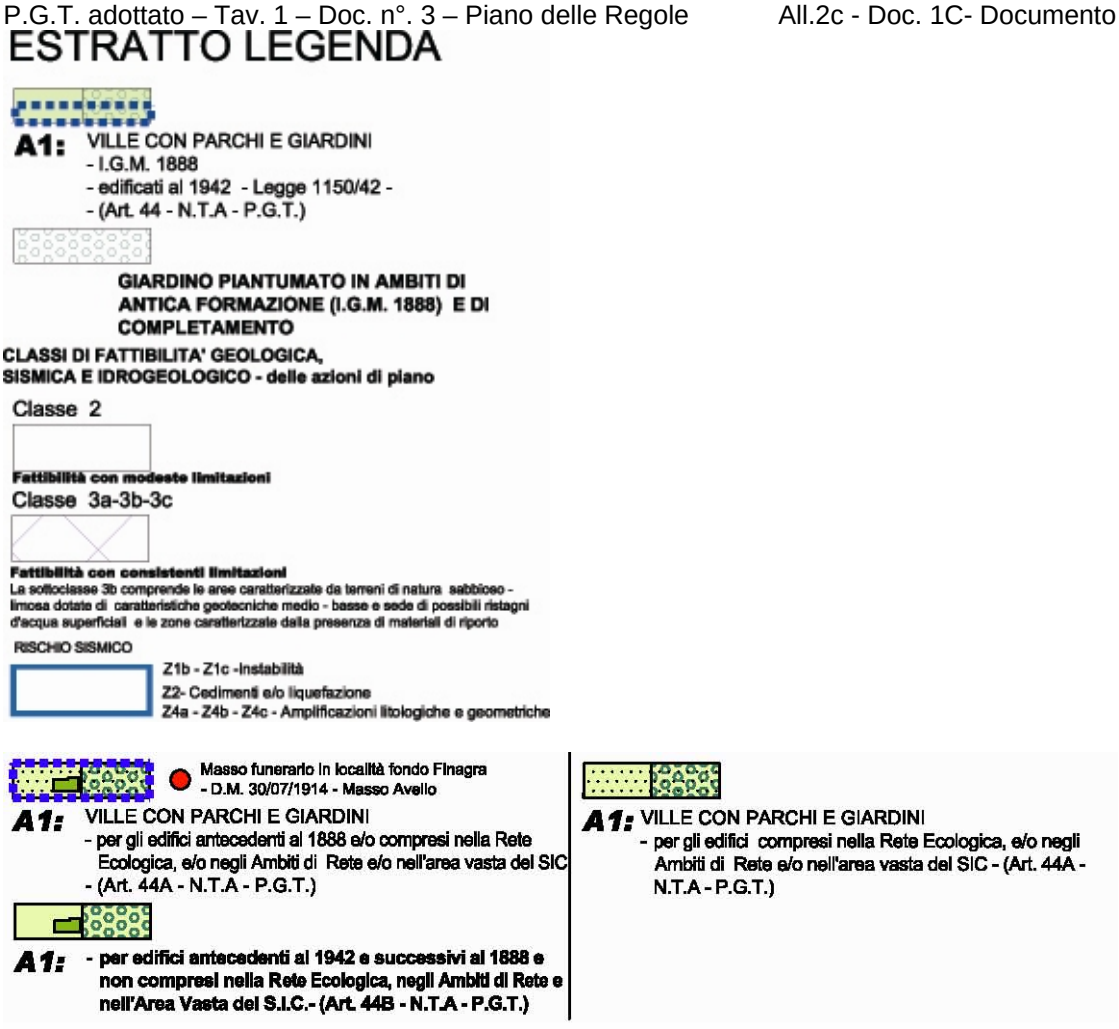
OSSERVAZIONE 7



P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

Estratto - Cessato Catasto 1897

All.2c - Doc. 1C- Documento di Piano



P.G.T. controdedotto – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

OSSERVAZIONE N°. 08 (ex 07)
DEL 19-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3169

Sigg. Castagna Carlo
Via Naviglio Grande n°. 60
Brescia
c/o Geom. Cattaneo Giuseppe
Piazza Matteotti n°. 13
Erba (CO)

Contenuto osservazione: in qualità di proprietario degli immobili siti nel Comune di Longone al Segrino in Via Strada Provinciale Erba - Canzo, mapp. 174 e 1406 fg. 4, con destinazione "E1 agricola e florivaistica" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "E1 agricolo e florivaistico" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, evidenzia che l'attività florovivasitica in essere è costituita da due lotti: il primo, a sud, di proprietà di ditta florovivaistica ed il secondo a nord, che la stessa ditta utilizza in locazione, revocabile in qualunque momento. Si ritiene pertanto che ai mappali in oggetto venga riservata la destinazione urbanistica ad edilizia residenziale analoga a quella dei fondi finitimi in coerenza di sud-ovest e nord-est.

Vincoli presenti:

P.G.T. E1 - Agricolo e florivaistico
(art. 50 – N.T.A. – P.G.T.)
F4 – A boschi esistenti
(art. 56 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica
Classe 3 di fattibilità geologica
In parte è presente Rischio sismico Z2 – Cedimenti e/o liquefazioni
Giardino piantumato in ambiti di trasformazione e di completamento

P.T.C.P Aree sorgenti di biodiversità di primo livello – CAP (art.11 – N.T.A. – P.T.C.P.)

Controdeduzione: L'osservazione viene respinta in quanto contraddice i principi ispiratori del P.G.T.
Si precisa in particolare che l'insediamento è tutto compreso nella Rete Ecologica Provinciale ed è quindi di competenza della Provincia che ha già espresso il proprio parere di congruità.

Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 8

P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

ESTRATTO LEGENDA

AMBITI ED AREE AGRICOLE

E1 : AGRICOLO - FLOROVIVAISTICO
- (Art. 50 - N.T.A - P.G.T.)

F4 : A BOSCHI - esistente
- (Art. 56 - N.T.A - P.G.T.)
art. 142 lettera g) del D.Lgs 42/2004

CLASSI DI FATTIBILITA' GEOLOGICA, SISMICA E IDROGEOLOGICO - delle azioni di piano

Classe 2

Fattibilità con modeste limitazioni

Classe 3a-3b-3c

Fattibilità con consistenti limitazioni

La sottoclasse 3b comprende le aree caratterizzate da terreni di natura sabbioso - limosa dotate di caratteristiche geotecniche medio - basse e sede di possibili ristagni d'acqua superficiali e le zone caratterizzate dalla presenza di materiali di riporto

RISCHIO SISMICO

Z1b - Z1c -Instabilità
Z2- Cedimenti e/o liquefazione
Z4a - Z4b - Z4c - Amplificazioni litologiche e geometriche

CAP

AREE SORGENTI DI BIODIVERSITA' DI PRIMO LIVELLO - CAP
(art. 11 delle N.T.A. del P.T.C.P.)

OSSERVAZIONE N°. 09 (ex 08)
DEL 21-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3179

Sigg. Valsecchi Angelo
Brambilla Donata
Via Roma n°. 26
Longone al Segrino (CO)

Contenuto osservazione: in qualità di proprietari degli immobili siti nel Comune di Longone al Segrino in Via Roma, mapp. 229 – 652 – 1301 - 1304 fg. 4, con destinazione "GVP – Giardini e ville private" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "A1 – Ville con parchi e giardini" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, ritiene del tutto errata la destinazione urbanistica assegnata alla proprietà oggetto della presente osservazione e che pertanto la stessa debba essere più coerentemente inserita in altra zona residenziale, consona allo stato dei luoghi, ove sia possibile un incremento volumetrico degli edifici esistenti. I sottoscritti evidenziano la necessità assoluta ed inderogabile di ampliare il loro fabbricato al fine di adeguarlo alle necessità del loro nucleo familiare.

Vincoli presenti: P.G.T. A1 – Ville con parchi e giardini
(art. 44 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica
Giardino piantumato in ambiti di trasformazione e di completamento

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta modificando:

- l'art. 44.2, pag. 119
  - premettendo ai primi due capoversi rispettivamente ***"A –"*** e ***"B –"***
  - primo capoverso A, seconda riga, aggiungendo dopo " … al 1888" la frase ***" … e/o compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***
  - secondo capoverso "B – ", dopo "(antecedenti al 1942…" aggiungere la frase ***"e successivi al 1888 e non compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***
  - alla terza riga cancellare "*12*" e scrivere ***"2"***
  - alla terzultima riga, cancellare prima di "tutela" la "*e*" e scrivere ***","*** e dopo ***"ed integrazione"***
- prima della riga dell'art. 44.3, pag. 120, "D.f. – mc./mq. esistente" scrivere la frase ***"A - per gli edifici antecedenti al 1888 e/o compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***

  al termine del capitolo scrivere

  "B – per gli edifici antecendenti al 1942 e successivi al 1888 e non compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C.

  - DENSITÀ EDILIZIA V ***è costituito dal volume esistente e da un volume per l'ampliamento degli edifici monofamiliari esistenti calcolato applicando la Df di 0,20 mc./mq. per un incremento massimo di 400 mc., in attuazione ed alle prescrizioni di quanto disposto dall'art. 49.1.d.4.***

  Df ***Per i lotti già frazionati e non edificati e privi dei vincoli di cui all'art. 15 alla data di adozione del P.G.T., è assegnato un***

indice di densità fondiaria 0,50 mc./mq. per un massimo di 400 mc. in attuazione ed alle prescrizioni di quanto disposto dall'art. 49.1.d.4.

Rc 40%

Sd 40%

H così come definita dal successivo art. 45.4

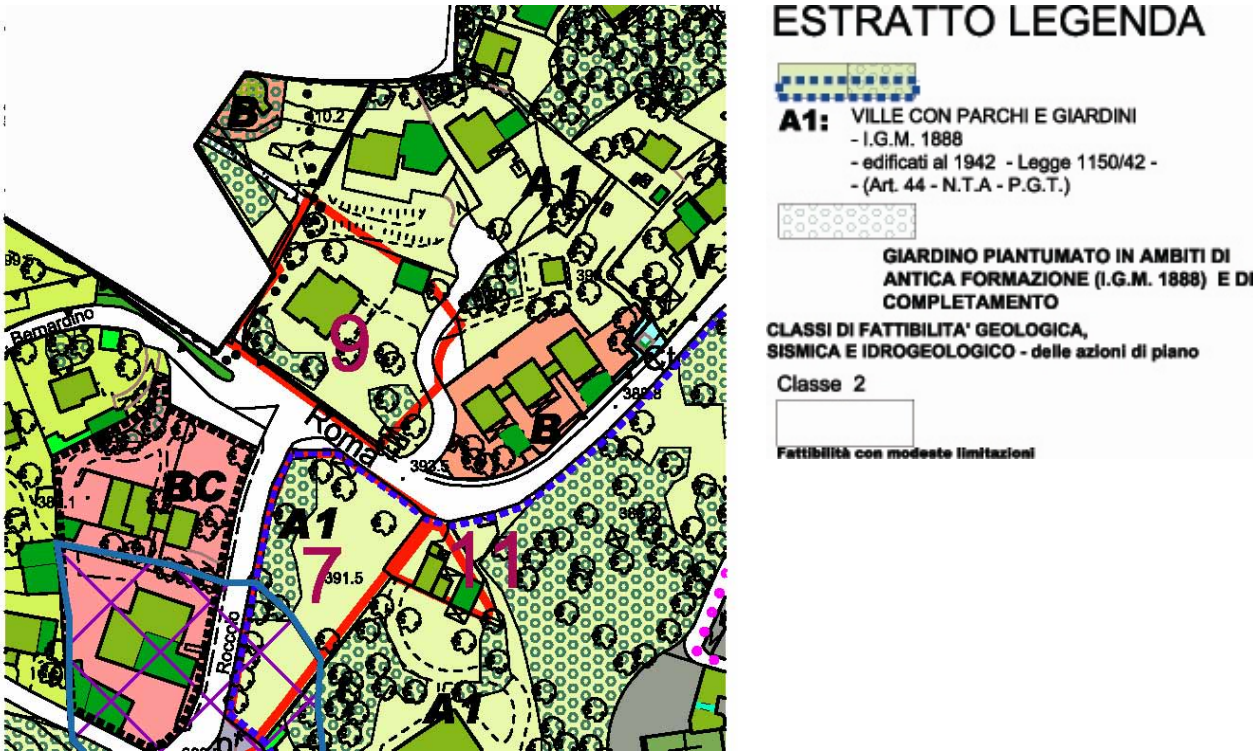
DISTANZE così come definite dal successivo art. 45.5"

- l'art. 49.1.c, pag. 129,
  - al primo capoverso, prima riga, cancellare "*A2,*"
  - al secondo capoverso, prima riga, cancellare "*A2 e*" ed alla terza riga cancellare "*300*" e scrivere ***"400"***
- l'art. 49.1.d.4, pag. 131
  - seconda riga, dopo " … 1c e d" aggiungendo *la frase* ***" …, per le integrazioni volumetriche di cui agli artt. 44 e 45 …"***
  - al paragrafo "Prescrizioni", punto 1
    - penultima riga dopo " … C2 e d1 …" aggiungendo la frase ***" e le integrazioni volumetriche di cui agli artt. 44 e 45, …"***
    - ultima riga dopo " … sottotetti" aggiungendo la frase ***" … di cui alla L.R. n°. 12/2005. A questo scopo l'ultimo piano abitabile degli edifici interessati dalle operazioni/integrazioni di cui sopra, avranno un solaio di copertura inclinato."***

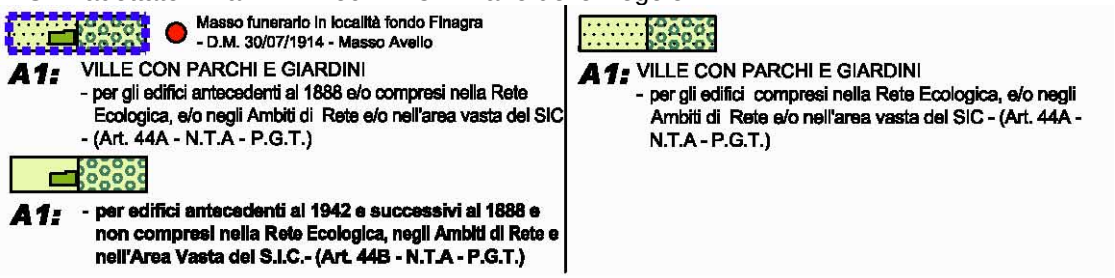
Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 9



P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole



P.G.T. controdedotto – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

OSSERVAZIONE N°. 10 (ex 09)
DEL 21-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3191

Soc. ASSE LARIANO
Tremolada Francesco Rappresentante legale pro tempore
Via Manzoni n°. 7
Longone al Segrino (CO)

Contenuto osservazione: la Società ASSE LARIANO risulta proprietaria di un vasto compendio immobiliare sito in Via Manzoni di cui ai mappali 684 – 1441 – 1443 – 1444 – 1446 fg. 4 e per quanto riguarda il terreno circostante e pertinenziale ai mappali 392 – 393 – 394 – 630.
Considerato che il nuovo P.G.T. adottato ha identificato il fabbricato principale con il terreno annesso quale ambito "A1 – Ville con parchi e giardni", che il terreno pertinenziale è stato invece assoggettato ad "ambito F3 di tutela ambientale", si chiede che il compendio di proprietà venga inserito in ambito comportante una edificazione analoga a quelle del comparto urbanizzato considerato il fatto che l'area si trova nelle medesime condizioni urbanistiche.

Vincoli presenti:

10 A) P.G.T. A1 – Ville con parchi e giardini
(art. 44 – N.T.A. – P.G.T.)
Giardino piantumato in ambiti di trasformazione e di completamento
Classe 2 di fattibilità geologica

10 B) P.G.T. F3 – di tutela ambientale
(art. 55 – N.T.A. – P.G.T.)
Giardino piantumato in ambiti di trasformazione e di completamento
Classe 3 di fattibilità geologica
In parte è presente Rischio sismico Z2 – Cedimenti e/o liquefazioni

P.T.C.P Aree sorgenti di biodiversità di primo livello – CAP
(art.11 – N.T.A. – P.T.C.P.)

10 C) P.G.T. A1 – Ville con parchi e giardini
(art. 44 – N.T.A. – P.G.T.)
Giardino piantumato in ambiti di trasformazione e di completamento
Classe 2 di fattibilità geologica
Il punto 10C non si può controdedurre in quanto mancano gli estratti di individuazione delle osservazioni.

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta modificando:
- l'art. 44.2, pag. 119
  - premettendo ai primi due capoversi rispettivamente ***"A –"*** e ***"B –"***
  - primo capoverso A, seconda riga, aggiungendo dopo " … al 1888" la frase ***" … e/o compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***
  - secondo capoverso "B – ", dopo "(antecedenti al 1942…" aggiungere la frase ***"e successivi al 1888 e non compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***
  - alla terza riga cancellare "*12*" e scrivere ***"2"***
  - alla terzultima riga, cancellare prima di "tutela" la "*e*" e scrivere ***","*** e dopo ***"ed integrazione"***

- prima della riga dell'art. 44.3, pag. 120, "D.f. – mc./mq. esistente" scrivere la frase ***"A - per gli edifici antecedenti al 1888 e/o compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***

  al termine del capitolo scrivere

  "B – per gli edifici antecendenti al 1942 e successivi al 1888 e non compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C.

  - DENSITÀ EDILIZIA V ***è costituito dal volume esistente e da un volume per l'ampliamento degli edifici monofamiliari esistenti calcolato applicando la Df di 0,20 mc./mq. per un incremento massimo di 400 mc., in attuazione ed alle prescrizioni di quanto disposto dall'art. 49.1.d.4.***

  Df ***Per i lotti già frazionati e non edificati e privi dei vincoli di cui all'art. 15 alla data di adozione del P.G.T., è assegnato un indice di densità fondiaria 0,50 mc./mq. per un massimo di 400 mc. in attuazione ed alle prescrizioni di quanto disposto dall'art. 49.1.d.4.***

  Rc ***40%***

  Sd ***40%***

  H ***così come definita dal successivo art. 45.4***

  DISTANZE ***così come definite dal successivo art. 45.5"***

- l'art. 49.1.c, pag. 129,
  - al primo capoverso, prima riga, cancellare "*A2,*"
  - al secondo capoverso, prima riga, cancellare "*A2 e*" ed alla terza riga cancellare "*300*" e scrivere ***"400"***
- l'art. 49.1.d.4, pag. 131
  - seconda riga, dopo " … 1c e d" aggiungendo *la frase* ***" …, per le integrazioni volumetriche di cui agli artt. 44 e 45 …"***
  - al paragrafo "Prescrizioni", punto 1
    - penultima riga dopo " … C2 e d1 …" aggiungendo la frase ***" e le integrazioni volumetriche di cui agli artt. 44 e 45, …"***
    - ultima riga dopo " … sottotetti" aggiungendo la frase ***" … di cui alla L.R. n°. 12/2005. A questo scopo l'ultimo piano abitabile degli edifici interessati dalle operazioni/integrazioni di cui sopra, avranno un solaio di copertura inclinato."***

Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 10A – 10B

P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

ESTRATTO LEGENDA

A1: VILLE CON PARCHI E GIARDINI
- I.G.M. 1888
- edificati al 1942 - Legge 1150/42 -
- (Art. 44 - N.T.A - P.G.T.)

GIARDINO PIANTUMATO IN AMBITI DI ANTICA FORMAZIONE (I.G.M. 1888) E DI COMPLETAMENTO

AMBITI DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE

F3 : DI TUTELA AMBIENTALE
- (Art. 55 - N.T.A - P.G.T.)
art. 142 lettera g) del D.Lgs 42/2004

CLASSI DI FATTIBILITA' GEOLOGICA, SISMICA E IDROGEOLOGICO - delle azioni di piano

Classe 2

Fattibilità con modeste limitazioni

Classe 3a-3b-3c

Fattibilità con consistenti limitazioni

La sottoclasse 3b comprende le aree caratterizzate da terreni di natura sabbioso - limosa dotate di caratteristiche geotecniche medio - basse e sede di possibili ristagni d'acqua superficiali e le zone caratterizzate dalla presenza di materiali di riporto

RISCHIO SISMICO

Z1b - Z1c -Instabilità
Z2- Cedimenti e/o liquefazione
Z4a - Z4b - Z4c - Amplificazioni litologiche e geometriche

CAP — AREE SORGENTI DI BIODIVERSITA' DI PRIMO LIVELLO - CAP
(art. 11 delle N.T.A. del P.T.C.P.)

OSSERVAZIONE N°. 11 (ex 10)
DEL 22-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3192

Sigg. Ostinelli Costante Vittorio
Colombo Camilla Maria
Via Roma n°. 15
Longone al Segrino (CO)

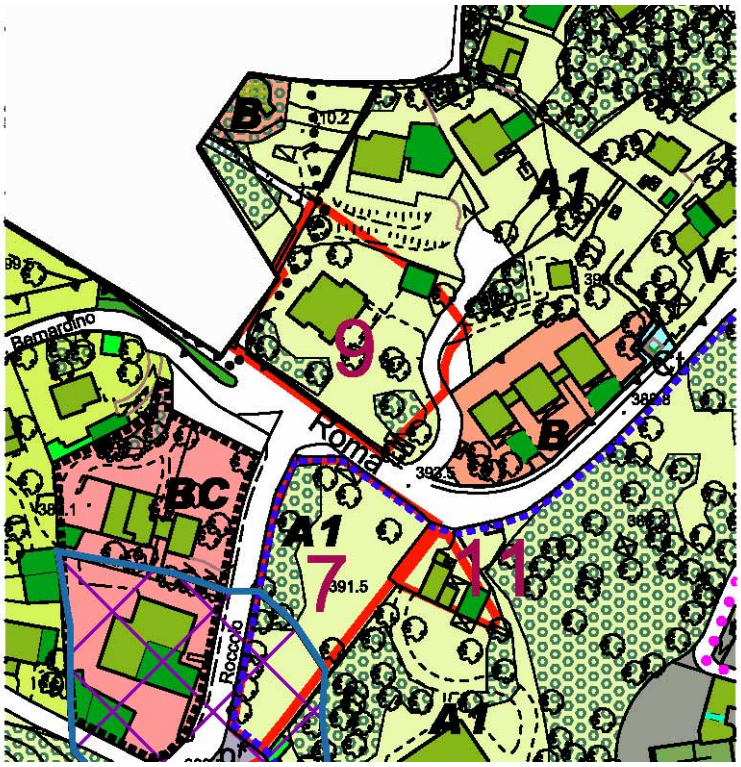
Contenuto osservazione: in qualità di proprietari dell' immobile sito nel Comune di Longone al Segrino, mapp. 1919 fg. 4, con destinazione "A1 Tessuto Urbano Consolidato – Ville con parchi e giardini" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, si richiede che l'immobile in questione con annessa area di pertinenza venga inserito in zona "A2 residenziale di completamento e verde privato"così come previsto per il contorno.

Vincoli presenti: P.G.T. A1 – Ville con parchi e giardini
(art. 44 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica

Controdeduzione: L'osservazione viene respinta in quanto contraddice i principi ispiratori del P.G.T.
Si precisa che l'insediamento è contemporaneo alla villa con parco a confine e quindi preesistente al 1888.

Proposta di controdeduzione: L'osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 11



P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

Estratto - Cessato Catasto 1897

All.2c - Doc. 1C- Documento di Piano

OSSERVAZIONE N°. 12 (ex 11)
DEL 22-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3197

Sig. Castelnuovo Italo
Via al Roccolo
Longone al Segrino (CO)
c/o Ing. Rigamonti Alessandro
Via Vallassina n°. 12
Monguzzo (CO)

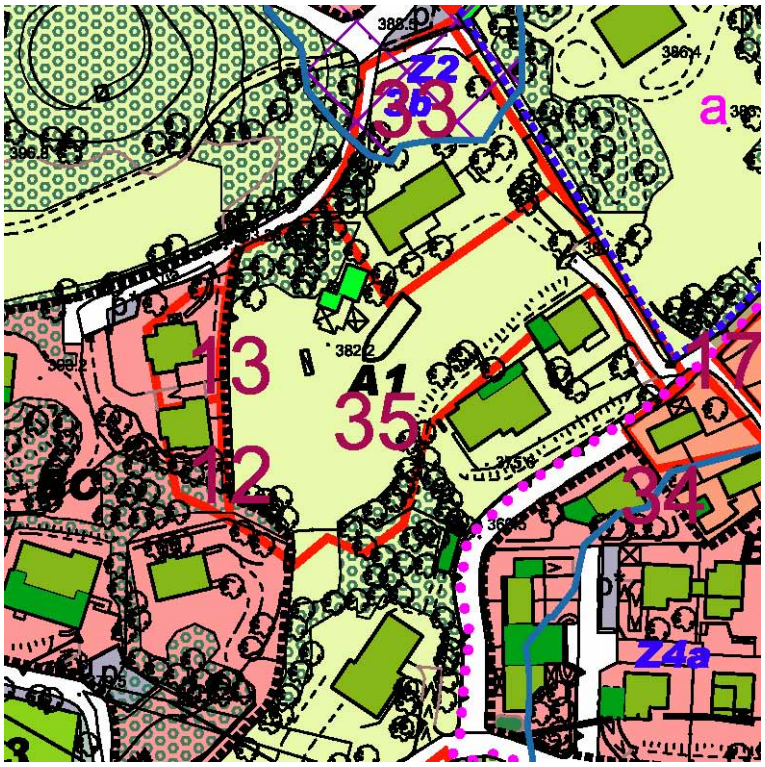
Contenuto osservazione: in qualità di comproprietario dell' immobile sito nel Comune di Longone al Segrino in Via al Roccolo, mapp. 1356 fg. 4, con destinazione "C4 – Residenziale sotto P.L. approvato" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "BC – Residenziale di completamento per P.A. vigenti" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, considerato che l'immobile è stato realizzato in riferimento al piano esecutivo del 6 aprile 1982, si richiede che venga modificata la destinazione d'uso prevista nel P.G.T. adottato da residenziale di completamento per piani attuativi vigenti (ambito BC) a residenziale esistente e di completamento (ambito B). In via subordinata si richiede la ridefinizione dell'attuale perimetrazione del piano attuativo in una sottounità con caratteristiche d'ambito omogenee.

Vincoli presenti: P.G.T. BC – Residenziale di completamento per P.A. vigenti
(art. 47 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica
Giardino piantumato in ambiti di trasformazione e di completamento

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta integrando l'art. 5b, pag. 21, aggiungendo al temine del terzo capoverso "L'eventuale … nel precedente." il seguente capoverso ***"E' possibile altresì modificare l'assetto urbanistico di un solo comparto di urbanizzazione (art. 6) interno al P.A., attraverso una variante parziale del P.A. stesso, una volta osservata e controdedotta e quindi defintivamente approvata."***
Si precisa inoltre che gli edifci interni ai P.A. possono usufruire della volumetria aggiuntiva di cui all'art. 49.1.c.1.

Proposta di controdeduzione: L'osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 12



P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

ESTRATTO LEGENDA

BC : - RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO PER PIANI ATTUATIVI VIGENTI - (Art. 47 - N.T.A - P.G.T.)

GIARDINO PIANTUMATO IN AMBITI DI ANTICA FORMAZIONE (I.G.M. 1888) E DI COMPLETAMENTO

CLASSI DI FATTIBILITA' GEOLOGICA, SISMICA E IDROGEOLOGICO - delle azioni di piano

Classe 2

Fattibilità con modeste limitazioni

OSSERVAZIONE N°. 13 (ex 12)
DEL 22-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3198

Sig. Castelnuovo Angelo
Via al Roccolo n°. 1
Longone al Segrino (CO)
c/o Ing. Rigamonti Alessandro
Via Vallassina n°. 12
Monguzzo (CO)

Contenuto osservazione: in qualità di comproprietario dell' immobile sito nel Comune di Longone al Segrino in Via al Roccolo, mapp. 1355 fg. 4, con destinazione "C4 – Residenziale sotto P.L. approvato" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "BC – Residenziale di completamento per P.A. vigenti" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, considerato che l'immobile è stato realizzato in riferimento al piano esecutivo del 6 aprile 1982, si richiede che venga modificata la destinazione d'uso prevista nel P.G.T. adottato da residenziale di completamento per piani attuativi vigenti (ambito BC) a residenziale esistente e di completamento (ambito B). In via subordinata si richiede la ridefinizione dell'attuale perimetrazione del piano attuativo in una sottounità con caratteristiche d'ambito omogenee.

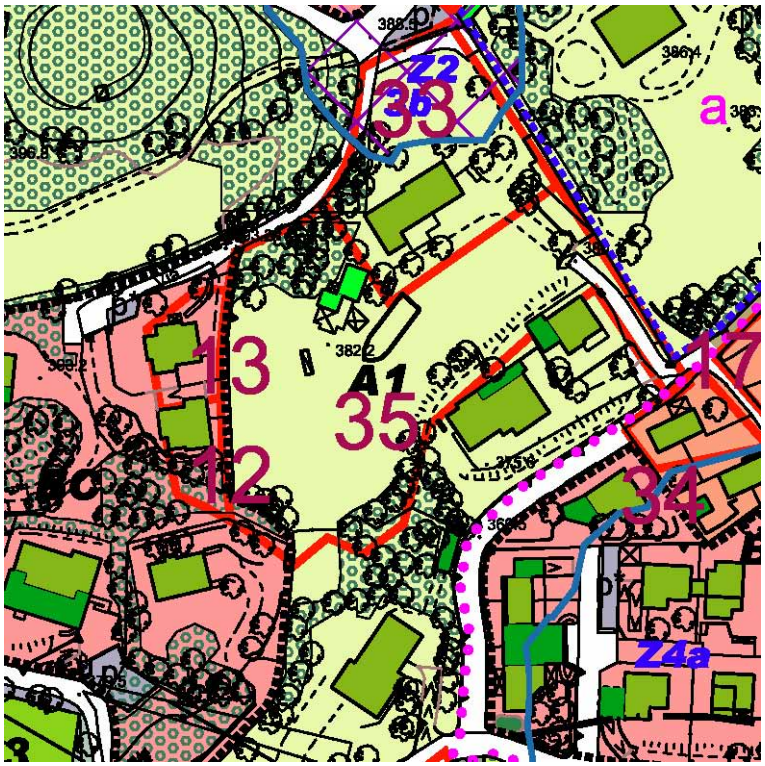
Vincoli presenti: P.G.T. BC – Residenziale di completamento per P.A. vigenti
(art. 47 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta integrando l'art. 5b, pag. 21, aggiungendo al temine del terzo capoverso "L'eventuale … nel precedente." il seguente capoverso ***"E' possibile altresì modificare l'assetto urbanistico di un solo comparto di urbanizzazione (art. 6) interno al P.A., attraverso una variante parziale del P.A. stesso, una volta osservata e controdedotta e quindi defintivamente approvata."***
Si precisa inoltre che gli edifci interni ai P.A. possono usufruire della volumetria aggiuntiva di cui all'art. 49.1.c.1.

Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 13



P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

OSSERVAZIONE N°. 14 (ex 13)
DEL 23-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3214

Sig. Fusi Costruzioni sas
Fusi Claudio Amministratore
Via Volta n°. 37
Erba (CO)

Contenuto osservazione: in qualità di proprietario dell' immobile sito nel Comune di Longone al Segrino in Via Strada Consortile, mapp. 350 fg. 904, con destinazione "agricolo" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "F4 – Ambiti di salvaguardia ambientale" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, si richiede il cambio di destinazione d'uso per parte del mappale 350 per la costruzione di una villetta (mc. 450).

Vincoli presenti:

P.G.T. F4 – Boschi
(art. 56 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica
Classe 3 di fattibilità geologica
In parte è presente Rischio sismico Z2 – Cedimenti e/o liquefazioni
Cono ottico

P.T.C.P Aree sorgenti di biodiversità di primo livello – CAP (art.11 – N.T.A. – P.T.C.P.)

Controdeduzione: L'osservazione viene respinta in quanto contraddice i principi ispiratori del P.G.T.
Si precisa che l'area è compresa nella Rete Ecologica Provinciale (R.E.P.) la cui competenza è della Provincia che ha già espresso il suo parere di congruità. Inoltre l'area è assoggettata al vincolo di cui al D. Lgs n°. 42/2004 art. 142 – Boschi.

Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 14

P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

ESTRATTO LEGENDA

F4 : A BOSCHI - esistente
- (Art. 56 - N.T.A - P.G.T.)
art. 142 lettera g) del D.Lgs 42/2004

CLASSI DI FATTIBILITA' GEOLOGICA, SISMICA E IDROGEOLOGICO - delle azioni di piano

Classe 2

Fattibilità con modeste limitazioni

Classe 3a-3b-3c

Fattibilità con consistenti limitazioni

La sottoclasse 3b comprende le aree caratterizzate da terreni di natura sabbioso - limosa dotate di caratteristiche geotecniche medio - basse e sede di possibili ristagni d'acqua superficiali e le zone caratterizzate dalla presenza di materiali di riporto

RISCHIO SISMICO

Z1b - Z1c -Instabilità
Z2- Cedimenti e/o liquefazione
Z4a - Z4b - Z4c - Amplificazioni litologiche e geometriche

CAP — AREE SORGENTI DI BIODIVERSITA' DI PRIMO LIVELLO - CAP
(art. 11 delle N.T.A. del P.T.C.P.)

OSSERVAZIONE N°. 15 (ex 14)
DEL 23-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3215

Sig.ra Ostini Maria Elisabetta
con Ostini Paolo e Federico
Via San Biagio n°. 10e
Monguzzo (CO)

Contenuto osservazione: in qualità di proprietari degli immobili siti nel Comune di Longone al Segrino in Via Fontanella, mapp. 1052 – 1085 - 1089 fg. 9, con destinazione "GVP – Giardini e ville private" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "A1 – Ville con parchi e giardini" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, si richiede di voler considerare l'estensione dell'adiacente ambito "B" all'area oggetto della presente, in modo da attribuire una possibilità edificatoria che consenta ai proprieari di soddisfare le proprie esigenze abitative.

Vincoli presenti: P.G.T. A1 – Ville con parchi e giardini
(art. 44 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica
Giardino piantumato in ambiti di trasformazione e di completamento

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta modificando:

- l'art. 44.2, pag. 119
  - premettendo ai primi due capoversi rispettivamente ***"A –"*** e ***"B –"***
  - primo capoverso A, seconda riga, aggiungendo dopo " … al 1888" la frase ***" … e/o compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***
  - secondo capoverso "B – ", dopo "(antecedenti al 1942…" aggiungere la frase ***"e successivi al 1888 e non compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***
  - alla terza riga cancellare "*12*" e scrivere ***"2"***
  - alla terzultima riga, cancellare prima di "tutela" la "*e*" e scrivere ***","*** e dopo ***"ed integrazione"***
- prima della riga dell'art. 44.3, pag. 120, "D.f. – mc./mq. esistente" scrivere la frase ***"A - per gli edifici antecedenti al 1888 e/o compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***

  al termine del capitolo scrivere

  "B – per gli edifici antecedenti al 1942 e successivi al 1888 e non compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C.

  - DENSITÀ EDILIZIA V ***è costituito dal volume esistente e da un volume per l'ampliamento degli edifici monofamiliari esistenti calcolato applicando la Df di 0,20 mc./mq. per un incremento massimo di 400 mc., in attuazione ed alle prescrizioni di quanto disposto dall'art. 49.1.d.4.***

  Df ***Per i lotti già frazionati e non edificati e privi dei vincoli di cui all'art. 15 alla data di adozione del P.G.T., è assegnato un***

indice di densità fondiaria 0,50 mc./mq. per un massimo di 400 mc. in attuazione ed alle prescrizioni di quanto disposto dall'art. 49.1.d.4.

Rc 40%

Sd 40%

H così come definita dal successivo art. 45.4

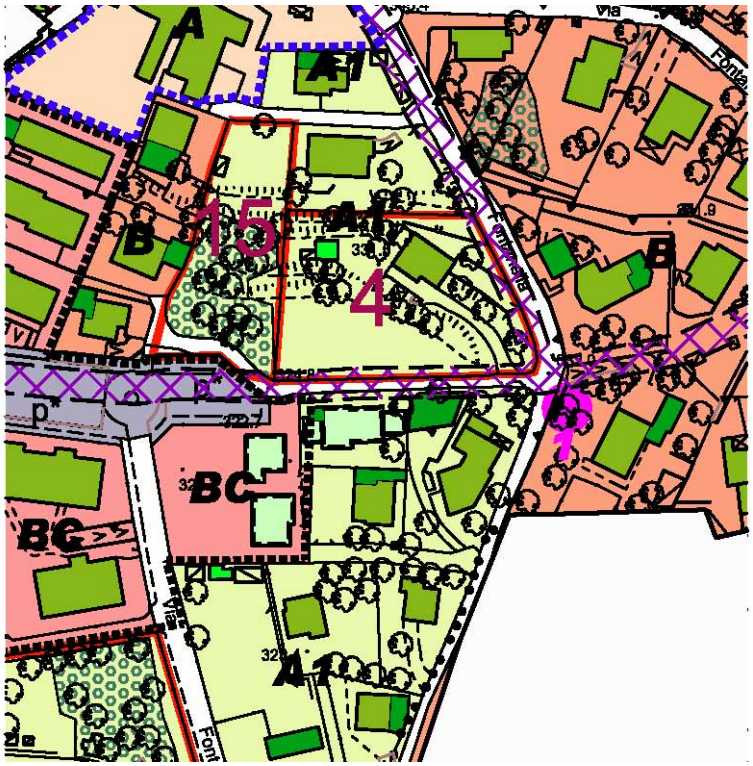
DISTANZE così come definite dal successivo art. 45.5"

- l'art. 49.1.c, pag. 129,
  - al primo capoverso, prima riga, cancellare "*A2,*"
  - al secondo capoverso, prima riga, cancellare "*A2 e*" ed alla terza riga cancellare "*300*" e scrivere ***"400"***
- l'art. 49.1.d.4, pag. 131
  - seconda riga, dopo " … 1c e d" aggiungendo *la frase* ***" …, per le integrazioni volumetriche di cui agli artt. 44 e 45 …"***
  - al paragrafo "Prescrizioni", punto 1
    - penultima riga dopo " … C2 e d1 …" aggiungendo la frase ***" e le integrazioni volumetriche di cui agli artt. 44 e 45, …"***
    - ultima riga dopo " … sottotetti" aggiungendo la frase ***" … di cui alla L.R. n°. 12/2005. A questo scopo l'ultimo piano abitabile degli edifici interessati dalle operazioni/integrazioni di cui sopra, avranno un solaio di copertura inclinato."***

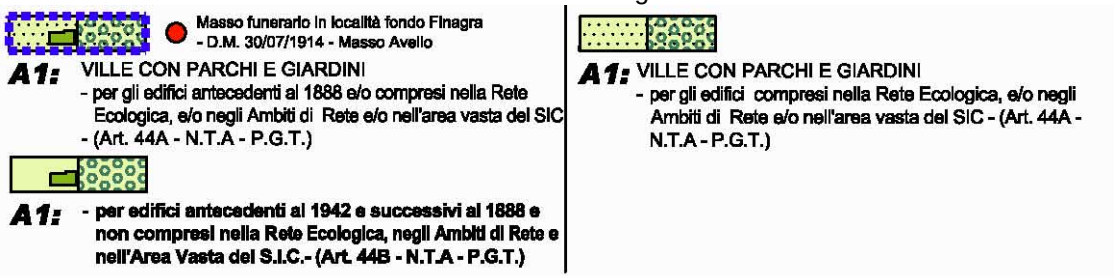
Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 15



P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole



P.G.T. controdedotto – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

OSSERVAZIONE N°. 16 (ex 15)
DEL 23-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3216

Sigg. Ripamonti Paolo - Ripamonti Roberto - Ripamonti Gabriele
Via Torricella n°. 4 - 6
Longone al Segrino (CO)

Contenuto osservazione: in qualità di proprietari degli appezzamenti di terreno siti in Comune di Longone al Segrino in Via Erba – SP 41 Via Diaz, mapp. 443 – 445 – 444 – 604 - 457 fg. 4 - 5, con destinazione parte in zona "E2 Agricola Generica" e parte in zona "V1 di rispetto stradale, inedificabile" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione parte in zona "Ambito F1 – servizi di interesse generale F1 (VI) vasca di laminazione – SP n. 41 Via Diaz", parte in zona "Ambito B1* permesso di costruire convenzionato" , parte in zona "F1 De deposito di materiali edili", parte in zona "E2 agricolo per orti e giardini" e parte in zona "R1 fascia di rispetto stradale" nell'azzonamento del P.G.T. adottato,

1. si chiede che porzione dell'area di cui ai mappali 442 – 445 – 444 – 604 – 457 venga inserita in zona edificabile per gli scopi sopra indicati, parte per deposito di attività edile (attrezzature e materiali) e parte in zona residenziale.
   In riferimento a quanto sopra chiediamo l'aumento dell'area edificabile visto l'azzonamento di P.G.T. adottato, in conseguenza dell'ambito F1 (VI) Vasca di laminazione e l'aumento dell'altezza F1 De a m. 6,00.
2. Si fa presente l'errata rappresentazione grafico /planimetrica del reticolo idrico minore.
3. Si fa presente l'errata rappresentazione grafico/planimetrica delal zona bosco essitente in lato nord-est

Vincoli presenti:

P.G.T.
Ambito F1 – servizi di interesse generale F1 (VI) vasca di laminazione – SP n. 41 Via Diaz
(art. 53 – N.T.A. – P.G.T.)
Ambito B1* permesso di costruire convenzionato
(art. 46 – N.T.A. – P.G.T.)
F1 De deposito di materiali edili
(art. 53 – N.T.A. – P.G.T.)
E2 agricolo per orti e giardini
(art. 51 – N.T.A. – P.G.T.)
R1 fascia di rispetto stradale
(art. 57 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 3 di fattibilità geologica
Classe 4 di fattibilità geologica
Rischio sismico Z2 – Cedimenti e/o liquefazioni
Presenza n. 2 Tombotti (art. 23 – N.T.A. – P.G.T.)

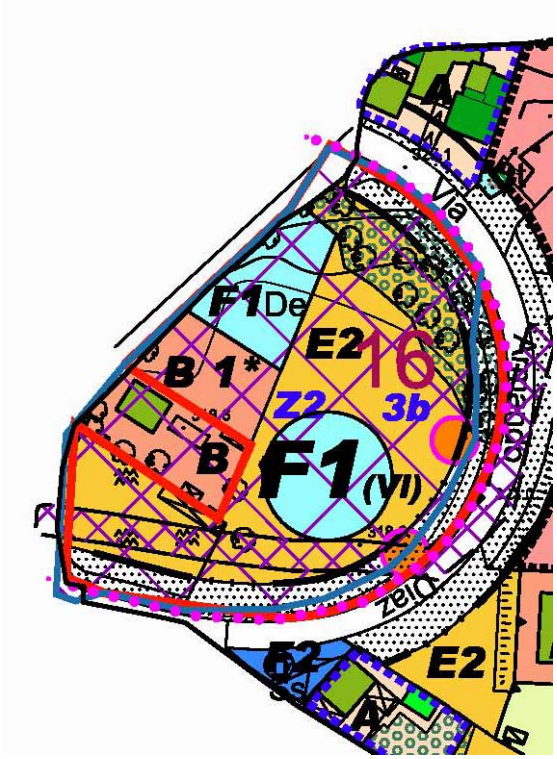
Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta allargando la zona B1* e F1De ed integrando l'art. 53 – F1De alla terza riga aggiungendo dopo " … punto 3" la frase ***"con esclusione dell'indice H che potrà essere elevato a H = 4.50 mt. a condizione che venga conservata/ripristinata la fascia a bosco lungo la strada"***

Si precisa inoltre che il tracciato del reticolo è stato derivato dall'apposito studio mentre le aree boscate e/o pantumate sono state ricavate dall'ortofoto.

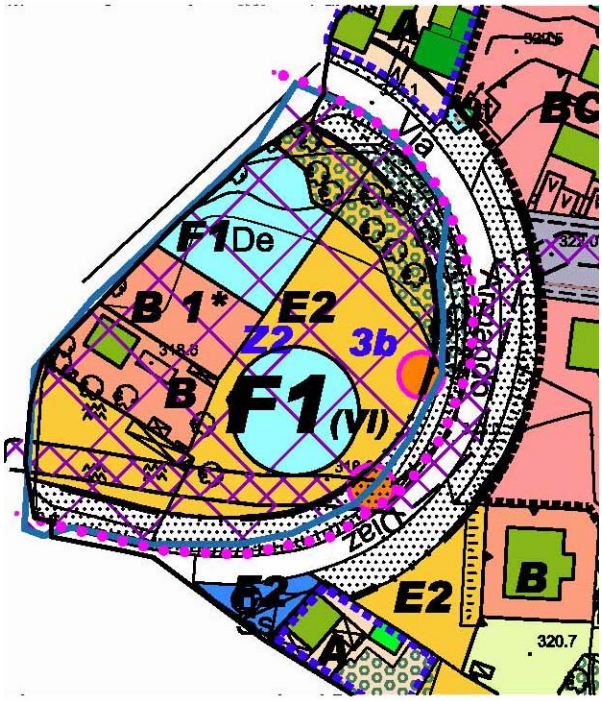
Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 16



P.G.T. adottato
– Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole



P.G.T. controdedotto
– Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

ESTRATTO LEGENDA

INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

● di cui all'Art. 46 - N.T.A - P.G.T.

B : - RESIDENZIALE ESISTENTE DI COMPLETAMENTO

E2 : AGRICOLO PER ORTI E GIARDINI
- (Art. 51 - N.T.A - P.G.T.)

Ct : Cabine - acquedotto - energia elettriche e
P.T.: Uffici Postali De: Deposito materiali

F1 : - SERVIZI DI INTERESSE GENERALE
- (Art. 53 - N.T.A - P.G.T.)

CLASSI DI FATTIBILITA' GEOLOGICA, SISMICA E IDROGEOLOGICO - delle azioni di piano

Classe 2

Fattibilità con modeste limitazioni

Classe 3a-3b-3c

Fattibilità con consistenti limitazioni

La sottoclasse 3b comprende le aree caratterizzate da terreni di natura sabbioso - limosa dotate di caratteristiche geotecniche medio - basse e sede di possibili ristagni d'acqua superficiali e le zone caratterizzate dalla presenza di materiali di riporto

RISCHIO SISMICO

Z1b - Z1c -Instabilità
Z2- Cedimenti e/o liquefazione
Z4a - Z4b - Z4c - Amplificazioni litologiche e geometriche

TOMBOTTI
(art. 23 delle N.T.A. del P.G.T.)

AMBITO	mq	mq
B1*	+ 50,80	
F1 De	+ 294,09	
E2		- 344,89
TOTALE	0,00	

OSSERVAZIONE N°. 17 (ex 16)
DEL 23-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3217

Sig.ra Galimberti Isabella
Via Martinelli n°. 11
Pusiano (CO)

Contenuto osservazione: in qualità di proprietario dell'immobile sito nel Comune di Longone al Segrino in Via Como, mapp. 1956 fg. 9, con destinazione "C/2 residenziale di espansione" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "Bianca" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, chiede che la suddetta particella venga reinserita in zona urbanistica congrua, con destinazione residenziale e non Area Bianca, il tutto come meglio evidenziato negli allegati.

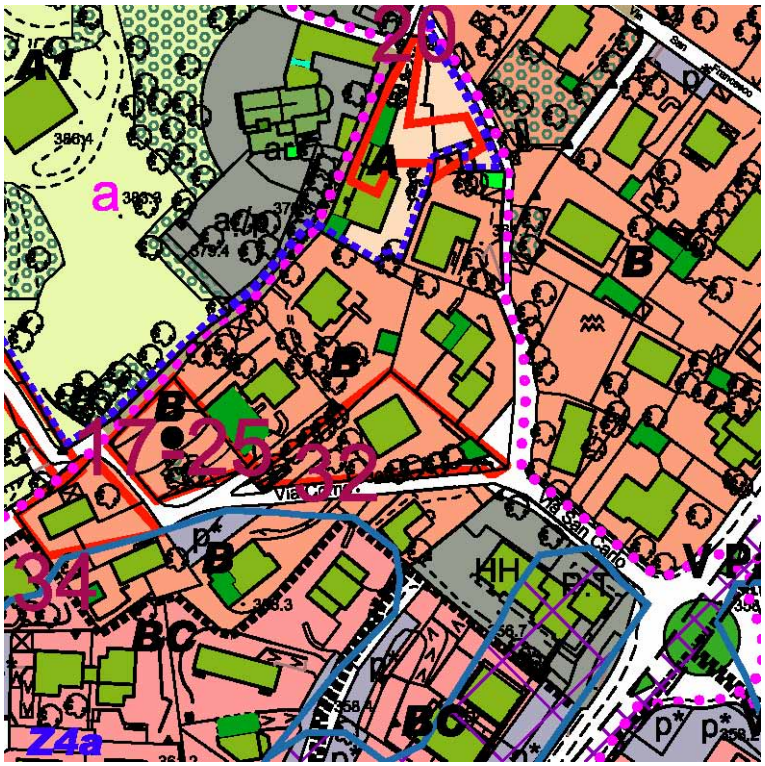
Vincoli presenti: P.G.T. Area Bianca
(art. 6 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta individuando con asterisco (*) l'area esterna in quanto urbanizzazione di pertinenza dell'insediamento (art. 6 delle N.T.A.).

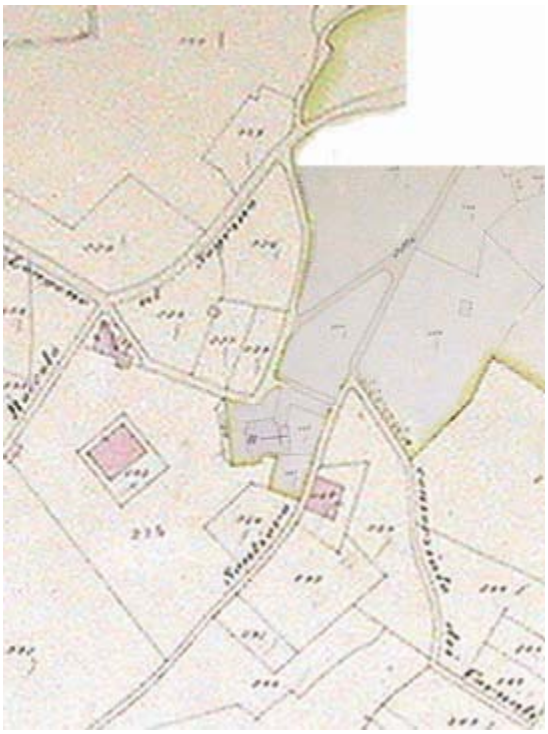
Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 17

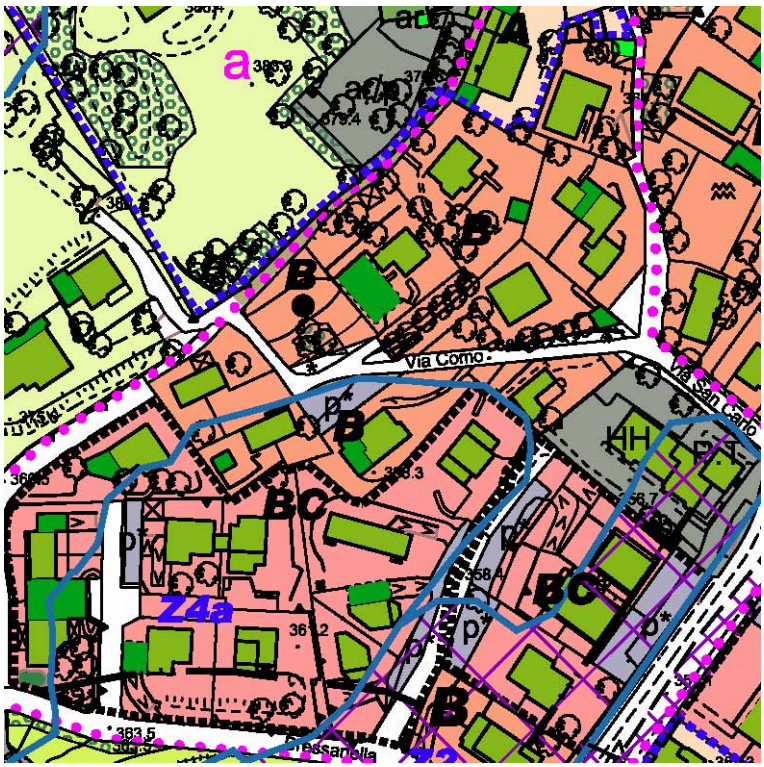


P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole



Estratto - Cessato Catasto 1897

All.2c - Doc. 1C- Documento di Piano



P.G.T. controdedotto – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

ESTRATTO LEGENDA

CLASSI DI FATTIBILITA' GEOLOGICA, SISMICA E IDROGEOLOGICO - delle azioni di piano

Classe 2

Fattibilità con modeste limitazioni

aggiunto il simbolo *

OSSERVAZIONE N°. 18 (ex 17)
DEL 24-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3230

Sig. De Filippi Carlo Severino
Via Garibaldi n°. 11
Longone al Segrino (CO)

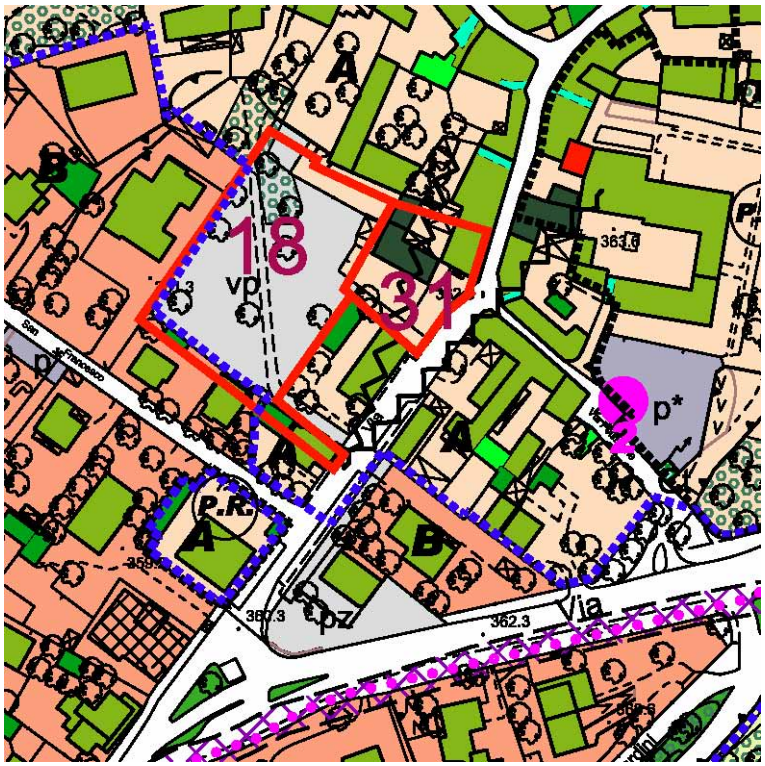
Contenuto osservazione: in qualità di comproprietario degli immobili siti nel Comune di Longone al Segrino in Via Risorgimento, mapp. 217 – 570 fg. 2, con destinazione "Standard VC (SP)" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "Standard vp" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, si rileva in premessa che la destinazione ad uso pubblico che viene riproposta determina di fatto, un atteggiamento amministrativo punitivo e censurabile sul piano della legittimità, tale da penalizzare il privato al di là del pubblico interesse.
Lo scrivente chiede di contraddistinguere l'area con una destinazione che consenta l'edificazione convenzionata.

Vincoli presenti: P.G.T. Ambiti F di pubblico interesse (Standard)
(art. 52 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica
Giardino piantumato in ambiti di trasformazione e di completamento

Controdeduzione: L'osservazione viene respinta in quanto contraddice i principi ispiratori del P.G.T.
Si precisa in particolare che essendo l'area compresa nel perimetro della zona A, in quanto in origine era di pertinenza dell'insediamento esistente (villa e opificio) l'art. 18 delle N.d.A. del P.T.C.P. prevede che nelle vicinanze di edifici vincolti (torre) non si possa costruire nuovi edifici per non compromettere "la visibilità, fruibilità controllata del paesaggio circostante."
Si precisa ancora che la reiterazione del vincolo è motivata dal Piano dei Servizi, mentre l'onere del vincolo viene compensata dall'indice volumetrico attribuito all'area.

Proposta di controdeduzione: L'osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 18



P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

Estratto - Cessato Catasto 1897

All.2c - Doc. 1C- Documento di Piano

OSSERVAZIONE N°. 19 (ex 18)
DEL 24-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3231

Sigg. Marinoni Gabriele
Sivo Carmela
Marinoni Mariangela
Via dei Giardini n°. 4
Longone al Segrino (CO)

Contenuto osservazione: in qualità di proprietari dell'immobile sito nel Comune di Longone al Segrino in Via dei Giardini n°. 4, mapp. ……. fg. ……, con destinazione "C3" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "A1 – Bosco" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, si chiede per tutta l'area di proprietà degli scriventi, ossia immobile e giardino, il ripristino della classificazione (o similare) e conseguente edificabilità (o similari) come da deliberazione di Consiglio Comunale n°. 11 del 7 marzo 2007 proponendo in via principale la classificazione "B" ex art. 46 NTA e in via sussidiaria "A2" ex art. 45 NTA ed escludendo categoricamente la classificazione "A1" in quanto come già detto l'abitazione è stata costruita nel 1973.

Vincoli presenti: P.G.T. A1 – Ville con parchi e giardini
(art. 44 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica
Giardino piantumato in ambiti di trasformazione e di completamento

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta modificando:

- l'art. 44.2, pag. 119
  - premettendo ai primi due capoversi rispettivamente ***"A –"*** e ***"B –"***
  - primo capoverso A, seconda riga, aggiungendo dopo " … al 1888" la frase ***" … e/o compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***
  - secondo capoverso "B – ", dopo "(antecedenti al 1942…" aggiungere la frase ***"e successivi al 1888 e non compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***
  - alla terza riga cancellare "*12*" e scrivere ***"2"***
  - alla terzultima riga, cancellare prima di "tutela" la "*e*" e scrivere ***","*** e dopo ***"ed integrazione"***
- prima della riga dell'art. 44.3, pag. 120, "D.f. – mc./mq. esistente" scrivere la frase ***"A - per gli edifici antecedenti al 1888 e/o compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***

  al termine del capitolo scrivere

  "B – per gli edifici antecendenti al 1942 e successivi al 1888 e non compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C.

  - DENSITÀ EDILIZIA V ***è costituito dal volume esistente e da un volume per l'ampliamento degli edifici monofamiliari esistenti calcolato applicando la Df di 0,20 mc./mq. per un incremento massimo di 400 mc., in attuazione ed alle prescrizioni di quanto disposto dall'art. 49.1.d.4.***

  Df ***Per i lotti già frazionati e non edificati e privi dei vincoli di cui all'art. 15 alla data di adozione del P.G.T., è assegnato un***

indice di densità fondiaria 0,50 mc./mq. per un massimo di 400 mc. in attuazione ed alle prescrizioni di quanto disposto dall'art. 49.1.d.4.

Rc 40%

Sd 40%

H così come definita dal successivo art. 45.4

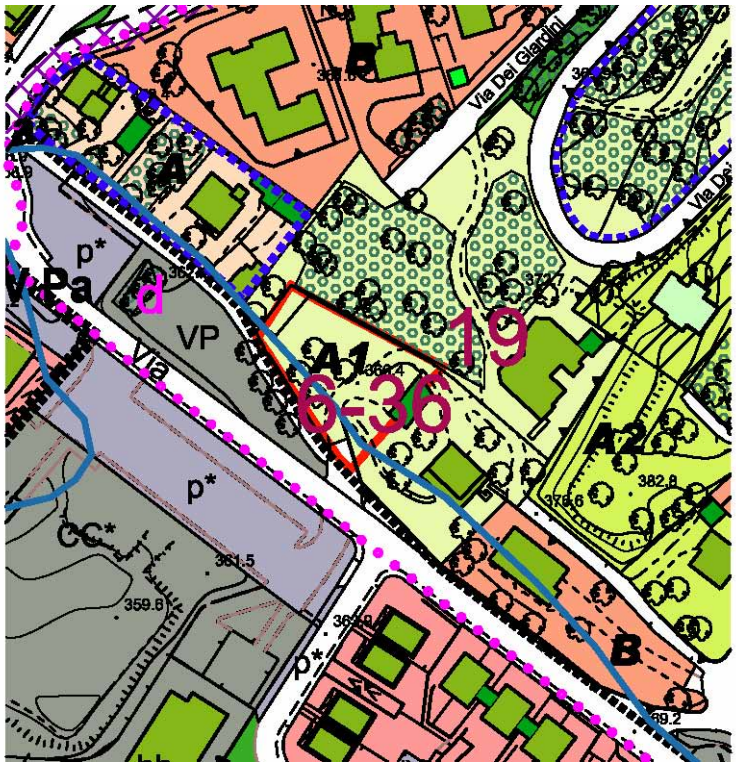
DISTANZE così come definite dal successivo art. 45.5"

- l'art. 49.1.c, pag. 129,
  - al primo capoverso, prima riga, cancellare "*A2,*"
  - al secondo capoverso, prima riga, cancellare "*A2 e*" ed alla terza riga cancellare "*300*" e scrivere ***"400"***
- l'art. 49.1.d.4, pag. 131
  - seconda riga, dopo " … 1c e d" aggiungendo *la frase* ***" …, per le integrazioni volumetriche di cui agli artt. 44 e 45 …"***
  - al paragrafo "Prescrizioni", punto 1
    - penultima riga dopo " … C2 e d1 …" aggiungendo la frase ***" e le integrazioni volumetriche di cui agli artt. 44 e 45, …"***
    - ultima riga dopo " … sottotetti" aggiungendo la frase ***" … di cui alla L.R. n°. 12/2005. A questo scopo l'ultimo piano abitabile degli edifici interessati dalle operazioni/integrazioni di cui sopra, avranno un solaio di copertura inclinato."***

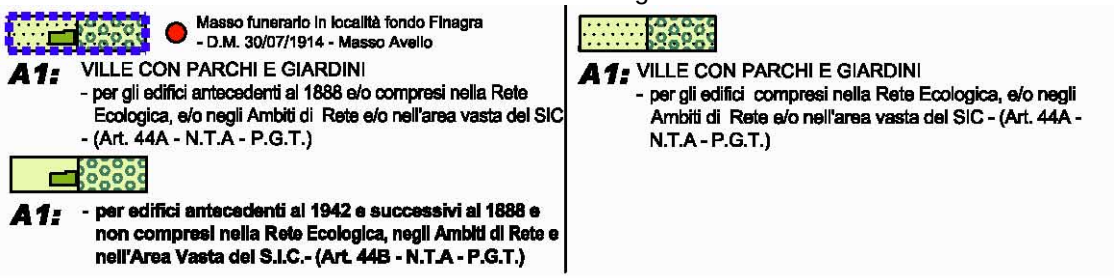
Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 19



P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole



P.G.T. controdedotto – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

OSSERVAZIONE N°. 20 (ex 19)
DEL 24-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3232

Sigg. Rizzi Massimo
Rizzi Gianluca
Via Brianza n°. 3
Longone al Segrino (CO)

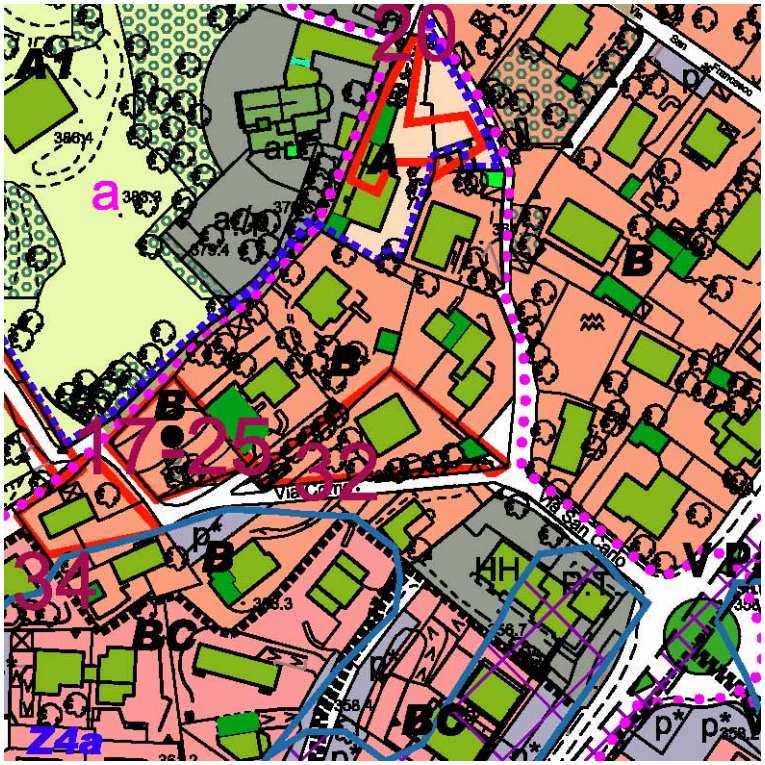
Contenuto osservazione: in qualità di proprietari dell'immobile sito nel Comune di Longone al Segrino in Via Brianza n°. 3, mapp. 137 subb. 701 e 702 fg. 4 con destinazione "Zona C2 – residenziale di espansione" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "Zona A – Centri storici e nuclei di antica formazione" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, si chiede che sia mantenuta la stessa destinazione urbanistica inserendolo in zona B come tutta la zona circoscritta.

Vincoli presenti: P.G.T. Zona A – Centri storici e nuclei di antica formazione
(art. 43 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica
Centro storico e nucleo di antica formazione IGM 1888

Controdeduzione: L'osservazione viene respinta in quanto contraddice i principi ispiratori del P.G.T.
Si precisa che la preesistenza di una parte dell'edificio esistente al 1888 suggerisce di comprendere l'intero insediamento in zona A a salvaguardia del complesso parrocchiale confinante.
Si precisa inoltre che essendo gli edifici classificati come B nell'All. 2f1 del Doc. 1 C attraverso un P.A. e/o un permesso di costruire convenzionato è possibile l'incremento del volume esistente del 10% in attuazione dell'art. 49.1.d.2, se ed in quanto compatibile con il contesto.

Proposta di controdeduzione: L'osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 20



P.G.T. adottato
– Tav. 1a-1b-1c-2 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

Estratto – Cessato Catasto 1897

All.2c - Doc. 1C- Documento di Piano

OSSERVAZIONE N°. 21 (ex 20)
DEL 24-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3232

Sigg.re Redaelli Rita Pia
Vicini Donatella
Via Roma n°. 21
Longone al Segrino (CO)

Contenuto osservazione: in qualità di proprietarie degli immobili siti nel Comune di Longone al Segrino con accesso dalla Via Vallassina, mapp. 1326 – 1565 – 1564 – 259 – 263 - 100 fg. 4, con destinazione parte in "Zona V3 – Rispetto ambientale" e parte in "Zona SP – attrezzature di pubblico interesse" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "F3 – di tutela ambientale" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, si chiede che nelle normative sia permessa la realizzazione di fabbricati ad uso ricovero attrezzi agricoli e sia permessa la realizzazione di percorsi agricoli per l'uso di macchine necessarie alla gestione e coltivazione delle aree stesse.

Vincoli presenti:

P.G.T. F3 – di tutela ambientale
(art. 55 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica
Classe 3 di fattibilità geologica
In parte è presente Rischio sismico Z4a – Amplificazione litologiche e geometriche;
In parte interno all'area di valutazione di incidenza del SIC Lago del Segrino

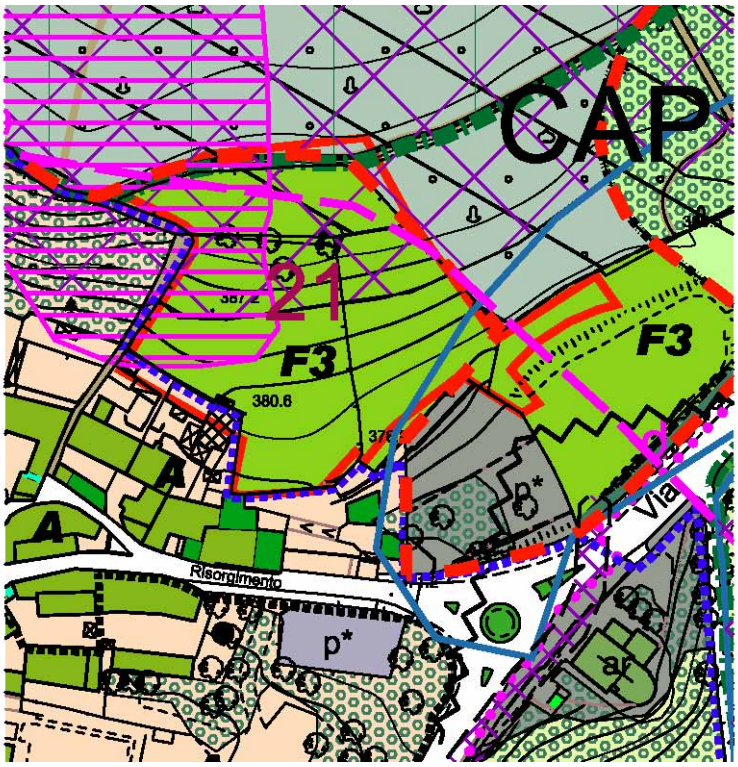
P.T.C.P Aree sorgenti di biodiversità di primo livello – CAP
(art.11 – N.T.A. – P.T.C.P.)

Controdeduzione: L'osservazione viene respinta in quanto contraddice i principi ispiratori del P.G.T.
Si precisa in particolare che l'area è interna alla Rete Ecologica Provinciale di competenza della Provincia che ha già espresso il suo parere di congruità e vietato di modificare l'azzonamento adottato (prescrizione 1.3).

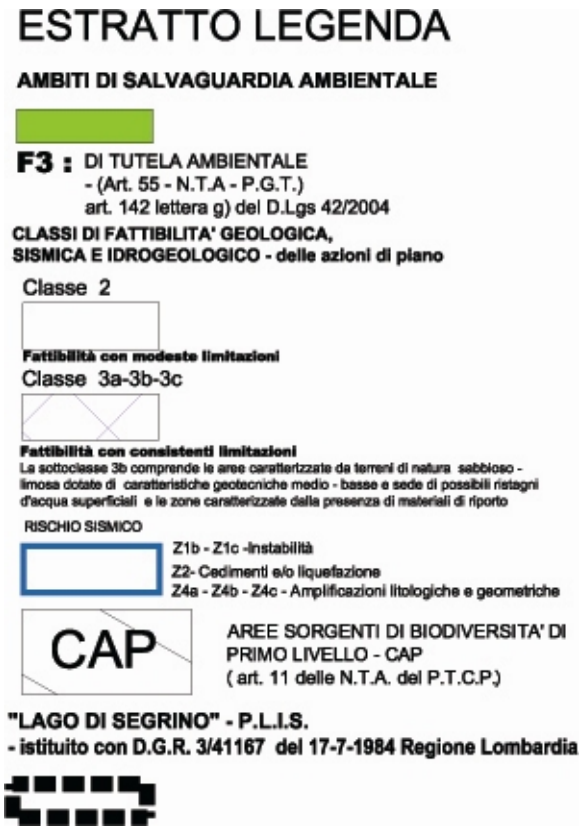
Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 21



P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole



OSSERVAZIONE N°. 22 (ex 21)
DEL 24-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3234

Sigg. Colombo Giovanni
Colombo Lazzaro
Via Parini n°. 101
Longone al Segrino (CO)

Contenuto osservazione: in qualità di comproprietari degli immobili siti nel Comune di Longone al Segrino con accesso dalla Via Vallassina, mapp. 1326 – 1565 – 1564 –fg. 5, con destinazione "zona C/3 – residenziale di espansione" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "BC – residenziale di completamento per piani attuativi vigenti" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, si chiede l'inserimento dell'immobile sopra citato in zona B – residenziale di completmanto esistente in quanto il piano attuativo è stato approvato e collaudato con realizzo delle opere di urbanizzazione circa 30 anni fa.

Vincoli presenti:

P.G.T. BC – residenziale di completamento per piani attuativi vigenti
(art. 47 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica
Giardino piantumato in ambiti di trasformazione e di completamento

P.T.C.P. Zone tampone di secondo livello BZS (art. 11 – N.T.A – P.T.C.P.)

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta integrando l'art. 5b, pag. 21, aggiungendo al temine del terzo capoverso "L'eventuale … nel precedente." il seguente capoverso ***"E' possibile altresì modificare l'assetto urbanistico di un solo comparto di urbanizzazione (art. 6) interno al P.A., attraverso una variante parziale del P.A. stesso, una volta osservata e controdedotta e quindi defintivamente approvata."***
Si precisa inoltre che gli edifci interni ai P.A. possono usufruire della volumetria aggiuntiva di cui all'art. 49.1.c.1.

Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 22

P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

ESTRATTO LEGENDA

BC : - RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO PER PIANI ATTUATIVI VIGENTI - (Art. 47 - N.T.A - P.G.T.)

GIARDINO PIANTUMATO IN AMBITI DI ANTICA FORMAZIONE (I.G.M. 1888) E DI COMPLETAMENTO

CLASSI DI FATTIBILITA' GEOLOGICA, SISMICA E IDROGEOLOGICO - delle azioni di piano

Classe 2

Fattibilità con modeste limitazioni

Zone tampone

BZS — ZONE TAMPONE DI SECONDO LIVELLO - BZS (art. 11 delle N.T.A. del P.T.C.P.)

OSSERVAZIONE N°. 23 (ex 22)
DEL 24-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3234

Soc. Impresa Valsecchi e Invernizzi di Invernizzi Vittorio & C. snc
Invernizzi Vittorio legale rappresentante
Via Eupilio
Longone al Segrino (CO)

Contenuto osservazione: in qualità di proprietario dell'immobile sito nel Comune di Longone al Segrino in Via Parini località San Rocco, mapp. 1454 –fg. 5, con destinazione "SCAR – servizi di pubblico interesse" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "A2 – residenziale di completamento" e "p – parcheggi di pertinenza in progetto", "vp – aree verdi di quartiere in progetto" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, si chiede di inserire il tutto in zona B - residenziale esistente di completamento in quanto l'intera area è già urbanizzata con cessione di aree standard da parte nostra.

Vincoli presenti: P.G.T. A2 – Residenziale di completamento
(art. 45 – N.T.A. – P.G.T.)
p – parcheggi
(art. 6 – N.T.A. – P.G.T.)
Vp – aree verdi di quartiere in progetto
(art. 52 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica
Giardino piantumato in ambiti di trasformazione e di completamento

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta

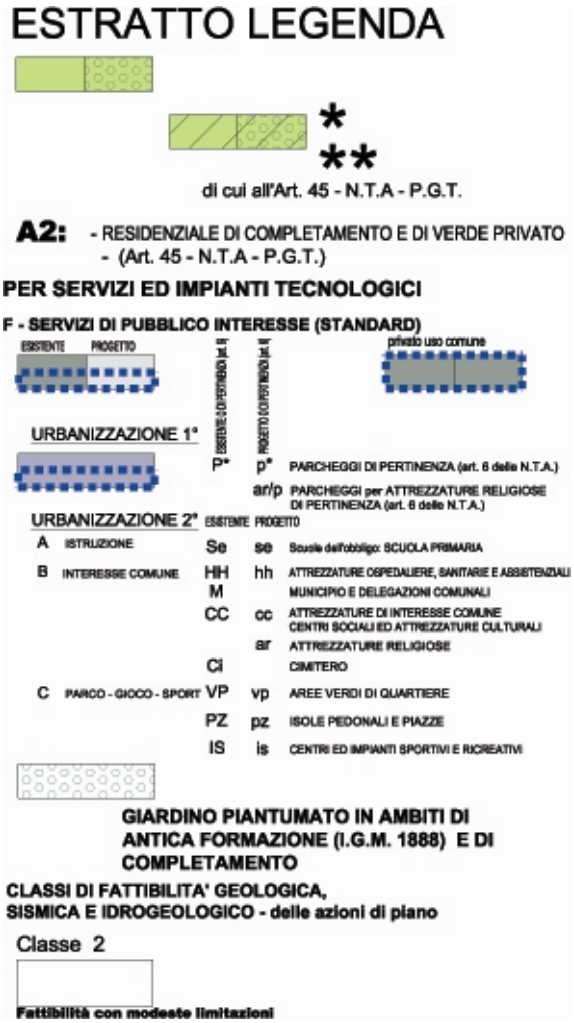
1) modificando l'art. 45.3, pag. 121
   - al capoverso "V"
     - cancellando nella prima e seconda riga la frase "*se superiore al volume risultante applicando la Df = 0,5 mc./mq.*"
     - aggiungendo alla terza riga prima di "esistenti" la parola ***"monofamiliari"***
     - cancellando " *… in alternativa a quanto disposto dall'art. 49.1*" e scrivendo dopo "5.000 mq. .." la frase ***"in attuazione ed alle prescrizioni di quanto disposto dall'art. 49.1.d.4.***
     - cancellando (due volte) "*300*" e scrivendo ***"450"***
   - al capoverso "Df"
     - cancellando "*300*" e scrivendo ***"450"***
     - alla terza e quarta riga cancellare "*o già edificati con densità inferiore*"
     - aggiungere al termine del capoverso, dopo "450 mc." la frase ***"in attuazione ed alle prescrizioni di quanto disposto dall'art. 49.1.d.4."***
   - si cancella l'intero capoverso "Dt"
     - "*Dt 0,5 mc./mq. per i P.A. per l'esaurimento dell'indice Dt*"
   - cancellando "*G esistente + 10% per i lotti già edificati*" e cancellando "*G*" e scrivendo ***"Rc"*** e cancellando "*per i lotti liberi*" anche per "Sd"
2) Integrando l'art. 31.B.a, pag. 83, ultimo capoverso, seconda riga aggiungendo dopo " … del comparto …" la frase ***"e/o lotto d'intervento …."***

Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 23

P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole



OSSERVAZIONE N°. 24 (ex 23)
DEL 24-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3237

Sig. Gritti Rossano
con Marenzi Luigi
Via Bressanella n°. 40
Longone al Segrino (CO)

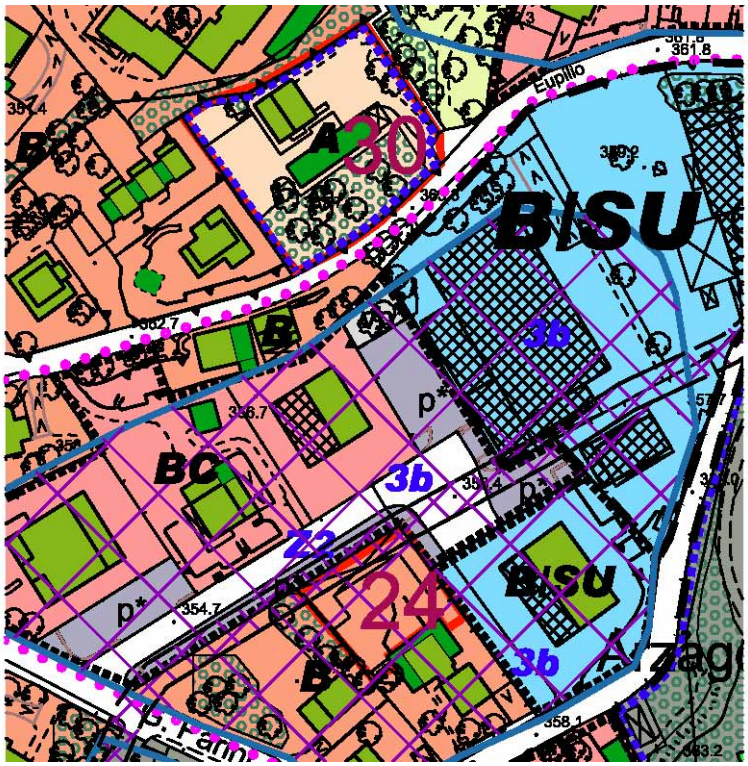
Contenuto osservazione: in qualità di comproprietari dell'immobile sito nel Comune di Longone al Segrino in Via Pusiano n°. 3, mapp. 1414 fg. 4, con destinazione parte in "C3" e parte in "V2" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "ambito B" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, si chiede di considerare una possibilità di deroga alle norme del nuovo P.G.T. relativamente al piano attuativo interessato, allo scopo di realizzare un accesso al lotto di nostra proprietà sul lato nord – ovest, direttamente dalla stada di P.L..

Vincoli presenti: P.G.T. B – residenziale esistente e di completamento
(art. 46 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 3 di fattibilità geologica
Classe 4 di fattibilità geologica
Rischio sismico Z2 – Cedimenti e/o liquefazioni

Controdeduzione: L'osservazione non dà luogo a procedere in quanto se la strada è stata acquisita al patrimonio comunale, non risulta più di uso esclusivo dei lottizzanti.

Proposta di controdeduzione: L'osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 24



P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

ESTRATTO LEGENDA

INSEDIAMENTI RESIDENZIALI

di cui all'Art. 46 - N.T.A - P.G.T.

B : - RESIDENZIALE ESISTENTE DI COMPLETAMENTO - (Art. 46 - N.T.A - P.G.T.)

Classe 3a-3b-3c

Fattibilità con consistenti limitazioni

La sottoclasse 3b comprende le aree caratterizzate da terreni di natura sabbioso - limosa dotate di caratteristiche geotecniche medio - basse e sede di possibili ristagni d'acqua superficiali e le zone caratterizzate dalla presenza di materiali di riporto

Classe 4

Fattibilità con gravi limitazioni

RISCHIO SISMICO

Z1b - Z1c -Instabilità

Z2- Cedimenti e/o liquefazione

Z4a - Z4b - Z4c - Amplificazioni litologiche e geometriche

OSSERVAZIONE N°. 25 (ex 24)
DEL 25-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3245

Sig. Bassini Marzio
Via C. Ferrari n°. 8
Lambrugo (CO)

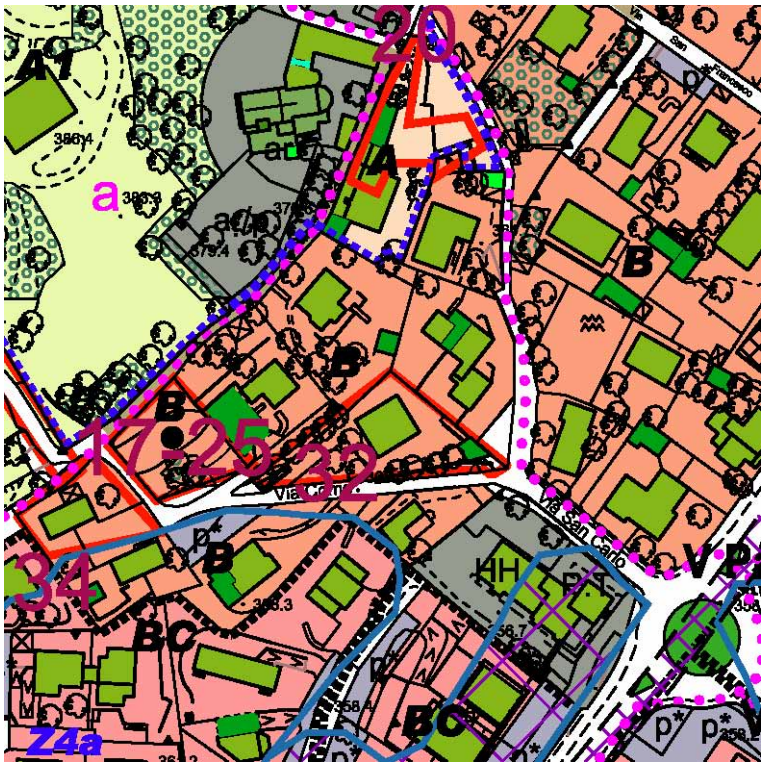
Contenuto osservazione: in qualità di proprietario dell'immobile sito nel Comune di Longone al Segrino in Via Como, mapp. 1956 fg. 9, con destinazione "C/2 residenziale di espansione" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "Bianca" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, chiede che la suddetta particella venga reinserita in zona urbanistica congrua, con destinazione C/2 e non Area Bianca, il tutto come meglio evidenziato negli allegati.

Vincoli presenti: P.G.T. Area Bianca
(art. 6 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica
Giardino piantumato in ambiti di trasformazione e di completamento

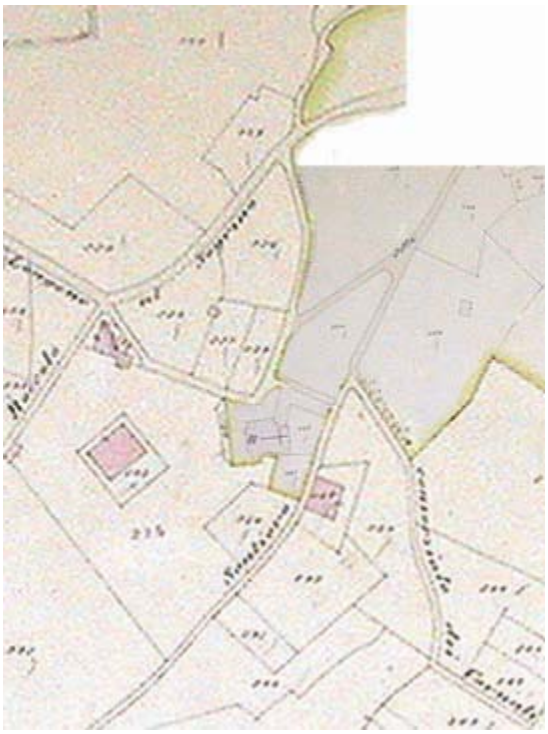
Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta individuando con asterisco (*) l'area esterna in quanto urbanizzazione di pertinenza dell'insediamento (art. 6 delle N.T.A.).

Proposta di controdeduzione: L'osservazione
- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 25

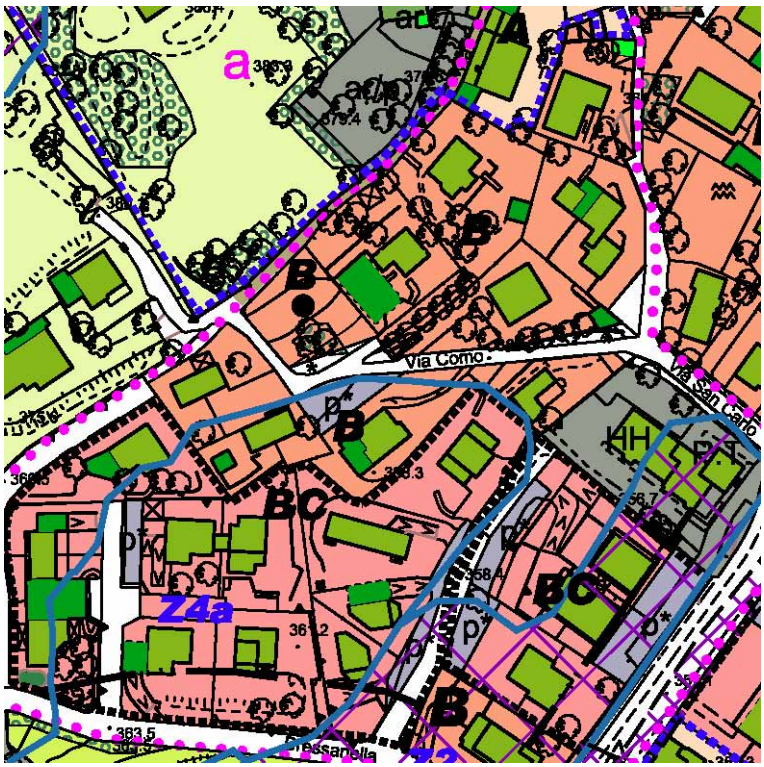


P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole



Estratto - Cessato Catasto 1897

All.2c - Doc. 1C- Documento di Piano



P.G.T. controdedotto – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

aggiunto il simbolo *

OSSERVAZIONE N°. 26 (ex 25)
DEL 25-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3247

Sig. Noveda Camillo
Via Parini - Longone al Segrino (CO)
c/o Ing. Formenti Elena
Via Longoni n°. 28
Oggiono (LC)

Contenuto osservazione: in qualità di proprietario degli immobili siti nel Comune di Longone al Segrino in Via Parini, mapp. 938, 939, 1102, 1103, 1394, 1395 fg. 9, con destinazione parte in "GVP – Giardini e ville private" e parte in "C3 residenziale di espansione" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "A2** residenziale di completamento e di verde privato" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, chiede di poter recepire, all'interno del nuovo Piano di Governo del Territorio, le seguenti osservazioni:

- di poter realizzare, nel lotto di proprietà, altri due edifici monofamiliare (utilizzando l'indice fondiario previsto di 0,5 mc./mq.) in area limitrofa alla via Parini, senza alterare lo stato di fatto della villa principale e destinare agli stessi una porzione di giardino;
- di rettificare la dicitura riportata nell'art. 45 delle Norme Tecniche di Attuazione che sembra piuttosto confusa e soggetta ad intepretazioni nel seguente modo:

  3 – DENSITA' EDILIZIA

  V è costituito dal volume risultante applicando la Df = 0,5 mc./mq. o dal volume esistente se superiore al volume risultante. Per i lotti che attualmente sono già edificati con densità edilizia superiore o uguale a 0,5 mc./mq., si concede la possibilità di ampliare l'esistente con un nuovo volume ottenuto calcolando una Df = 0,2 mc./mq. per un massimo di 300 mc. di incremento per lotti fino a 5.000 mq., e di ulteriori 300 mc. per lotti di dimensioni superiori a 5.000 mq.

  Df per i lotti in ambito A2 che alla data di adozione del PGT risultano già frazionati ed ancora liberi in quanto non edificati e privi di vincoli di cui all'art. 15, o già edificati con densità inferiore al limite di 0,5 mc./mq., è assegnato un indice di densità fondiaria 0,5 mc./mq.

  Dt 0,5 mc./mq. per l'esaurimento dell'indice Dt.

Vincoli presenti: P.G.T. A2** - residenziale di completamento e di verde privato
(art. 45 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica
Fascia di rispetto stradale
Giardino piantumato in ambiti di trasformazione e di completamento

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta

1) modificando l'art. 45.3, pag. 121
   - al capoverso "V"
     - cancellando nella prima e seconda riga la frase "*se superiore al volume risultante applicando la Df = 0,5 mc./mq.*"
     - aggiungendo alla terza riga prima di "esistenti" la parola ***"monofamiliari"***

- cancellando " *… in alternativa a quanto disposto dall'art. 49.1*" e scrivendo dopo "5.000 mq. .." la frase ***"in attuazione ed alle prescrizioni di quanto disposto dall'art. 49.1.d.4.***
- cancellando (due volte) "*300*" e scrivendo ***"450"***

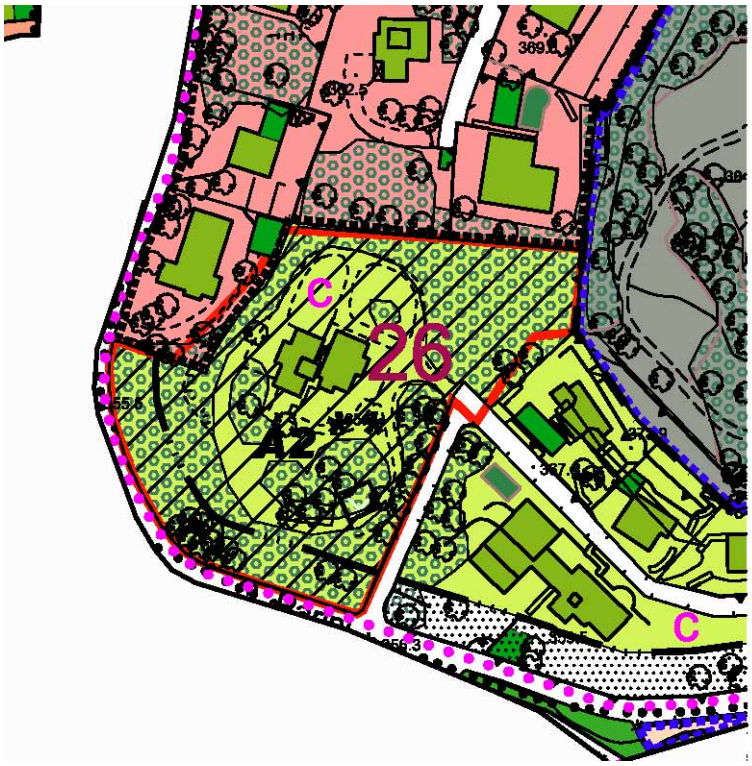
- al capoverso "Df"
  - cancellando "*300*" e scrivendo ***"450"***
  - alla terza e quarta riga cancellare "*o già edificati con densità inferiore*"
  - aggiungere al termine del capoverso, dopo "450 mc." la frase ***"in attuazione ed alle prescrizioni di quanto disposto dall'art. 49.1.d.4."***
- si cancella l'intero capoverso "Dt"
  - "*Dt 0,5 mc./mq. per i P.A. per l'esaurimento dell'indice Dt*"
- cancellando "*G esistente + 10% per i lotti già edificati*" e cancellando "*G*" e scrivendo ***"Rc"*** e cancellando "*per i lotti liberi*" anche per "Sd"

2) Integrando l'art. 31.B.a, pag. 83, ultimo capoverso, seconda riga aggiungendo dopo " … del comparto …" la frase ***"e/o lotto d'intervento …."***

Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 26



P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

OSSERVAZIONE N°. 27 (ex 26)
DEL 25-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3248

Sigg. Pirovano Paolo
Molino Margherita
Via Erba n°. 7
Longone al Segrino (CO)

Contenuto osservazione: in qualità di proprietari dell'immobile sito nel Comune di Longone al Segrino in Via Provinciale per Canzo, mapp. 1039 fg. 9, con destinazione "V1" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione parte in "A2" e parte in "R1" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, si chiede che:

a - l'arretramento imposto dalla sede stradale sia portato a ml. 10,00, conformemente all'art. 16a delle N.T.A.;
b - venga consentito un maggior indice Df di edificabilità o, in alternativa che sia computabile l'area ricompresa in R1 – rispetto stradale;
c - venga aumentata l'edificabilità massima (già prevista in 300 mc.) almeno sino a mc. 500;
d - sia data la possibilità nella zona R1 – rispetto stradale di edificazione di manufatti interrati in forma e struttura opportuna che non pregiudichino la possibilità futura di eventuale allargamento della sede stradale.

Ferma restando la richiesta al punto "a" necessaria e inderogabile ai fini di un razionale e ottimale intervento sul lotto, per quanto concerne ai punti "b", "c" e "d" gli osservanti confidano in comprensione dell'A.C., anche per revisioni in sede di approvazione di P.G.T. intermedie tra quanto già adottato e quanto richiesto con la presente osservazione.

Istanza presentata da Pirovano Paolo e Molino Margherita in data 8 settembre 2010.

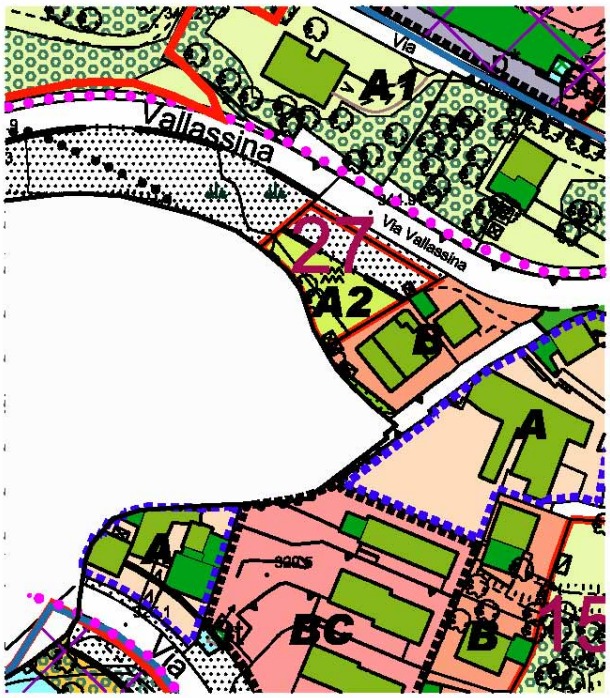
Vincoli presenti: P.G.T. A2 - residenziale di completamento e di verde privato
(art. 45 – N.T.A. – P.G.T.)
R1 - di rispetto cimiteriale, stradale e delle reti tecnologiche
(art. 57 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta azzonando l'area come B.

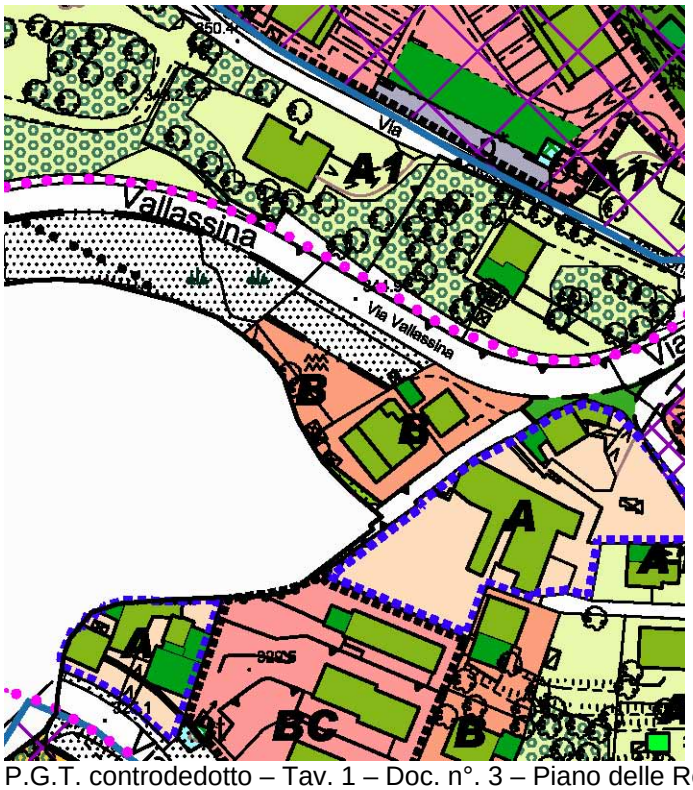
Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta	
- viene parzialmente accolta	
- viene respinta	
- non dà luogo a procedere	

OSSERVAZIONE 27



P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole



P.G.T. controdedotto – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

AMBITO	mq	mq
A2		- 499,58
B	+ 499,58	
TOTALE	0,00	

OSSERVAZIONE N°. 28 (ex 27)
DEL 25-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3249

Sig.ra Giovanessi Laura
Via Monticelli
Longone al Segrino (CO)

Contenuto osservazione: in qualità di proprietaria degli immobili siti nel Comune di Longone al Segrino in Via Monticelli, mapp. 276 – 280 - 1640 fg. 4, con destinazione "Piano di Lottizzazione" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "Bc – residenziale di completamento per piani attuativi vigenti" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, si chiede l'inserimento nel nuovo P.G.T. in zona B - residenziale di completamento come assegnato alle zone attorno alla mia proprietà.

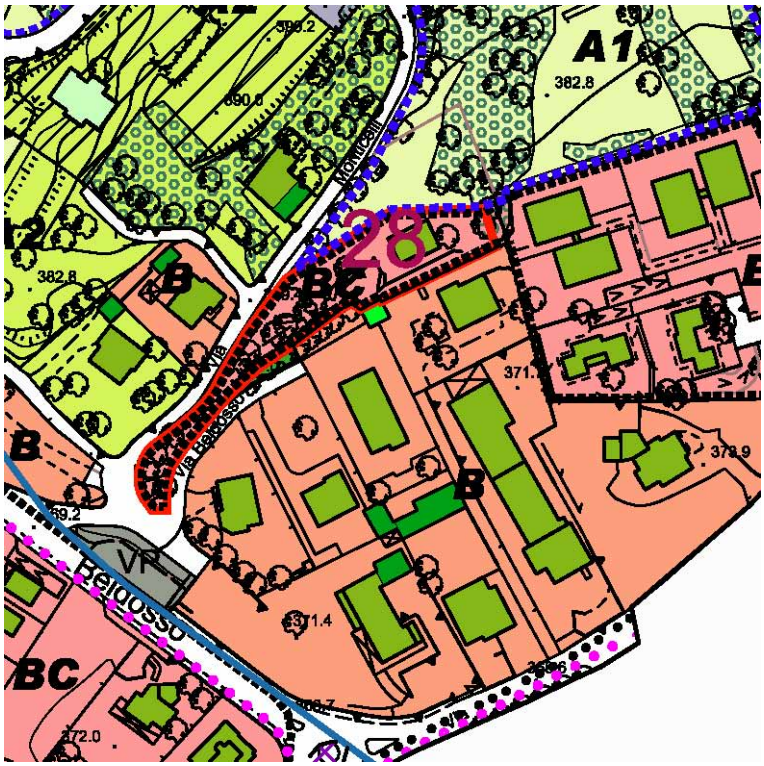
Vincoli presenti: P.G.T. Bc – residenziale di completamento per piani attuativi vigenti (art. 47 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta integrando l'art. 5b, pag. 21, aggiungendo al temine del terzo capoverso "L'eventuale … nel precedente." il seguente capoverso ***"E' possibile altresì modificare l'assetto urbanistico di un solo comparto di urbanizzazione (art. 6) interno al P.A., attraverso una variante parziale del P.A. stesso, una volta osservata e controdedotta e quindi defintivamente approvata."***
Si precisa inoltre che gli edifci interni ai P.A. possono usufruire della volumetria aggiuntiva di cui all'art. 49.1.c.1.

Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 28



P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

ESTRATTO LEGENDA

BC : - RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO PER PIANI ATTUATIVI VIGENTI - (Art. 47 - N.T.A - P.G.T.)

CLASSI DI FATTIBILITA' GEOLOGICA, SISMICA E IDROGEOLOGICO - delle azioni di piano

Classe 2

Fattibilità con modeste limitazioni

OSSERVAZIONE N°. 29 (ex 28)
DEL 25-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3254

Sig. Peterlongo Giovanni
Via Vittorio Veneto n°. 20
Milano (MI)

Contenuto osservazione: in qualità di proprietario degli immobili siti nel Comune di Longone al Segrino in Via Bressanella (strada consortile delle brughiere), mapp. 341 – 349 fg. 4, con destinazione "E2 (agricola generica)" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "F4 ambiti a boschi esistenti (art. 56 N.T.A.)" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, si confida che il Consiglio Comunale in accoglimento delle presenti osservazioni voglia concedere:

1) di modificare il Documento di Piano adottato inserendo parte del mappale 341 in ambito A2 residenziale di completamento e di verde privato, così come meglio indicato nella planimetria allegata (documento 5);
2) a modifcare l'art. 45 delle N.T.A. del Documento di Piano punto 3 come segue: "(omissis) Df per i lotti liberi compresi nelle tavole di zonizzazione in Ambito A2, ancora liberi in quanto non edificati e privi di vincoli di cui all'art. 15 alla data di adozione del P.G.T., o già edificati con densità inferiore, è assegnato un indice di densità fondiaria 0,5 mc./mq. per un massimo di 300 mc. (omissis)"

Vincoli presenti:

P.G.T. F3 – di tutela ambientale
(art. 55 – N.T.A. – P.G.T.)
F4 - boschi
(art. 56 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica
Cono ottico
Rischio sismico Z4a – Amplificazioni litologiche e geometri

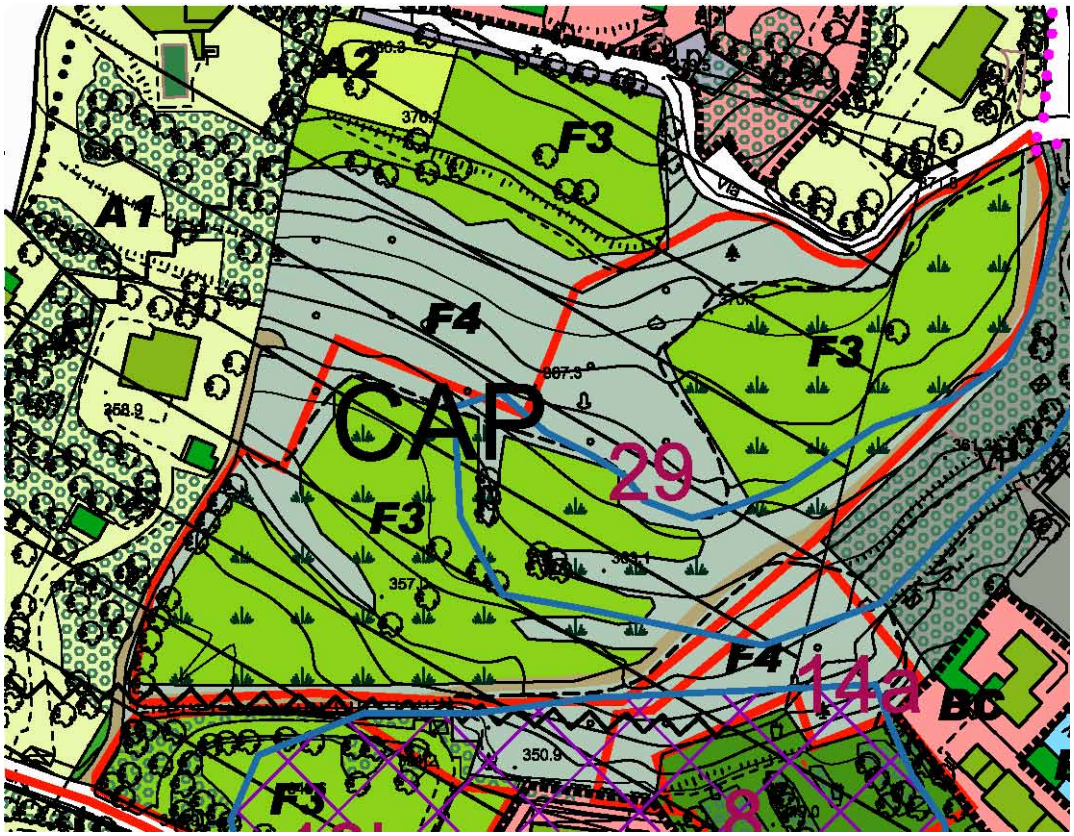
P.T.C.P Aree sorgenti di biodiversità di primo livello – CAP (art.11 – N.T.A. – P.T.C.P.)

Controdeduzione: L'osservazione viene respinta in quanto contraddice i principi ispiratori del P.G.T.
Si precisa in particolare che l'area è compresa nella Rete Ecologica Provinciale la cui competenza è della Provincia che si è già espressa in occasione del parere di congruità.

Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 29



P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

ESTRATTO LEGENDA

AMBITI DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE

F3 : DI TUTELA AMBIENTALE
- (Art. 55 - N.T.A - P.G.T.)
art. 142 lettera g) del D.Lgs 42/2004

F4 : A BOSCHI - esistente
- (Art. 56 - N.T.A - P.G.T.)
art. 142 lettera g) del D.Lgs 42/2004

CLASSI DI FATTIBILITA' GEOLOGICA, SISMICA E IDROGEOLOGICO - delle azioni di piano

Classe 2

Fattibilità con modeste limitazioni

RISCHIO SISMICO

Z1b - Z1c -Instabilità
Z2- Cedimenti e/o liquefazione
Z4a - Z4b - Z4c - Amplificazioni litologiche e geometriche

CAP

AREE SORGENTI DI BIODIVERSITA' DI PRIMO LIVELLO - CAP
(art. 11 delle N.T.A. del P.T.C.P.)

OSSERVAZIONE N°. 30 (ex 29)
DEL 25-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3255

Sig.ra Baldisseri Paola
Via Eupilio n°. 13- Longone al Segrino (CO)
Imm.re MA.VER srl
Sig.ra Ceruti Sara Amministratore Unico
Via San Bernardino n°. 139 n - Bergamo (BG)

Contenuto osservazione: in qualità di proprietari degli immobili siti nel Comune di Longone al Segrino

- Sig.ra Baldisseri Paola
  mapp. 1686 sub 5 – 1687 sub 4 – 1687 sub 5 – 1689 sub 1 – 1686 sub 1 – 1688 - 1687 sub 2 fg 4
- Imm.re MA.VER srl
  mapp. 1686 sub 3 – 1686 sub 4 – – 1689 sub 2 -1687 sub 3 – 1687 sub 1 - 1686 sub 2— 1688 1687 sub 2 fg 4

con destinazione "GVP – Giardini e ville private" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "zona A – Centri storici e nuclei di antica formazione" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, si segnala che l'intero lotto di pertinenza, a seguito di tutti gli interventi edilizi regolarmente autorizzati dal Comune di Longone al Segrino, hanno subito profonde modifiche e alterazioni tali da non avere più nulla a che vedere né con l'organismo edilizio esistente alla data del 1976 né tantomeno con quello esistente alla data del 1888, non presentanto - alla data odierna – nessun particolare interesse sotto il profilo storico e/o ambientale.

A seguito di quanto sopra esposto, gli scriventi fanno rispettosa richiesta affinchè, in sede di verifica della fattibilità dell'accoglimento delle osservazioni al P.G.T. adottato, possano essere prese in considerazione le seguenti richieste:

- inserimento dell'intero comparto edilizio (fabbricati e terreno di pertinenza) in zona residenziale di completamento, con conseguente adeguato indice edificatorio
- in sub-ordine, nel caso si intendesse riconfermare un qualsiasi interesse sull'edificio principale (adibito ad abitazione), si chiede di svincolare l'area di pertinenza in modo tale che possano essere recuperati i volumi esistenti (esposizione, magazzini commerciali e laboratori interrati), con la possibilità di poter recuperare tale volumetria per la realizzazione di un edificio di civile abitazione, da ubicarsi all'interno del lotto di proprietà, ma – nello stesso tempo – svincolato dall'edificio principale.

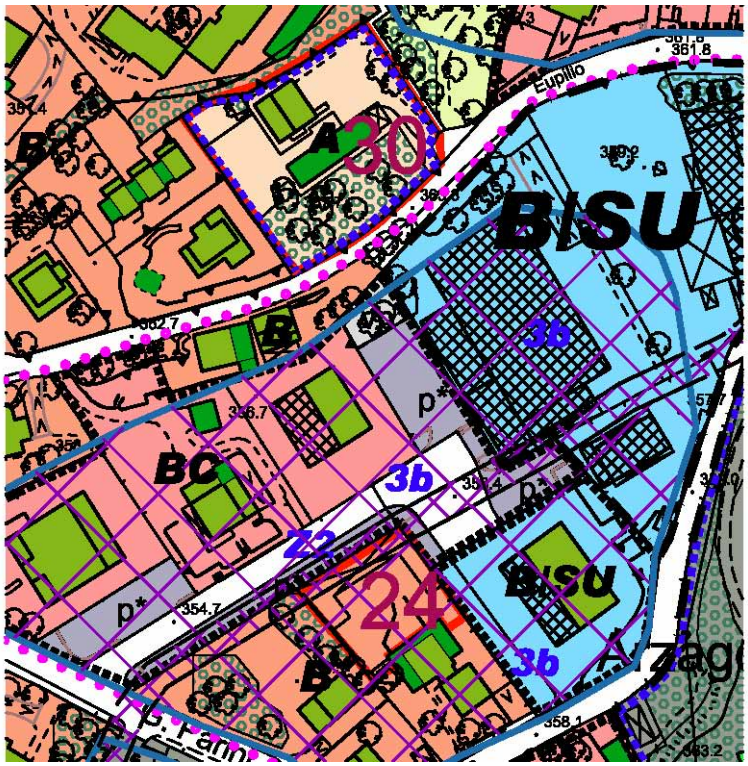
Vincoli presenti: P.G.T. A – Centri storici e nuclei di antica formazione
(art. 43 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica
Centro storico e nucleo di antica formazione IGM 1888
Giardino piantumato in ambiti di antica formazione (IGM 1888) e di completamento

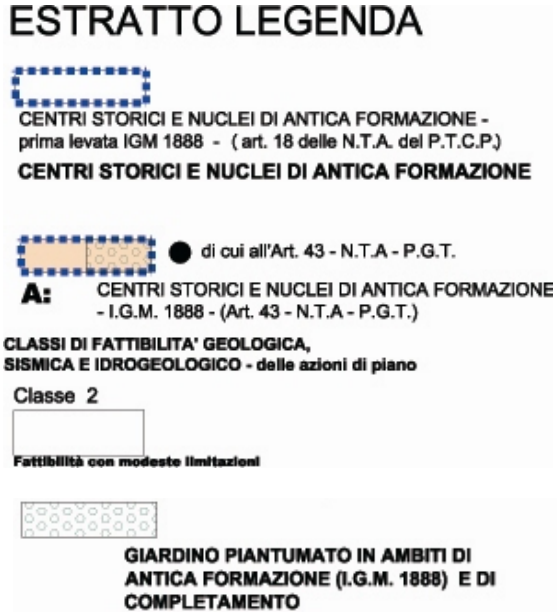
Controdeduzione: L'osservazione non dà luogo a procedere in quanto pur essendo l'isolato corrispondente ad un insediamento preesistente al 1888, e quindi compreso in zona A, l'edificio principale esistente è classificato come E3, con necessità di interventi strutturali mentre l'edificio secondario è classificato da demolire D. Pertanto in attuazione dell'art. 4 delle Norme di Recupero di cui all'art. 30.2, è possibile la demolizione dell'edificio D e l'accorpamento del volume nell'edificio principale alle condizioni di cui allo stesso art. 30 e di cui all'art. 43.

Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 30





P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

All.2f - Doc. 1C- Documento di Piano

Estratto - Cessato Catasto 1897

All.2c - Doc. 1C- Documento di Piano

OSSERVAZIONE N°. 31 (ex 30)
DEL 25-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3259

Sig. Manzeni Angelo
Via Risorgimento n°. 19
Longone al Segrino (CO)

Contenuto osservazione: in qualità di proprietario degli immobili siti nel Comune di Longone al Segrino in Via Risorgimento n°. 19 e 25, mapp. 697 - 214 fg 904 con destinazione "……" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "……" nell'azzonamento del P.G.T. adottato,

si segnala che

- Mapp. 697 - Via Risorgimento civ. N°l 9
  Si fa notare che le foto n° 9-10-11-12 a corredo del P.G.T. che avrebbero dovuto documentare i fabbricati esistenti, nulla hanno a che vedere con il mappale in oggetto; inoltre non è stato segnato il passo carraio (p.c.)
- Mapp. 214 - Via Risorgimento civ. N° 25
  La raffigurazione grafica riportata sui vari elaborati del P.G.T. (Doc. 1°-A-B-C) del corpo di fabbrica evidenziato con la lettera Z e colore giallo (vedi estratto mappa allegato) non è corretta essendo lo stesso un unico fabbricato a forma di 'L" ed un solo tetto (vedi foto allegata) con altezza della gronda uguale e costante su tutto il perimetro : circa 7 ml., per cui non è giusto aver diviso il fabbricato in tre parti con altezze diverse di cui uno con altezza pari ad un piano, uno con altezza non definita e la terza parte evidenziata come piccolo porticato annesso. Tutto il corpo di fabbrica è nello stato di fatto un unico fabbricato con altezze di sette e più metri quindi rientrante nell'altezza dei due piani; inoltre lo stato conservativo è da ritenersi rientrante nella cattiva conservazione.
  Invece riteniamo che, sulla base del metro di lettura da Voi utilizzato, (vedasi fabbricati adiacenti) lo stato conservativo del fabbricato identificato con la lettera Y e color rosa, meglio rientri fra i fabbricati con grado di conservazione discreta, avendo eseguito svariati lavori di manutenzione nel corso degli ultimi anni sia interni che esterni (tetto , intonaci,tinteggiature, serramenti, pavimenti, impianti, servizi igienici, ecc.) tutti documentati dalle comunicazioni fatte per Legge a Codesta Amministrazione.
  Faccio inoltre presente, per una corretta riproduzione dello stato di fatto, che la parte di mapp. 214 non coperta dai fabbricati si può suddividere in tre diverse tipologie (come da vostra codificazione); la parte contrassegnata in estratto mappa con il n. 1 contornata con color viola è da identificarsi come cortile, la parte contrassegnata con il n. 2 e contornata con il color rosso, è da ritenersi giardino e la parte n. 3 contornata di color azzurro è da considerare orto.
- Mi permetto inoltre di far notare, non avendo trovato alcun riscontro in merito, come all'inizio della Via per i giardini ci sia un casello intermedio dell'acqua sorgiva che dalla località Beldosso arriva alla fontana pubblica del paese, che andrebbe in qualche modo salvaguardato.

Vincoli presenti: P.G.T. A – Centri storici e nuclei di antica formazione
(art. 43 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica
Cono ottico

Controdeduzione: L’osservazione non dà luogo a procedere

- per le foto in quanto le foto 9 – 10 – 11 – 12 riguardano effettivamente un altro immobile, mente le foto corrispondenti sono la 2, 3, 4, 5, 15, 16, 17 e 18 come correttamente riportato negli elaborati
- per la rappresentazione grafica dell’immobile è quella restituita dall’aerofotogrammetrico che è risultato sicuramente approssimativo al punto che l’art. 1a norma come eliminare le difformità grafiche in sede di progetto edilizio.

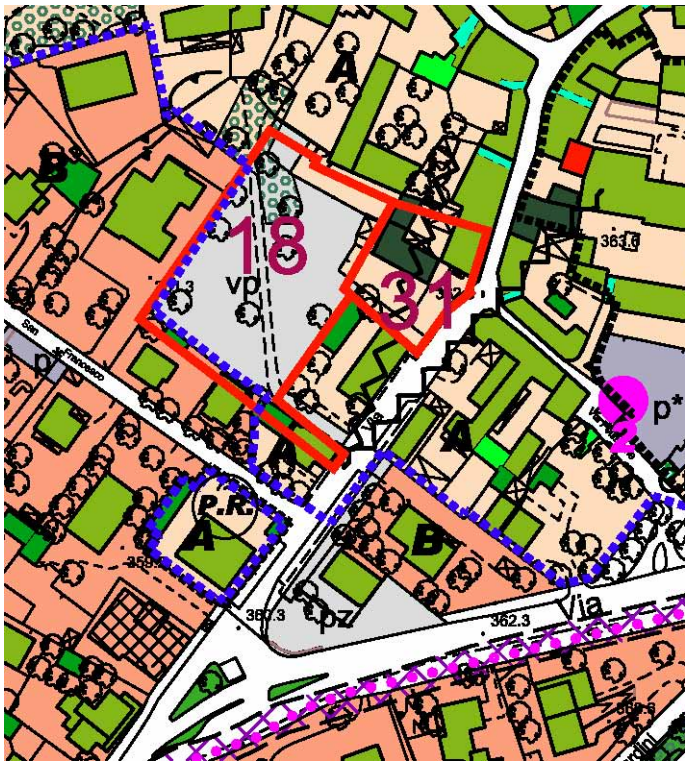
L’osservazione viene accolta per quanto riguarda

- lo stato di conservazione per cui viene corretto l’All. 2a1 del Doc. 1-C classificando l’edificio come discreto
- lo spazio ad orto per cui viene corretto l’All. 2f1 del Doc. 1-C classificando lo spazio libero senza sigla, come G2 (orto)

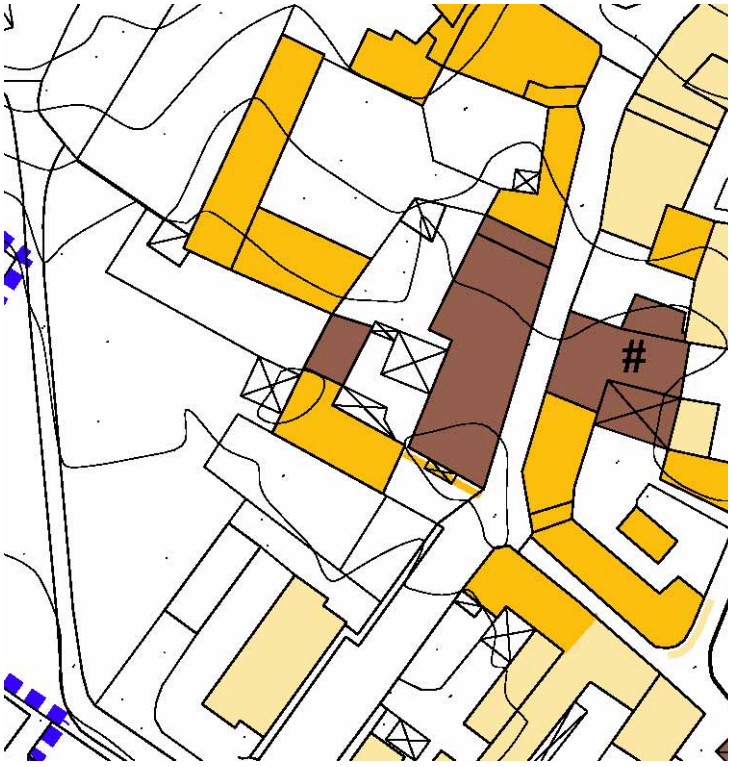
Proposta di controdeduzione: L’osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

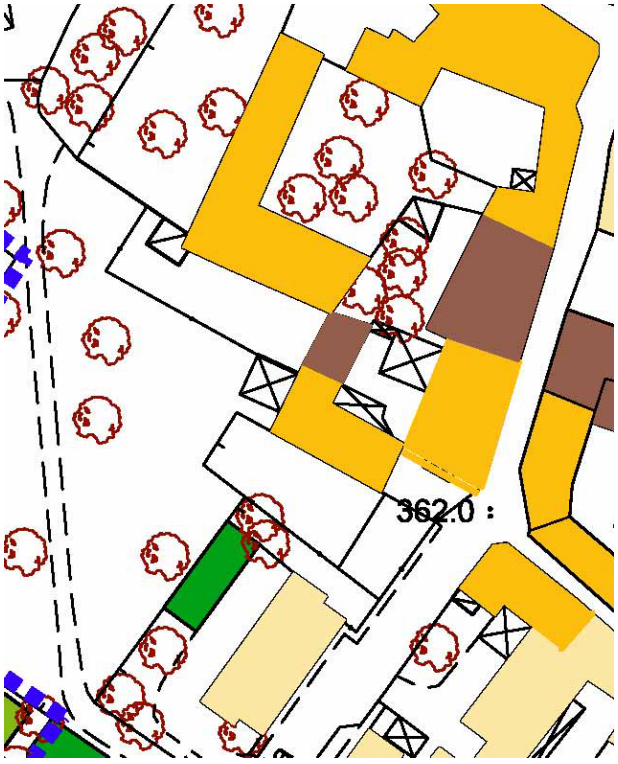
OSSERVAZIONE 31



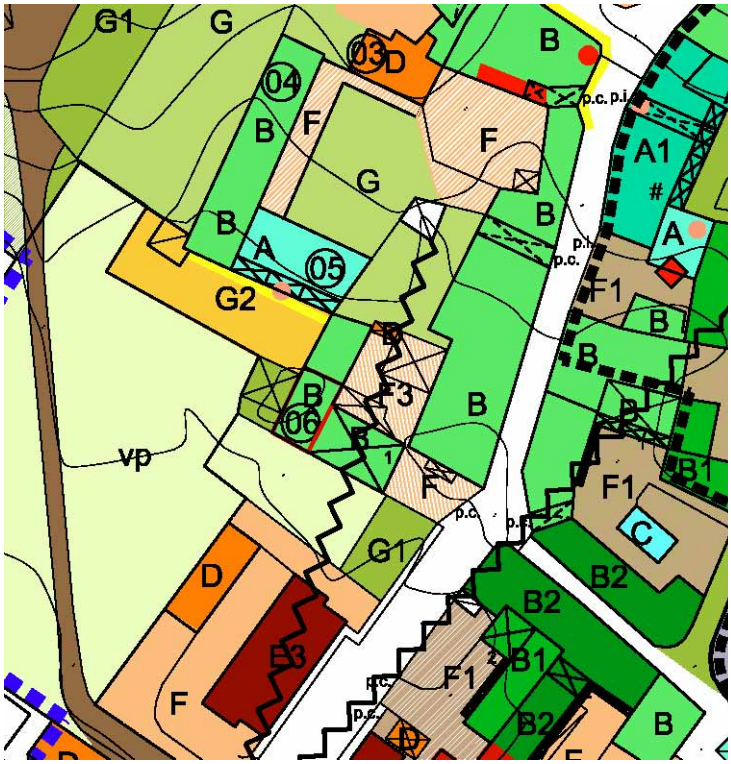
P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole



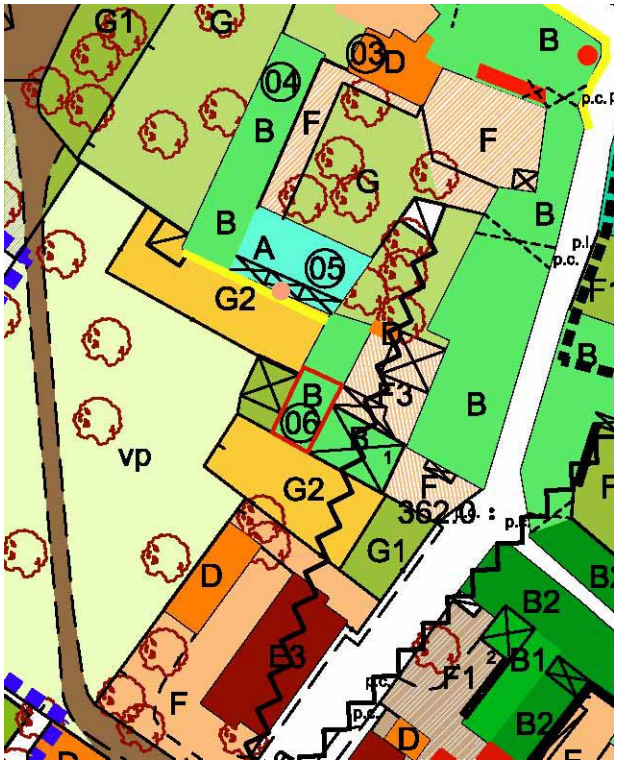
P.G.T. adottato
- All.2a1 - Doc. 1C- Documento di Piano



P.G.T. controdedotto
- All.2a1 - Doc. 1C- Documento di Piano



P.G.T. adottato
- All.2f1 - Doc. 1C- Documento di Piano



P.G.T. controdedotto
- All.2f1 - Doc. 1C- Documento di Piano

OSSERVAZIONE N°. 32 (ex 31)
DEL 25-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3271

Sig. Brunelli Raffaele
Via Como n°. 2
Longone al Segrino (CO)

Contenuto osservazione: in qualità di comproprietario dell'immobile sito nel Comune di Longone al Segrino in Via Como n°. 2, mapp. 675 fg. 4, con destinazione "C2 residenziale di espansione" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "zona bianca (strada)" nell'azzonamento del P.G.T. adottato,

si segnala

1. L'errata indicazione grafico/planimetrica (zona bianca strade) dell'azzonamento della porzione del mapp. 675 in fregio alla via Como di fatto adibita ad uso residenziale.
2. La necessità di procedere, viste anche le responsabilità civili e le problematiche di natura tributaria, al perfezionamento della cessione, di fatto avvenuta nell'ambito dei lavori per la posa in opera di tombinatura/fognatura mista eseguiti a suo tempo da parte dell'Amministrazione Comunale sulla via Como, della porzione del mapp. 675 ad oggi di fatto adibita ad uso stradale.

si propone la seguente osservazione

1. di riportare alla destinazione d'uso residenziale esistente di completamento già prevista dal P.R.G. vigente e di fatto in essere, la porzione del mapp. 675 azzonata nello strumento adottato in zona bianca (strada), riconducendo quindi l'intera proprietà in ambito B residenziale esistente di completamento, tenuto conto diquanto al sopra riportato punto 2.

Vincoli presenti: P.G.T. Area Bianca
(art. 6 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica

Controdeduzione: L'osservazione viene respinta in quanto contraddice i principi ispiratori del P.G.T.

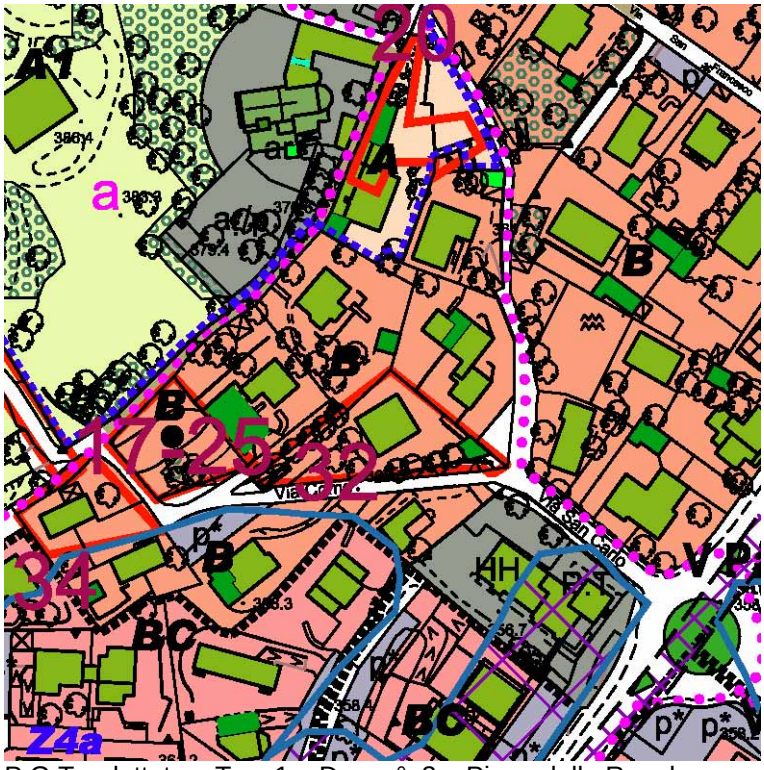
Quanto alla regolarizzazione della cessione, il tema è affrontato dall'art. 6 che regola le urbanizzazioni di pertinenza non ancora acquisite al patrimonio pubblico.

Si accoglie pertanto parzialmente l'osservazione, individuando la strada con l'*" (asterisco) delle urbanizzazioni di pertinenza.

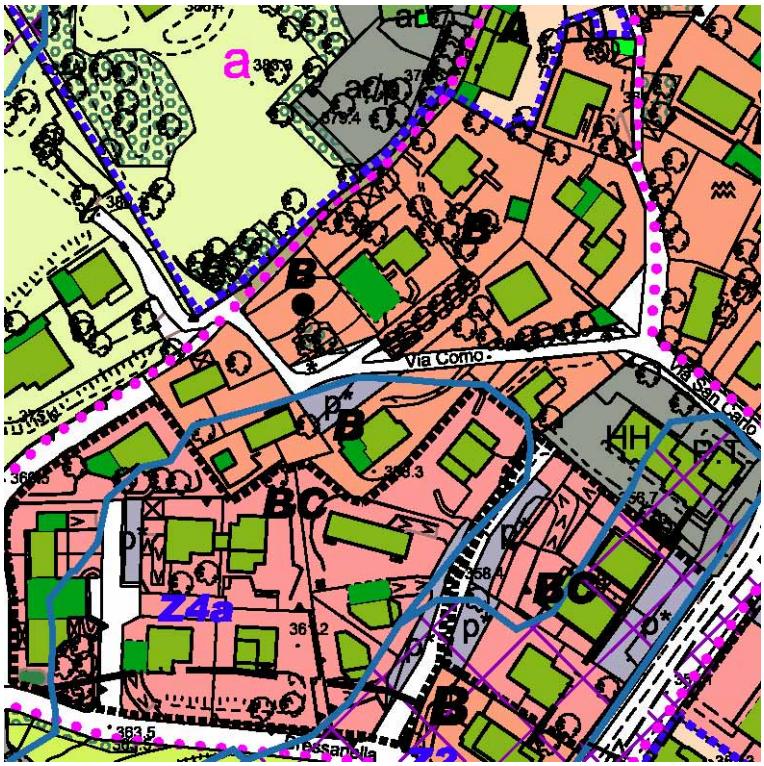
Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 32



P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole



aggiunto il simbolo *

P.G.T. controdedotto – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

OSSERVAZIONE N°. 33 (ex 32)
DEL 25-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3272

Sigg. Frigerio Alberto
Frigerio Fedele
Via Brianza n°. 11 - 13
Longone al Segrino (CO)

Contenuto osservazione: in qualità di usufruttuari/nudi proprietari dell'immobile sito nel Comune di Longone al Segrino in Via Brianza – Via al Roccolo, mapp. 814 fg. 4, con destinazione parte "GVP giardini e ville privati", parte in "fascia di rispetto stradale" parte in "viabilità di progetto" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione parte "A1 ville con parchi e giardini", parte "zona bianca (strada)" e parte "P*"nell'azzonamento del P.G.T. adottato,

si richiede

1. Che l'area contraddistinta al mappale n.° 814, del Comune di Longone al Segrino (CO) foglio fisico 4, della superficie catastale nominale di ha. 00.23.60, tinteggiata in color verde nell'allegato estratto mappa, venga inserita nel Piano di Governo del Territorio (PGT), in zona edificabile ad uso residenziale (ambito B residenziale esistente e di completamento) con possibilità di costruire una casa di civile abitazione che verrà adibita ad abitazione primaria del proprio nucleo familiare. Facciamo presente che l'appezzamento di terreno è confinante con aree già edificate e che la zona è già dotata di servizi urbanistici (acqua, luce, metano, telefono), quindi non comporterebbe ulteriori spese a carico del Comune.
2. Errata indicazione grafico/planimetrica dell'azzonamento della porzione del mapp. 814 in fregio alla via al Roccolo, si chiede la correzione grafica e di destinazione d'uso, da zona bianca (strada) alla stessa zona ed ambito, come già in essere per l'intero mapp. 814, da verificare sul posto quanto asserito.
3. Errata indicazione grafico/planimetrica dell'azzonamento zona grigia P* in lato nord in quanto lo stato di fatto non rappresenta lo stato dei luoghi, si chiede la correzione grafica e di destinazione d'uso, alla stessa zona ed ambito, come già in essere per l'intero mapp. 814, da verificare sul posto quanto asserito.

Vincoli presenti:

P.G.T. A1 - ville con parchi e giardini
(art. 44 – N.T.A. – P.G.T.)
Area Bianca
(art. 6 – N.T.A. – P.G.T.)
P*
(art. 52 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 3 di fattibilità geologica
Rischio sismico Z2 – Cedimenti e/o liquefazioni

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta modificando:

- l'art. 44.2, pag. 119
  - premettendo ai primi due capoversi rispettivamente ***"A –"*** e ***"B –"***
  - primo capoverso A, seconda riga, aggiungendo dopo " … al 1888" la frase ***" … e/o compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***
  - secondo capoverso "B – ", dopo "(antecedenti al 1942…" aggiungere la frase ***"e successivi al 1888 e non compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***
  - alla terza riga cancellare "*12*" e scrivere ***"2"***

- alla terzultima riga, cancellare prima di "tutela" la "*e*" e scrivere ***","*** e dopo ***"ed integrazione"***

- prima della riga dell'art. 44.3, pag. 120, "D.f. – mc./mq. esistente" scrivere la frase ***"A - per gli edifici antecedenti al 1888 e/o compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***

  al termine del capitolo scrivere

  "B – per gli edifici antecedenti al 1942 e successivi al 1888 e non compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C.

  - DENSITÀ EDILIZIA V ***è costituito dal volume esistente e da un volume per l'ampliamento degli edifici monofamiliari esistenti calcolato applicando la Df di 0,20 mc./mq. per un incremento massimo di 400 mc., in attuazione ed alle prescrizioni di quanto disposto dall'art. 49.1.d.4.***

  Df ***Per i lotti già frazionati e non edificati e privi dei vincoli di cui all'art. 15 alla data di adozione del P.G.T., è assegnato un indice di densità fondiaria 0,50 mc./mq. per un massimo di 400 mc. in attuazione ed alle prescrizioni di quanto disposto dall'art. 49.1.d.4.***

  Rc ***40%***

  Sd ***40%***

  H ***così come definita dal successivo art. 45.4***

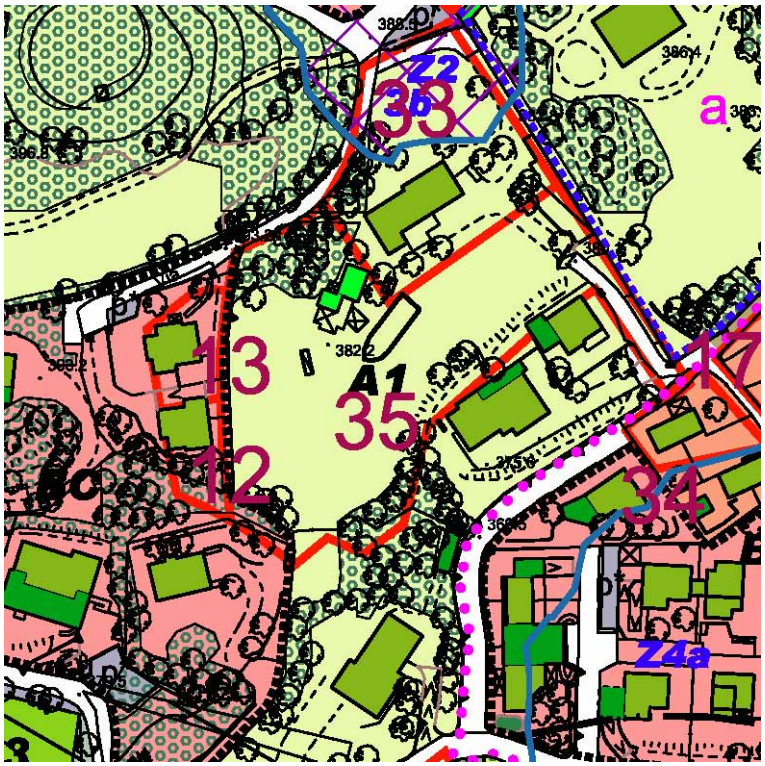
  DISTANZE ***così come definite dal successivo art. 45.5"***

- l'art. 49.1.c, pag. 129,
  - al primo capoverso, prima riga, cancellare "*A2,*"
  - al secondo capoverso, prima riga, cancellare "*A2 e*" ed alla terza riga cancellare "*300*" e scrivere ***"400"***
- l'art. 49.1.d.4, pag. 131
  - seconda riga, dopo " … 1c e d" aggiungendo *la frase* ***" …, per le integrazioni volumetriche di cui agli artt. 44 e 45 …"***
  - al paragrafo "Prescrizioni", punto 1
    - penultima riga dopo " … C2 e d1 …" aggiungendo la frase ***" e le integrazioni volumetriche di cui agli artt. 44 e 45, …"***
    - ultima riga dopo " … sottotetti" aggiungendo la frase ***" … di cui alla L.R. n°. 12/2005. A questo scopo l'ultimo piano abitabile degli edifici interessati dalle operazioni/integrazioni di cui sopra, avranno un solaio di copertura inclinato."***

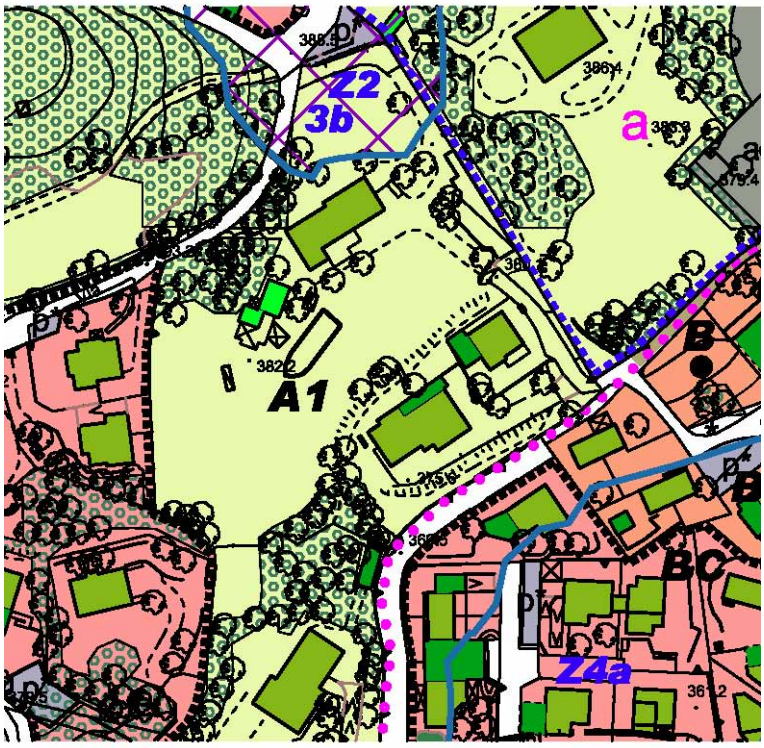
Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 33



P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole



P.G.T. controdedotto – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

Ambito	mq	mq
Sede stradale	- 120,64	
A1		+ 120,64
TOTALE	0,00	

OSSERVAZIONE N°. 34 (ex 33)
DEL 25-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3280

Sig. Brunelli Massimiliano
Via Como n°. 6
Longone al Segrino (CO)

Contenuto osservazione: in qualità di proprietario dell'immobile sito nel Comune di Longone al Segrino in Via Como n°. 6, mapp. 676 (642 sub 1 Catasto Fabbricati) fg. 4, con destinazione "C2 residenziale di espansione", nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione parte "B residenziale esistente di completamento", parte "zona bianca (strada)" nell'azzonamento del P.G.T. adottato,

chiede

1. Di poter usufruire ai fini planivolumetrici e delle distanze, il computo della'rea dell'intero mappale di proprietà ai fini edificatori.
2. La necessità di procedere, viste anche le responsabilità civili e le problematiche di natura tributaria, al perfezionamento della cessione, con frazionamento al Catasto Terreni, da parte dell'Amminsitrazione Comunale sulla Via Como, della porzione el mappale 676 ad oggi di fatto adibita ad uso stradale

propone la seguente osservazione

1. di riportare alla destinazione d'uso residenziale esistente di completamento già prevista dal P.R.G. vigente e di fatto in essere, la porzione del mapp. 676 azzonata nello strumento adottato in zona bianca (strada), riconducendo quindi l'intera proprietà in ambito B residenziale esistente di completamento, tenuto conto diquanto al sopra riportato ai punti 1 - 2.

Vincoli presenti: P.G.T. B residenziale esistente di completamento
(art. 46 – N.T.A. – P.G.T.)
Area Bianca
(art. 6 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica

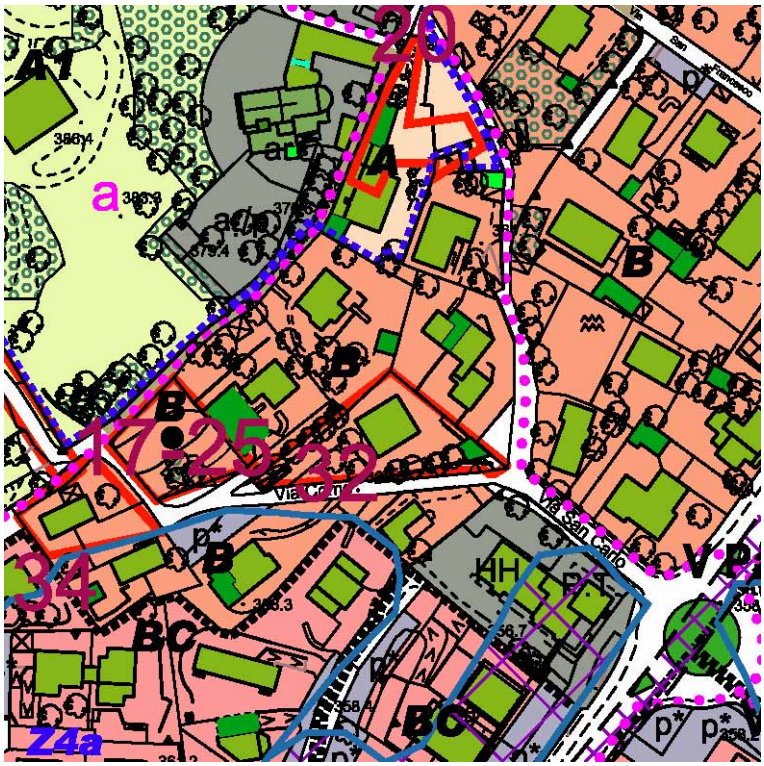
Controdeduzione: L'osservazione viene respinta in quanto contraddice i principi ispiratori del P.G.T.

Si precisa in particolare che l'art. 6 "Urbanizzazioni di pertinenza" regola le urbanizzazioni non ancora acquisite al patrimonio publbico ma già azzonate a questo scopo al servizio del singolo edificio e/o insediamento, di pertinenza.

Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 34



P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

OSSERVAZIONE N°. 35 (ex 34)
DEL 25-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3281

Sig. Frigerio Alberto
Via Brianza n°. 13
Longone al Segrino (CO)

Contenuto osservazione: in qualità di proprietario degli immobili nel Comune di Longone al Segrino in Via Brianza / Via al Roccolo n°. 6, mapp. 985 – 1354 - 1357 fg. 4, con destinazione parte "GVP giardini e ville privati", parte "fascia di rispetto dtraale V1" e parte "viabilità di progetto" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione parte "A1 ville con parchi e giardini", parte "zona bianca (strada)" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, chiede

1. che l'area contraddistinta ai mappali n.° 985 – 1354 - 1357, del Comune di Longone al Segrino (CO) foglio fisico 4, della superficie catastale nominale di ha. 00.58.60, tinteggiata in color verde nell'allegato estratto mappa, venga inserita nel Piano di Governo del Territorio (PGT), parte in zona ad uso residenziale (ambito B residenziale esistente e di completamento) e parte in zona agricola per orti e giardini. Facciamo presente che l'appezzamento di terreno è confinante con aree già edificate e che la zona è già dotata di servizi urbanistici (acqua, luce, metano, telefono), quindi non comporterebbe ulteriori spese a carico del Comune.
2. la possibilità di frazionare tale area, per la cessione con atto notarile ai propri figli, visto che risulta in contrasto con le NTA, inoltre non risulta essere di fatto parco di nessuna villa con rilevanza ed importanza storico-culturale, così come descritto nell'azzonamento ambito A1 dello strumento urbanistico in palese contrasto con le pianificazioni della zona e dalle descrizioni di tale ambito che prescrive che gli ambiti A1 ville con parchi e giardini, sono costituite dalla parte di territorio comunale dove insiste un ricco patrimonio arboreo con edifici a destinazione residenziale antecedenti il 1942, alcuni con carattere storico-artistico e di pregio ambientale, meritevoli di essere salvaguardati.
3. errata indicazione grafico/planimetrica dell'azzonamento della porzione del mapp. 985 in fregio alla via Brianza, si chiede la correzione grafica e di destinazione d'uso, da zona bianca (strada) alla stessa zona ed ambito, come già in essere per l'intero mapp. 814, da verificare sul posto quanto asserito.

Vincoli presenti: P.G.T. A1 - ville con parchi e giardini
(art. 44 – N.T.A. – P.G.T.)
Area Bianca
(art. 6 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica
Giardino piantumato in ambiti di trasformazione e di completamento

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta modificando:

- l'art. 44.2, pag. 119
  - premettendo ai primi due capoversi rispettivamente ***"A –"*** e ***"B –"***
  - primo capoverso A, seconda riga, aggiungendo dopo " … al 1888" la frase ***" … e/o compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***
  - secondo capoverso "B – ", dopo "(antecedenti al 1942…" aggiungere la frase ***"e successivi al 1888 e non compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***

- alla terza riga cancellare "*12*" e scrivere ***"2"***
- alla terzultima riga, cancellare prima di "tutela" la "*e*" e scrivere ***",*** e dopo ***"ed integrazione"***

- prima della riga dell'art. 44.3, pag. 120, "D.f. – mc./mq. esistente" scrivere la frase ***"A - per gli edifici antecedenti al 1888 e/o compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***

  al termine del capitolo scrivere

  "B – per gli edifici antecendenti al 1942 e successivi al 1888 e non compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C.

  - DENSITÀ EDILIZIA

  V ***è costituito dal volume esistente e da un volume per l'ampliamento degli edifici monofamiliari esistenti calcolato applicando la Df di 0,20 mc./mq. per un incremento massimo di 400 mc., in attuazione ed alle prescrizioni di quanto disposto dall'art. 49.1.d.4.***

  Df ***Per i lotti già frazionati e non edificati e privi dei vincoli di cui all'art. 15 alla data di adozione del P.G.T., è assegnato un indice di densità fondiaria 0,50 mc./mq. per un massimo di 400 mc. in attuazione ed alle prescrizioni di quanto disposto dall'art. 49.1.d.4.***

  Rc ***40%***

  Sd ***40%***

  H ***così come definita dal successivo art. 45.4***

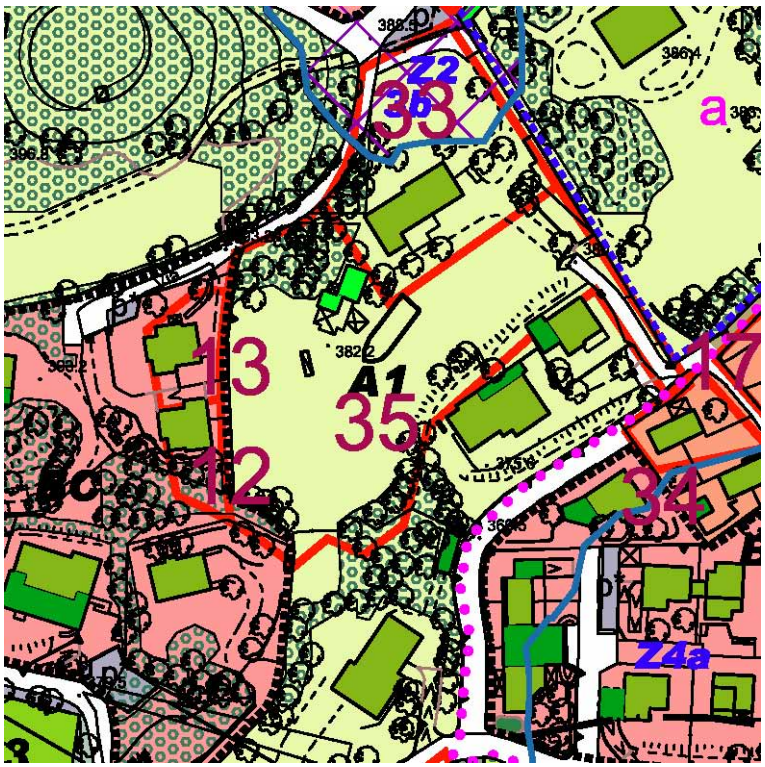
  DISTANZE ***così come definite dal successivo art. 45.5"***

- l'art. 49.1.c, pag. 129,
  - al primo capoverso, prima riga, cancellare "*A2,*"
  - al secondo capoverso, prima riga, cancellare "*A2 e*" ed alla terza riga cancellare "*300*" e scrivere ***"400"***
- l'art. 49.1.d.4, pag. 131
  - seconda riga, dopo " … 1c e d" aggiungendo *la frase* ***" …, per le integrazioni volumetriche di cui agli artt. 44 e 45 …"***
  - al paragrafo "Prescrizioni", punto 1
    - penultima riga dopo " … C2 e d1 …" aggiungendo la frase ***" e le integrazioni volumetriche di cui agli artt. 44 e 45, …"***
    - ultima riga dopo " … sottotetti" aggiungendo la frase ***" … di cui alla L.R. n°. 12/2005. A questo scopo l'ultimo piano abitabile degli edifici interessati dalle operazioni/integrazioni di cui sopra, avranno un solaio di copertura inclinato."***

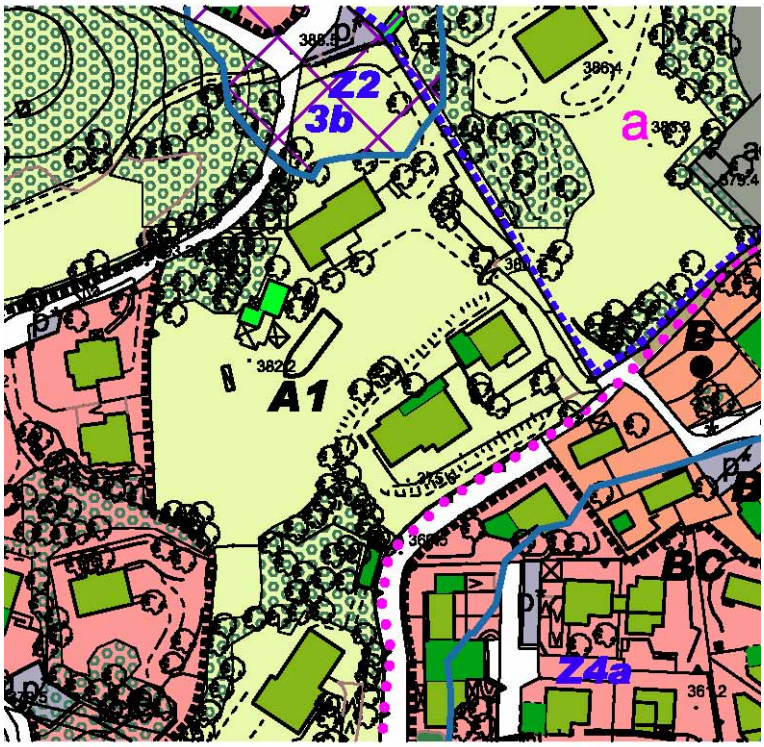
Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 35



P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole



P.G.T. controdedotto – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

Ambito	mq	mq
Sede stradale	- 245,90	
A1		+ 245,90
TOTALE	0,00	

OSSERVAZIONE N°. 36 (ex 35)
DEL 26-11-2011
PROTOCOLLO N°. 3285

Sig. Vospini Giancarlo
Via Monticelli n°. 12
Longone al Segrino (CO)

Contenuto osservazione: integrazione dell'osservazione n°.06 (ex 05) del 18-11-2011 prot. N°. 3161
propongo che i mappali in oggetto, 258i) e 358f), al fine di garantire un corretto rispetto verso il paesaggio circostante, vengano classificati almeno in zona"A2"

Vincoli presenti: P.G.T. A1 – Ville con parchi e giardini
(art. 44 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 2 di fattibilità geologica
In parte è presente Rischio sismico Z4a – Amplificazione litologiche e geometriche

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta modificando:

- l'art. 44.2, pag. 119
  - premettendo ai primi due capoversi rispettivamente ***"A –"*** e ***"B –"***
  - primo capoverso A, seconda riga, aggiungendo dopo " … al 1888" la frase ***" … e/o compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***
  - secondo capoverso "B – ", dopo "(antecedenti al 1942…" aggiungere la frase ***"e successivi al 1888 e non compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***
  - alla terza riga cancellare "*12*" e scrivere ***"2"***
  - alla terzultima riga, cancellare prima di "tutela" la "*e*" e scrivere ***","*** e dopo ***"ed integrazione"***
- prima della riga dell'art. 44.3, pag. 120, "D.f. – mc./mq. esistente" scrivere la frase ***"A - per gli edifici antecedenti al 1888 e/o compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***

  al termine del capitolo scrivere

  "B – per gli edifici antecedenti al 1942 e successivi al 1888 e non compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C.

  - DENSITÀ EDILIZIA V ***è costituito dal volume esistente e da un volume per l'ampliamento degli edifici monofamiliari esistenti calcolato applicando la Df di 0,20 mc./mq. per un incremento massimo di 400 mc., in attuazione ed alle prescrizioni di quanto disposto dall'art. 49.1.d.4.***

  Df ***Per i lotti già frazionati e non edificati e privi dei vincoli di cui all'art. 15 alla data di adozione del P.G.T., è assegnato un indice di densità fondiaria 0,50 mc./mq. per un massimo di 400 mc. in attuazione ed alle prescrizioni di quanto disposto dall'art. 49.1.d.4.***

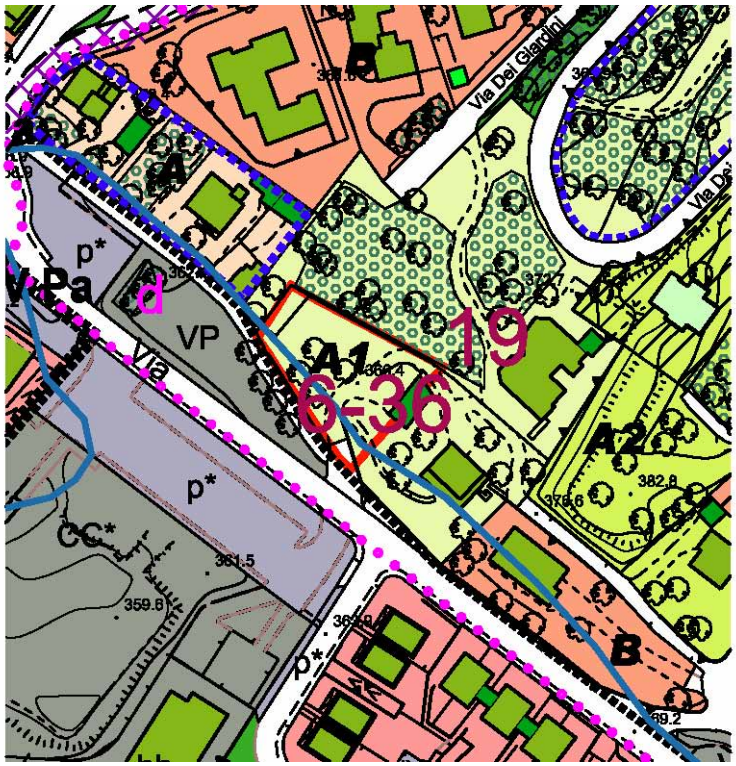
Rc 40%
Sd 40%
H così come definita dal successivo art. 45.4
DISTANZE così come definite dal successivo art. 45.5"

- l'art. 49.1.c, pag. 129,
  - al primo capoverso, prima riga, cancellare "*A2,*"
  - al secondo capoverso, prima riga, cancellare "*A2 e*" ed alla terza riga cancellare "*300*" e scrivere ***"400"***
- l'art. 49.1.d.4, pag. 131
  - seconda riga, dopo " … 1c e d" aggiungendo *la frase* ***" …, per le integrazioni volumetriche di cui agli artt. 44 e 45 …"***
  - al paragrafo "Prescrizioni", punto 1
    - penultima riga dopo " … C2 e d1 …" aggiungendo la frase ***" e le integrazioni volumetriche di cui agli artt. 44 e 45, …"***
    - ultima riga dopo " … sottotetti" aggiungendo la frase ***" … di cui alla L.R. n°. 12/2005. A questo scopo l'ultimo piano abitabile degli edifici interessati dalle operazioni/integrazioni di cui sopra, avranno un solaio di copertura inclinato."***

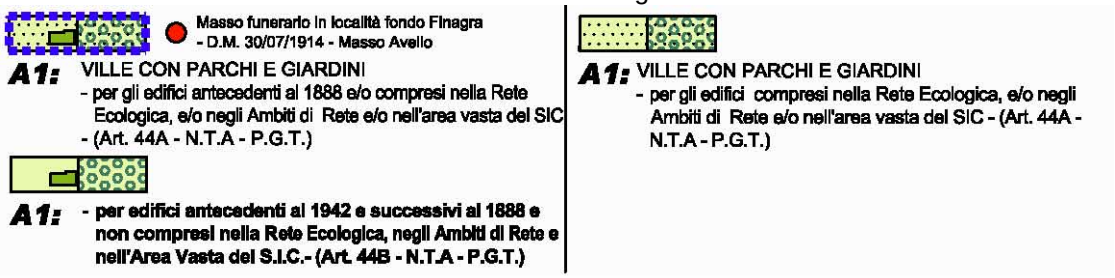
Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 36



P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole



P.G.T. controdedotto – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

OSSERVAZIONE N°. 37 (ex 36) – FUORI TERMINE
DEL 1-12-2011
PROTOCOLLO N°. 3329

Sig.ra Maddalena Franca
Via Diaz n°. 34
Longone al Segrino (CO)

Contenuto osservazione: in qualità di proprietaria dell'immobile sito nel Comune di Longone al Segrino in Via Diaz n°. 34, mapp. 1794 fg. 4, con destinazione "GVP giardini e ville private" nell'azzonamento del P.R.G. vigente e con destinazione "A1 ville con parchi e giardini" nell'azzonamento del P.G.T. adottato, considerato

- che il mappale 1794 è stato erroneamente già riportato nel precedente PRG in zona GVP - giardini ville private e ancora nel presente PGT nella zona A/1 - ville con parchi e giardini - IGM 1888 edificati al 1942 L. 1150/42-
- si sottolinea che la casa è stata edificata negli anni '60
- il mappale 1794 è contornato dalla zona B ed è isolato dalla zona A/1 dalla Via Comunale Manzoni
- l'area di mia proprietà è di circa 900 mq con un edificio esistente di circa 450 mc. con un rapporto edificatorio esistente pari a 0.50 mc./mq.
- la zona B del PGT e zona C2 consentono una edificabilità di Imc/mq

chiede che l'area residua possa avere, al fine di potere edificare un ampliamento o una piccola unità a sé stante con cubatura di mc. 450, da utilizzare direttamente dai proprietari come prima casa, onde evitare trasferimenti in altri comuni e la conseguente disgregazione dei nuclei familiari, una destinazione urbanistica tale da consentire l'utilizzo residenziale della stessa.

Vincoli presenti: P.G.T. A1 – Ville con parchi e giardini
(art. 44 – N.T.A. – P.G.T.)
Classe 3 di fattibilità geologica
Rischio sismico Z2 – Cedimenti e/o liquefazioni

Controdeduzione: L'osservazione viene parzialmente accolta modificando:

- l'art. 44.2, pag. 119
  - premettendo ai primi due capoversi rispettivamente ***"A –"*** e ***"B –"***
  - primo capoverso A, seconda riga, aggiungendo dopo " … al 1888" la frase ***" … e/o compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***
  - secondo capoverso "B – ", dopo "(antecedenti al 1942…" aggiungere la frase ***"e successivi al 1888 e non compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***
  - alla terza riga cancellare "*12*" e scrivere ***"2"***
  - alla terzultima riga, cancellare prima di "tutela" la "*e*" e scrivere ***","*** e dopo ***"ed integrazione"***
- prima della riga dell'art. 44.3, pag. 120, "D.f. – mc./mq. esistente" scrivere la frase ***"A - per gli edifici antecedenti al 1888 e/o compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o nell'Area Vasta del S.I.C."***

  al termine del capitolo scrivere

  "B – per gli edifici antecendenti al 1942 e successivi al 1888 e non compresi nella Rete Ecologica e/o negli Ambiti di rete provinciale e/o

nell'Area Vasta del S.I.C.

- DENSITÀ EDILIZIA ***V*** ***è costituito dal volume esistente e da un volume per l'ampliamento degli edifici monofamiliari esistenti calcolato applicando la Df di 0,20 mc./mq. per un incremento massimo di 400 mc., in attuazione ed alle prescrizioni di quanto disposto dall'art. 49.1.d.4.***

Df ***Per i lotti già frazionati e non edificati e privi dei vincoli di cui all'art. 15 alla data di adozione del P.G.T., è assegnato un indice di densità fondiaria 0,50 mc./mq. per un massimo di 400 mc. in attuazione ed alle prescrizioni di quanto disposto dall'art. 49.1.d.4.***

Rc ***40%***

Sd ***40%***

H ***così come definita dal successivo art. 45.4***

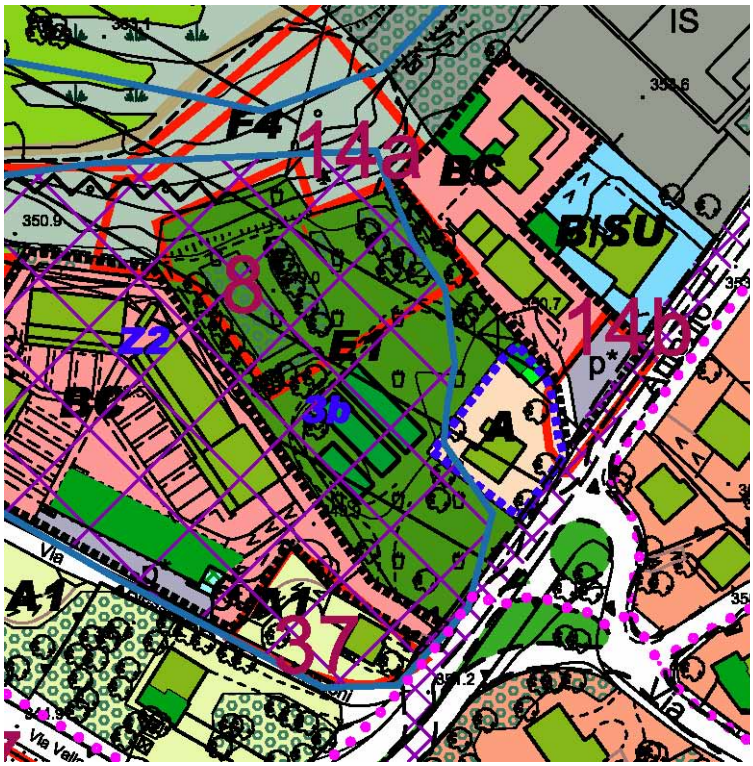
DISTANZE ***così come definite dal successivo art. 45.5"***

- l'art. 49.1.c, pag. 129,
  - al primo capoverso, prima riga, cancellare "*A2,*"
  - al secondo capoverso, prima riga, cancellare "*A2 e*" ed alla terza riga cancellare "*300*" e scrivere ***"400"***
- l'art. 49.1.d.4, pag. 131
  - seconda riga, dopo " … 1c e d" aggiungendo *la frase* ***" …, per le integrazioni volumetriche di cui agli artt. 44 e 45 …"***
  - al paragrafo "Prescrizioni", punto 1
    - penultima riga dopo " … C2 e d1 …" aggiungendo la frase ***" e le integrazioni volumetriche di cui agli artt. 44 e 45, …"***
    - ultima riga dopo " … sottotetti" aggiungendo la frase ***" … di cui alla L.R. n°. 12/2005. A questo scopo l'ultimo piano abitabile degli edifici interessati dalle operazioni/integrazioni di cui sopra, avranno un solaio di copertura inclinato."***

Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐

OSSERVAZIONE 37



P.G.T. adottato – Tav. 1 – Doc. n°. 3 – Piano delle Regole

OSSERVAZIONE N°. 38 – FUORI TERMINE
DEL 10-02-2012
PROTOCOLLO N°. 432

Sig. Luca Spineto
Via Caserme n°. 4
Busto Arsizio (VA)

Contenuto osservazione: si propongono le seguenti modifiche nell'elaborato Doc. 1C- 3B – N.T.A.:

A) N.T.A. del P.G.T.

1) **Art. 2 - Strumenti di programmazione del P.G.T.**
   - pag. 16 - "PIANI DI SETTORE – punto B" alla seconda riga cancellare " *… della Legge 10/91*" e scrivere ***" del D. lgs n°. 192/2005"***

2) **Art. 4 - Permesso di costruire semplice e convenzionato**
   - pag. 18, - punto "PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO" al penultimo capoverso prima riga cancellare "*Settore*" e scrivere ***" Procedimento"***

3) **Art. 6a - Urbanizzazione primaria (U1)**
   - pag. 23 - ventiduesima ultima riga cancellare la frase " *di 1 mq. ogni 10 mq. di Slp per le*" e scrivere ***" 5% dell'intera superficie destinata ad"***
   - ventitreesima riga cancellare "*1*" e "*(art. 18 L. 06/08/1967 n°. 765)*" e scrivere rispettivamente ***" 0,40"*** e ***"e 0,50 mq./mq. per attività commerciali all'esterno del T.U.C."***
     (N.B.: lo 0,40 mq./mq. e 0,50 mq./mq. corrisponde alla quantità di parcheggio prevista come standard per attività commerciali e direzionali)
   - pag. 24 - al paragrafo "Fognatura" dopo il terzo capoverso scrivere:

   "In particolare ovunque possibile sia per interventi di nuova costruzione che di ristrutturazione/ampliamento, si dovrà prevedere, anche per piccoli tratti di rete bianca, la dispersione in loco delle acque meteoriche."
   - al paragrafo "Rete idrica"
   - alla seconda riga cancellare "*industriali*"
   - alla quarta riga dopo "produttivi" scrivere "***e/o per le altre destinazioni***"

4) **Art. 6b – Urbanizzazione secondaria (U2)**
   - pag. 25
     - al punto - "A – istruzione – attrezzature sclastiche"
       - cancellare dopo "Istruzione – " le parole "*attrezzature scolastiche*"
       - cancellare l'alinea "*1) asili nido e scuole materne*"
       - sostituire nella riga successiva "*2*" con ***"1"***
       - cancellare le alinee "*3) scuole dell'obbligo medie*" e "*4) scuole superiori*"
     - al punto "B – interesse comune"
       - prima di "1) municipio e delegazioni comunali" inserire ***"1) attrezzature ospedaliere, sanitarie e assistenziali"***

- sostituire nella riga successiva "*1*" con ***"2"***
- sostituire nella riga successiva "*2*" con ***"3"*** e cancellare parole "*centri sociali ed attrezzature culturali*"
- inserire dopo "3) attrezzature di interesse comune" una nuova alinea ***" 4) centri sociali ed attrezzature culturali"***
- sostituire nella riga successiva "*3*" con ***"5"***
- inserire dopo "5) attrezzature religiose" una nuova alinea ***"6) cimiteri"***
- cancellare ***"4) mercati di quartiere"*** e ***"5) presidi per la sicurezza pubblica"***

- al punto "C – Parco – gioco - sport"
  - cancellare "*2) aree verdi per insediamenti produttivi*" e "*3) parchi*"
  - sostituire nella riga successiva "*4*" con ***"2"***
  - sostituire nella riga successiva "*5*" con ***"3"***
  - cancellare il punto "*D – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (E.R.P.)* "

5) Art. 7 - Aree per parcheggio privato

- pag. 26 - alla terza riga, dopo " … spazi di manovra …" cancellare " *antistanti gli stessi parcheggi …. – min. 1 posto macchina ogni 2 posti a sedere ((1,00x2) mq.) 1/3 della Slp*" e scrivere ***" … in ragione di 10 mq./100 mc., calcolando la volumetria per l'altezza virtuale di 3,00 ml per la residenza e per i servizi e di 3,30 ml. per gli edifici produttivi e con un minimo di:***

- ***min. 2 posti macchina per alloggio per residenza (R e dcR)***
- ***min. 1 posto macchina ogni 2 posti letto/due coperti (6,00 mq.) per attrezzature ricettive di servizio (S e B/SU e dcS)***
- ***min. 1 posto macchina ogni 20,00 mq. per uffici (S e dcS)***
- ***min. 1 posto macchina rispettivamente ogni 4 o 2 dipendenti per l'industria e l'artigianato (D. e dcD)***
- ***min. 1 posto macchina ogni 30,00 mq. per superficie esercizi commerciali di vicinato e di media struttura di vendita con Sv inferiore a 600 mq.***
- ***min. 1 posto macchina ogni 15,00 mq. per superficie medie strutture di vendita con Sv da 600 a 1.500 mq.***
- ***min. 1 posto macchina ogni 2 posti a sedere ((1,00 x 2) mq.) per teatri, circoli, cinema e simili."***

6) Art. 8 - Destinazione d'uso

- pag. 28 - Punto "b" – <u>Destinazioni d'uso compatibili con la S e con la SU</u>"
  - alla sesta riga, cancellare "*così come previsto dalle presenti norme*" e scrivere ***"fino al 70% della Slp … "***

7) Art. 11 - Fasce di salvaguardia ambientale e clima acustico

- pag. 31 - punto "2-"
  - alla seconda riga cancellare " *… prevenzione …*" e scrivere ***" previsione"***
  - alla quarta riga dopo "strade tipo" cancellare "*A,B,*" e "*D,*"
  - all'ottava riga cancellare " *– ferrovie"*
  - nell'ultimo alinea dopo "strade tipo" cancellare "*A,B,*" e "*D,*"

8) **Art. 13 - Indici urbanistici – edilizi - ambientali**
   - pag. 33 - "Slp - Superficie lorda complessiva di pavimento"
     - al comma b.2,
       - prima alinea, terza riga, dopo " … e ricostruzione" scrivere ***" di edifici con uno o più alloggi all'ultimo piano abitabile di Slp superiore a 80 mq."***
       - seconda alinea dopo "… norme" scrivere ***"e per gli interventi di ristrutturazione, di nuova costruzione o di demolizione e ricostruzione di edifici con uno o più alloggi all'ultimo piano abitabile di S.l.p. uguale o inferiore a 80,00 mq."***

9) **Art. 14 - Calcolo del volume – Verifica degli indici di densità edilizia**
   - pag. 36 - "V – Volume" dopo terza riga, dopo " … 33/07)" aggiungere ***"anche per la soletta intermedia"***
   - pag. 36 - riallineare il paragrafo "Recupero dei sottotetti esistenti"

B) N.T.A. del D.d.P.

1) **Art. 30 - Ambiti di Riqualificazione**
   - pag. 66 - alla prima riga, dopo ".. di cui .." cancellare "*All. n°. 4 – Doc. n°. 1 –B*" e scrivere ***"all'All. 1d Doc. n°. 1 G"***

2) **Art. 31 - Perequazione, compensazione e incentivazione urbanistica**
   - pag. 88 - punto "MECCANISMI PREMIALI"
     - al secondo capoverso cancellare all'inizio della riga la sigla "*a*"
     - al quarto capoverso cancellare all'inizio della riga la sigla "*b*"

C) N.T.A. del P.d.R.

1) **Art. 39 - Contenuti del Piano delle Regole**
   - pag. 107 - punto "3)"
     - al secondo capoverso cancellare all'inizio della riga la sigla "*2)*"
     - al quarto capoverso cancellare all'inizio della riga la sigla "*3)*" e scrivere ***"2)"***
     - al sesto capoverso
       - cancellare all'inizio della riga la sigla "*4)*" e scrivere ***"3)"***
       - alla seconda riga cancellare "*del Fiume Lambro*" e scrivere ***"di rispetto"***
     - al settimo capoverso
       - cancellare all'inizio della riga la sigla "*5)*" e scrivere ***"4)"***
       - alla prima riga cancellare "*le zone*" e scrivere ***"gli ambiti"***; cancellare "*agricole*" e scrivere ***"agricoli"***; cancellare "*soggette*" e scrivere ***"soggetti"*** cancellare "*e gli ambiti agricoli*"

2) **Art. 46 - Ambito B - Residenziale esistente e di completamento**
   - pag. 125 - punto "7 – PERMEABILITA' DEI SUOLI URBANI", cancellare "*PERMEABILITA' DEI SUOLI URBANI*" e scrivere ***" SUPERFICIE DRENANTE"*** le stesse modifiche anche nella "Legenda"

3) **Art. 48 – Ambito B/SU servizi urbani di ristrutturazione e di completamento**

- pag. 127 - punto "2 – PARAMETRI EDILIZI", cancellare alla quinta riga "*Permeabilità del suolo*" e scrivere ***" Superficie Drenante"***

4) **Art. 52 – Ambiti F - di pubblico interesse (standard)**

- pag. 135 - punto - "2 - DESTINAZIONE",
  - al punto "A – ISTRUZIONE"
    - cancellare "*S/lma s/lma ASILI NIDI E SCUOLE MATERNE*"
    - cancellare "*S/e s/e*" e scrivere ***"Se"***
    - cancellare "*S/m s/m SCUOLE DELL'OBBLIGO MEDIE*"
    - cancellare "*S/s ss SCUOLA SUPERIORE ALL'OBBLIGO*"
  - al punto "B – INTERESSE COMUNE"
    - dopo "MUNICIPIO E DELEGAZIONI COMUNALI" aggiungere di seguito ***"ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE"***
    - cancellare "*Mq mq MERCATI DI QUARTIERE*"
    - cancellare "*PS ps PRESIDI PER LA SICUREZZA*"
  - al punto "C – PARCO – GIOCO - SPORT"
    - cancellare "*Vl vl AREE VERDI PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI*"
    - cancellare "*PA PA PARCHI*"
  - cancellare tutto il punto "*D – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E.R.P. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA*"
- pag. 136 - punto "3 – DOTAZIONE" nel penultimo capoverso, alla terza riga cancellare "*63*" e scrivere ***"62"***
- pag. 138 - punto "12 – CIMITERO" nel secondo capoverso, alla terza riga cancellare "*61*" e scrivere ***"57"***

5) **Art. 55 – Ambito F3 – Tutela ambientale**

- pag. 142 - punto - "5 – PRESCRIZIONI PARTICOLARI",alla seconda riga cancellare "*31*" e scrivere ***"30.3 e all'art. 30.4 delle presenti norme"***

6) **Art. 58 - Ambiti V – Infrastrutture per la mobilità**

- pag. 153 - punto "12 – Prescrizioni particolari"
  - alla seconda cancellare "*tradale)*" e scrivere ***"stradale"***
  - alla terza riga cancellare "*51*" e scrivere ***"57"***

D) ALLEGATI

1) **Allegato n°. 2 – Dimensionamento ed attuazione del P.G.T.**

- pag. 171 - al capitolo "DIMENSIONAMENTO"
  - nel primo paragrafo, alla seconda riga, cancellare "*4000*" e scrivere ***"2000"***
  - nel secondo paragrafo, alla sesta riga, cancellare "*aree*" e scrivere ***"Ambiti"***
- pag. 171 - al capitolo "ATTUAZIONE"
  - nel primo paragrafo, alla prima riga, cancellare "*2010*" e scrivere ***"2012",*** cancellare "*2020*" e scrivere ***"2022"***
  - nel secondo paragrafo, alla prima riga, cancellare "*nel 2020 e parzialmente al 2015*" e scrivere ***"prima del 2022 ed in occasione della verifica al 2017"***

- nel terzo paragrafo, alla prima riga, cancellare "*Alla scadenza del Documento di Piano dopo"* " e scrivere ***"Dopo"***, dopo la parola " dalla" cancellare la parola "*sua*" e dopo la parola "approvazione" scrivere ***"del Documento di Piano"***

Controdeduzione: L'osservazione viene accolta

A) N.T.A. del P.G.T.

1) **Art. 2 - Strumenti di programmazione del P.G.T.**
   - pag. 16 - "PIANI DI SETTORE – punto B" alla seconda riga cancellando " *… della Legge 10/91*" e scrivendo ***" del D. lgs n°. 192/2005"***

2) **Art. 4 - Permesso di costruire semplice e convenzionato**
   - pag. 18, - punto "PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO" al penultimo capoverso prima riga cancellando "*Settore*" e scrivendo ***" Procedimento"***

3) **Art. 6a - Urbanizzazione primaria (U1)**
   - pag. 23- ventiduesima ultima riga cancellando la frase " *di 1 mq. ogni 10 mq. di Slp per le*" e scrivendo ***" 5% dell'intera superficie destinata ad"***
   - ventitreesima riga cancellando "*1*" e "*(art. 18 L. 06/08/1967 n°. 765)*" e scrivendo rispettivamente ***" 0,40"*** e ***"e 0,50 mq./mq. per attività commerciali all'esterno del T.U.C."*** (N.B.: lo 0,40 mq./mq. e 0,50 mq./mq. corrisponde alla quantità di parcheggio prevista come standard per attività commerciali e direzionali)
   - pag. 24 - al paragrafo "Fognatura" dopo il terzo capoverso scrivendo:

   "In particolare ovunque possibile sia per interventi di nuova costruzione che di ristrutturazione/ampliamento, si dovrà prevedere, anche per piccoli tratti di rete bianca, la dispersione in loco delle acque meteoriche."
   - al paragrafo "Rete idrica"
   - alla seconda riga cancellando "*industriali*"
   - alla quarta riga dopo "produttivi" scrivendo "***e/o per le altre destinazioni***"

4) **Art. 6b – Urbanizzazione secondaria (U2)**
   - pag. 25
     - al punto - "A – istruzione – attrezzature sclastiche"
       - cancellando dopo "Istruzione – " le parole "*attrezzature scolastiche*"
       - cancellando l'alinea "*1) asili nido e scuole materne*"
       - sostituendo nella riga successiva "*2*" con ***"1"***
       - cancellando le alinee "*3) scuole dell'obbligo medie*" e "*4) scuole superiori*"
     - al punto "B – interesse comune"
       - prima di "1) municipio e delegazioni comunali" inserendo ***"1) attrezzature ospedaliere, sanitarie e assistenziali"***
       - sostituendo nella riga successiva "*1*" con ***"2"***
       - sostituendo nella riga successiva "*2*" con ***"3"*** e cancellando parole "*centri sociali ed attrezzature culturali*"

- inserendo dopo “3) attrezzature di interesse comune” una nuova alinea ***“ 4) centri sociali ed attrezzature culturali”***
- sostituendo nella riga successiva “*3*” con ***“5”***
- inserendo dopo “5) attrezzature religiose” una nuova alinea ***“6) cimiteri”***
- cancellando ***“****4) mercati di quartiere****”*** e ***“****5) presidi per la sicurezza pubblica****”***

- al punto “C – Parco – gioco - sport”
  - cancellando “*2) aree verdi per insediamenti produttivi*” e “*3) parchi*”
  - sostituendo nella riga successiva “*4*” con ***“2”***
  - sostituendo nella riga successiva “*5*” con ***“3”***
  - cancellando il punto “*D – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (E.R.P.)* ”

5) Art. 7 - Aree per parcheggio privato

- pag. 26 - alla terza riga, dopo “ … spazi di manovra …” cancellando ***“ antistanti gli stessi parcheggi …. – min. 1 posto macchina ogni 2 posti a sedere ((1,00x2) mq.) 1/3 della Slp”*** e scrivendo ***“ … in ragione di 10 mq./100 mc., calcolando la volumetria per l’altezza virtuale di 3,00 ml per la residenza e per i servizi e di 3,30 ml. per gli edifici produttivi e con un minimo di:***
  - ***min. 2 posti macchina per alloggio per residenza (R e dcR)***
  - ***min. 1 posto macchina ogni 2 posti letto/due coperti (6,00 mq.) per attrezzature ricettive di servizio (S e B/SU e dcS)***
  - ***min. 1 posto macchina ogni 20,00 mq. per uffici (S e dcS)***
  - ***min. 1 posto macchina rispettivamente ogni 4 o 2 dipendenti per l’industria e l’artigianato (D. e dcD)***
  - ***min. 1 posto macchina ogni 30,00 mq. per superficie esercizi commerciali di vicinato e di media struttura di vendita con Sv inferiore a 600 mq.***
  - ***min. 1 posto macchina ogni 15,00 mq. per superficie medie strutture di vendita con Sv da 600 a 1.500 mq.***
  - ***min. 1 posto macchina ogni 2 posti a sedere ((1,00 x 2) mq.) per teatri, circoli, cinema e simili.”***

6) Art. 8 - Destinazione d’uso

- pag. 28 - Punto “b” – Destinazioni d’uso compatibili con la S e con la SU”
  - alla sesta riga, cancellando “*così come previsto dalle presenti norme*” e scrivendo ***“fino al 70% della Slp … ”***

7) Art. 11 - Fasce di salvaguardia ambientale e clima acustico

- pag. 31 - punto “2-“
  - alla seconda riga cancellando “ *… prevenzione …*” e scrivendo ***“ previsione”***
  - alla quarta riga dopo “strade tipo” cancellando “*A,B,*” e “*D,*”
  - all’ottava riga cancellando “ *– ferrovie”*
  - nell’ultimo alinea dopo “strade tipo” cancellando “*A,B,*” e “*D,*”

8) **Art. 13 - Indici urbanistici – edilizi - ambientali**
   - pag. 33 - cancellare
     " *G – Grado di utilizzazione (%)*
     E' il rapporto, misurato in percentuale (%), tra superficie coperta (Sc) e superficie fondiaria(Sf)." In quanto ripetitivo del rapporto "Rc"
   - richiamare la sigla "*G*" e scrivere ***"Rc"*** in tutti gli articoli (Definizioni - pag. 11, Art. n°. 45.3 3 – pag. 121, Art. n°. 48.2 2 – pag. 127)
   - pag. 33 - "Slp - Superficie lorda complessiva di pavimento"
     - al comma b.2,
       - prima alinea, terza riga, dopo " … e ricostruzione" scrivendo ***" di edifici con uno o più alloggi all'ultimo piano abitabile di Slp superiore a 80 mq."***
       - seconda alinea dopo "… norme" scrivendo ***"e per gli interventi di ristrutturazione, di nuova costruzione o di demolizione e ricostruzione di edifici con uno o più alloggi all'ultimo piano abitabile di S.l.p. uguale o inferiore a 80,00 mq."***

9) **Art. 14 - Calcolo del volume – Verifica degli indici di densità edilizia**
   - pag. 36 - "V – Volume" dopo terza riga, dopo " … 33/07)" aggiungendo ***"anche per la soletta intermedia"***
   - pag. 36 - riallineando il paragrafo "Recupero dei sottotetti esistenti"

B) N.T.A. del D.d.P.

1) **Art. 30 - Ambiti di Riqualificazione**
   - pag. 66 - alla prima riga, dopo ".. di cui .." cancellando "*All. n°. 4 – Doc. n°. 1 –B*" e scrivendo ***"all'All. 1d Doc. n°. 1 G"***

2) **Art. 31 - Perequazione, compensazione e incentivazione urbanistica**
   - pag. 88 - punto "MECCANISMI PREMIALI"
     - al secondo capoverso cancellando all'inizio della riga la sigla "*a*"
     - al quarto capoverso cancellando all'inizio della riga la sigla "*b*"

C) N.T.A. del P.d.R.

1) **Art. 39 - Contenuti del Piano delle Regole**
   - pag. 107 - punto "3)"
     - al secondo capoverso cancellando all'inizio della riga la sigla "*2)*"
     - al quarto capoverso cancellando all'inizio della riga la sigla "*3)*" e scrivendo ***"2)"***
     - al sesto capoverso
       - cancellando all'inizio della riga la sigla "*4)*" e scrivendo ***"3)"***
       - alla seconda riga cancellando "*del Fiume Lambro*" e scrivendo ***"di rispetto"***
     - al settimo capoverso
       - cancellando all'inizio della riga la sigla "*5)*" e scrivendo ***"4)"***
       - alla prima riga cancellando "*le zone*" e scrivendo ***"gli ambiti"***; cancellando "*agricole*" e scrivendo ***"agricoli"***; cancellando "*soggette*" e scrivendo ***"soggetti"*** cancellando "*e gli ambiti agricoli*"

2) Art. 46 - Ambito B - Residenziale esistente e di completamento

- pag. 125 - punto "7 – PERMEABILITA' DEI SUOLI URBANI", cancellando "*PERMEABILITA' DEI SUOLI URBANI*" e scrivendo ***" SUPERFICIE DRENANTE"*** le stesse modifiche anche nella "Legenda"

3) Art. 48 – Ambito B/SU servizi urbani di ristrutturazione e di completamento

- pag. 127 - punto "2 – PARAMETRI EDILIZI", cancellando alla quinta riga "*Permeabilità del suolo*" e scrivendo ***" Superficie Drenante"***

4) Art. 52 – Ambiti F - di pubblico interesse (standard)

- pag. 135 - punto - "2 - DESTINAZIONE"
  - al punto "A – ISTRUZIONE"
    - cancellando "*S/lma s/lma ASILI NIDI E SCUOLE MATERNE*"
    - cancellando "*S/e s/e*" e scrivendo ***"Se"***
    - cancellando "*S/m s/m SCUOLE DELL'OBBLIGO MEDIE*"
    - cancellando "*S/s ss SCUOLA SUPERIORE ALL'OBBLIGO*"
  - al punto "B – INTERESSE COMUNE"
    - dopo "MUNICIPIO E DELEGAZIONI COMUNALI" aggiungendo di seguito ***"ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE"***
    - cancellando "*Mq mq MERCATI DI QUARTIERE*"
    - cancellando "*PS ps PRESIDI PER LA SICUREZZA*"
    - al punto "C – PARCO – GIOCO - SPORT"
    - cancellando "*Vl vl AREE VERDI PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI*"
    - cancellando "*PA PA PARCHI*"
    - cancellando tutto il punto "*D – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E.R.P. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA*"
  - pag. 136 - punto "3 – DOTAZIONE" nel penultimo capoverso, alla terza riga cancellando "*63*" e scrivendo ***"62"***
  - pag. 138 - punto "12 – CIMITERO" nel secondo capoverso, alla terza riga cancellando "*61*" e scrivendo ***"57"***

5) Art. 55 – Ambito F3 – Tutela ambientale

- pag. 142 - punto - "5 – PRESCRIZIONI PARTICOLARI",alla seconda riga cancellando "*31*" e scrivendo ***"30.3 e all'art. 30.4 delle presenti norme"***

6) Art. 58 - Ambiti V – Infrastrutture per la mobilità

- pag. 153 - punto "12 – Prescrizioni particolari"
  - alla seconda cancellado "*tradale)*" e scrivendo ***"stradale"***
  - alla terza riga cancellndo "*51*" e scrivendo ***"57"***

D) ALLEGATI

1) Allegato n°. 2 – Dimensionamento ed attuazione del P.G.T.

- pag. 171 - al capitolo "DIMENSIONAMENTO"
  - nel primo paragrafo, alla seconda riga, cancellando "*4000*" e scrivendo ***"2000"***
  - nel secondo paragrafo, alla sesta riga, cancellando "*aree*" e scrivendo ***"Ambiti"***

- pag. 171 - al capitolo "ATTUAZIONE"
  - nel primo paragrafo, alla prima riga, cancellando "*2010*" e scrivendo ***"2012",*** cancellando "*2020*" e scrivendo ***"2022"***
  - nel secondo paragrafo, alla prima riga, cancellando "*nel 2020 e parzialmente al 2015*" e scrivendo ***"prima del 2022 ed in occasione della verifica al 2017"***
  - nel terzo paragrafo, alla prima riga, cancellando "*Alla scadenza del Documento di Piano dopo"* " e scrivendo ***"Dopo"***; dopo la parola " dalla" cancellando la parola "*sua*" e dopo la parola "approvazione" scrivendo ***"del Documento di Piano"***

E) DATA BASE TOPOGRAFICO (D.B.T.)

1) Essendo pervenuto il nuovo D.B.T. dopo il termine di presentazione delle osservazioni, si coglie l'occasione di questa osservazione generale,
- per sostituire il D.B.T. alle tavole di progetto (All. A del Doc. 1A, Tav. 1 e All. n°. 2 del Doc. 1B, All. n°. 2f1; All. n°. 2f2 del Doc. 1C, la Tav. 1 del Doc. n°. 3A e gli estratti delle N.T.A. e per cancellare l'annotazione sul D.B.T. all'art. 1a, pag. 14, "Difformità grafiche" il primo capoverso "*Gli elaborati grafici sono derivati dal Data Base Topografico (D.B.T.) ancora parziale al maggio 2011 e rappresentano in particolare l'ingombro degli edifici senza destinazione funzionale, le linee di livello non quotate, le strade senza toponomastica. Mancano in particolare la rappresentazione delle aree boscate e/o piantumate, il tracciato dei sentieri, il reticolo idrico minore.*"
- per integrare l'art. 40.a, pag. 108, aggiungendo quest'ultimo capoverso: ***"Ogni ambito è individuato sulla Tav. 1 – Doc. 1B e sulla Tav. 1 – Doc. 3A, con uno specifico colore e con la sigla corrispondente.***

  La Sf e St di cui al precedente art. 13 sarà calcolata a comprendere con l'area così individuata anche gli eventuali edifici ricompresi nell'ambito ed individuati con i colori e/o retini del D.B.T."

2) Si integra l'art. 40.b, pag. 108, al secondo paragrafo alla prima riga, aggiungendo dopo "Segrino" la frase ***"… , istituito con D.G.R. 3/41167 del 17 luglio 1984 - Regione Lombardia, .."***

Proposta di controdeduzione: L'osservazione

- viene accolta ☐
- viene parzialmente accolta ☐
- viene respinta ☐
- non dà luogo a procedere ☐